Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Giovedì, 25 novembre 1971
Anno 90 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 90
N. 7682 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 23.700, sem. L. 12.400, trim. L. 6.500 (col Piccolo del lunedì: 27.500, 14.400, 7.550) - ESTERO: annuo L. 35.700, sem. L. 18.400, trim. L. 9.500 (col Piccolo del lunedì: 41.000, 21.150, 10.900) - Copie arretrate il doppio

PRIMA AMMISSIONE UFFICIALE IN UN LUNGO COMUNICATO APPROVATO ALL'UNANIMITA' DALLA DIREZIONE

La DC accetta di trattare con i «laici» su una legge riformata per il divorzio

Agli altri gruppi del centro-sinistra questa disponibilità è apparsa peraltro velata da ambiguità e da reticenze - Imbarazzati i comunisti che non hanno però giudicato negativo il documento - Gli interventi di Forlani e Colombo

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 24

La direzione della DC riconosce l'utilità dei contatti avuti dall'on. Cossiga con i partiti laici, autorizza il loro proseguimento e si impegna ad appoggiare in Parlamento quelle modifiche che già furono presentate dalla DC e respinte dalla Camera e dal Senato. La direzione della DC, tuttavia, riafferma l'opposizione al divorzio, riafferma la legittimità del referendum e si augura che le modifiche siano tali da renderlo superfluo. Queste le conclusioni dell'odierna riunione della direzione della Democrazia Cristiana che per la prima volta ha ammesso una trattativa ufficiale sul divorzio. Le reazioni sono state difformi da parte dei partiti laici. Un giudizio negativo è stato espresso dai repubblicani. Riserve e perplessità in campo socialista. Imbarazzo dei comunisti che sostanzialmente non hanno però giudicato negativo il documento.

Approvato all'unanimità, il documento democristiano rileva innanzitutto che la direzione «ha ascoltato una comunicazione del segretario politico Forlani, in ordine alle conversazioni intervenute fra i partiti sul tema di eventuali modifiche da apportare all'attuale disciplina delle cause di scioglimento del matrimonio», e «ha riaffermato l'opposizione della DC all'istituto del divorzio e il giudizio negativo nei confronti della legge Baslini-Fortuna». Il comunicato afferma poi che «anche una giusta valutazione dei rischi connessi al referendum non può portare ad avallare il tentativo di sottrarsi ad esso con strumenti di dubbia legittimità giuridica e democratica, ma deve piuttosto portare le forze politiche a impostare l'eventuale confronto con la serenità di giudizio e con il senso di responsabilità che si convengono a problemi che ineriscono a fatti di coscienza e a convinzioni personali differenziate anche all'interno di comuni ideologie politiche».

La direzione della DC «apprezza positivamente l'azione svolta a modificare la disciplina introdotta nel nostro ordinamento dalla legge Fortuna-Baslini, azione che essa reputa possa essere costruttivamente sviluppata e integrata nei suoi contenuti». «La direzione della DC si augura che le modifiche che potranno essere proposte e che saranno oggetto di esame in sede parlamentare, per la loro portata e organicità, siano di tale rilevanza da creare condizioni capaci di ridurre alcune ragioni gravi di contrasto e di dissenso. Qualora ciò non fosse possibile, riaffermando la legittimità democratica del ricorso popolare a un istituto che è previsto dalla Costituzione, la DC, coerente con la linea sempre seguita su questo problema che la porterà a votare in modo conseguente contro ogni legge divorzista, concorrerebbe con il proprio contributo costruttivo ad approvare ogni modifica particolare che fosse comunque diretta a migliorare l'attuale disciplina. La direzione centrale ritiene pertanto che debba essere continuato dalla DC, il confronto responsabile con le altre forze politiche e auspica che l'iniziativa porti a precise proposte in sede parlamentare».

Il documento significa: 1) che la direzione della DC ha riconosciuto ufficialmente l'esistenza del mandato affidato all'on. Cossiga; 2) che ne apprezza i risultati e l'azione dei partiti laici volta a modificare la legge Fortuna-Baslini; 3) autorizza la continuazione delle trattative; 4) la DC voterà in Parlamento a favore di quelle proposte di modifica dei partiti laici che già furono presentate dalla DC e respinte dal Parlamento; 5) la DC voterà comunque, contro il complesso della legge.

Il comunicato è stato approvato all'unanimità dopo una lunga discussione, nel corso della quale sono intervenuti Andreotti, Gonella, Taviani, Bodrato, Granelli, Scaglia, Sullo e De Mita ed infine il presidente del consiglio Colombo.

Andreotti ha manifestato il suo rammarico per le interpretazioni date da alcuni giornali al precedente comunicato della direzione e cioè sulla decisione a favore del candidato unico. Noi, ha detto, sappiamo che ciò non è vero. Andreotti, ha poi dato atto a Forlani delle spiegazioni fornite sul mandato conferito all'on. Cossiga, di cui inizialmente il presidente del gruppo della Camera era rimasto all'oscuro.



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Roma — L'on. Giulio Andreotti, presidente del gruppo parlamentare d.c. entra nella sede del partito per la riunione della direzione democristiana che ha deciso di continuare i negoziati

Entrando nel merito, Andreotti ha detto che, a suo parere, la introduzione del doppio regime sarebbe stata effettivamente un elemento distintivo dalla legge in vigore a quella nuova che potrebbe essere approvata dal Parlamento. Andreotti ha poi detto di augurarsi che le modifiche alla legge sul divorzio siano tali da rendere superfluo il referendum, però, ha aggiunto, state attenti al pericolo di voler evitare il referendum ad ogni costo, perché se ciò fosse ne avremmo un contraccolpo negativo nelle successive elezioni politiche.

L'esposizione di Forlani è stata condivisa da quasi tutti gli intervenuti. Alcune prese di posizione meritano una segnalazione. Gonella ha affermato che, se i partiti laici vorranno migliorare la legge sul divorzio, la DC non può che prenderne atto; questo però non può in nessun caso fermare il meccanismo del referendum perché la consultazione popolare va tenuta indipendentemente da ciò che potrà decidere il Parlamento. Sullo, tra l'altro ha chiesto al presidente del consiglio Colombo, se il governo italiano abbia già fatto conoscere alla Santa Sede le sue proposte di modifica al Concordato. Il presidente del consiglio ha subito risposto che «non c'è stata nessuna negligenza da parte nostra». Colombo ha ricordato che egli ha consultato i rappresentanti di tutti i gruppi parlamentari, dopodiche anche sulla base degli elementi raccolti in queste consultazioni il governo ha proseguito i suoi contatti con la Santa Sede attraverso i normali canali diplomatici.

E vediamo ora in breve l'esposizione di Forlani e l'intervento del presidente del consiglio.

Forlani ha innanzitutto smentito «risolutamente le speculazioni che sono state fatte sulla presunta strumentalizzazione che sarebbe stata fatta da noi e da altri, del delicato problema del divorzio e del referendum in relazione al problema della elezione del Capo dello Stato.

Forlani ha ribadito poi il rifiuto e l'opposizione risoluta della DC all'istituto del divorzio, e a questo divorzio, ma ha aggiunto «non abbiamo mai rinunciato all'idea di poter concorrere almeno ad apportare delle modifiche migliorative alla legge». A questo punto il segretario del partito ha ribadito che la D.C. non può essere contraria «ad un istituto di democrazia diretta quale è il referendum».

Il segretario della D.C. ha quindi respinto le accuse sommarie «di clericalismo e di oltranzismo e talvolta di fascismo» lanciata contro chi ha chiesto o ha appoggiato il referendum. Tuttavia Forlani ha riconosciuto l'esistenza di timori di una spregiudicata strumentalizzazione, ideologicamente settaria, o polemicamente eversiva del referendum, ma ha soggiunto, «non dobbiamo nascondere che pericoli maggiori deriverebbero dall'adozione di misure improprie che avessero come fine esclusivo quello di evitare il referendum sulla legge Fortuna - Baslini».

Forlani ha poi precisato il contenuto del mandato espletato «con serietà ed impegno» dall'on. Cossiga e cioè attraverso «un reale responsabile scambio di informazioni, individuare i contorni e i caratteri del terreno su cui ci si sarebbe potuti muovere e per accertare i vari punti di vista sulle ventilate proposte di modifica alla

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

PIANO DIABOLICO: VITTIMA UN INNOCENTE

Ucciso a Tolmezzo da un pacco esplosivo

Il micidiale involucro, arrivato per posta da Milano, conteneva una grossa carica di tritolo: è scoppiato mentre veniva aperto dal padre del destinatario, che è stato orribilmente straziato

Tolmezzo, 24

Un uomo ha trovato orribile morte oggi a Tolmezzo, in provincia di Udine, in seguito all'esplosione di una notevole quantità di tritolo che si trovava in un pacco postale recapitatogli pochi minuti prima. Il pacco, che proveniva da Milano, era indirizzato al figlio della vittima, attualmente residente in Germania, a Baden Baden, e alla voce «contenuto» recava la scritta: «pantografo» (uno strumento di lavoro per il giovane, che di professione fa il tecnico disegnatore). Era stato spedito dal capoluogo lombardo il 13 di questo mese, da un certo ingegner Bastianini, (abitante a Milano in via Armando Diaz), risultato inesistente ai carabinieri di Milano che hanno svolto le indagini del caso.

La prima ipotesi circa il movente del delitto è quella della vendetta: ma gli inquirenti brancolano nel buio più profondo, dal momento che finora non è emerso alcun indizio che possa orientare le indagini su qualche pista particolare. L'unico elemento di cui dispongono i carabinieri è la permanenza del tecnico disegnatore a Milano, per un periodo di circa due mesi, prima di trasferirsi in Germania, all'incirca sei mesi fa.

La vittima si chiamava Turilio Paschini, di 63 anni, da Tolmezzo, dove faceva il manutentore del locale acquedotto comunale. Oggi, verso le 13, il postino di Tolmezzo, Agide Paschini (che per una fatale coincidenza, è proprio il fratello della vittima) ha recapitato alla moglie del Paschini il pacco postale proveniente da Milano e del peso, come è stato desunto dalla bolletta di accompagnamento, di oltre nove chilogrammi. Nonostante il pacco fosse indirizzato ad Alfio Paschini, il figlio di 29 anni che risiede appunto a Baden Baden, il padre si è accinto ad aprirlo, probabilmente per controllare se vi fosse contenuto qualcosa che potesse servire con urgenza al figlio e magari riferirgli in proposito.

Turilio Paschini stava eseguendo l'operazione da solo, in una stanza dell'abitazione, mentre la moglie preparava la colazione nella cucina accanto: erano le 13 meno qualche minuto, quando si è udita una violentissima esplosione, che ha infranto tutti i vetri dell'appartamento e scardinato le porte, ed è stata udita in un raggio di qualche centinaio di metri. Alla moglie — rimasta miracolosamente illesa e subito accorsa insieme a un brigadiere dei carabinieri, che abita nell'appartamento di fronte — si è presentata una scena orribile: Turilio Paschini, orribilmente mutilato, giaceva sul pavimento, in un lago di sangue, mentre i mobili e le altre suppellettili della stanza erano praticamente in pezzi. Lo sventurato idraulico, agonizzante, è stato avviato immediatamente all'ospedale di Tolmezzo, dove però è spirato poco dopo il ricovero.

Sul posto si sono subito portati i carabinieri del luogo, e quindi il sostituto procuratore della repubblica dott. Perruccio, che poco dopo ha iniziato l'esame di quanto era rimasto del pacco, insieme al comandante del gruppo carabinieri di Udine, magg. Laudati, e al comandante del nucleo investigativo, cap. Chirico. Da questo primo esame oltre ai dati relativi alla data e alla località di spedizione, al peso del pacco, all'indicazione del contenuto, (risultata naturalmente falsa, come del resto quella del mittente), gli inquirenti hanno potuto appurare che l'esplosivo era tritolo e che l'ordigno — confezionato, a quanto sembra a regola d'arte — era predisposto con un congegno di esplosione elettrico. Sono stati infatti recuperati dei pezzi di pila, il che fa appunto presumere che il diabolico confezionatore dell'ordigno avesse preparato un congegno del tipo comunemente chiamato a «frizione elettrica». E' stato inoltre accertato che le scritte sul pacco erano state eseguite con la apposizione di lettere componibili in plastica.

E' stata subito scartata l'ipotesi che il pacco potesse, in qualche modo, essere stato diretto alla vittima: non si riuscirebbe infatti a capire chi potesse tramare contro Turilio Paschini una così tragica ed efferata vendetta. Oltre all'indicazione ben precisa del destinatario, d'altronde, anche l'indicazione del contenuto fa chiaramente intendere che fosse proprio Alfio Paschini l'oggetto di una così micidiale spedizione. Ed è chiaro che, a questo punto, gli interrogativi non si contano.

Nessun dubbio solo sul fatto che si è trattato di un delitto tra i più efferati che mente umana possa aver escogitato, con la speranza se non la certezza di aver messo a segno un delitto perfetto. Ma, quanto ai motivi che l'hanno provocato, non se ne sa nulla: neppure un fratello del destinatario, che con la sua famiglia abita al piano superiore a quello dei genitori, e che è stato uno dei primi ad accorrere sul luogo della disgrazia, ha saputo fornire alcun particolare in proposito. Solo lo stesso Alfio — avvertito telefonicamente dell'accaduto dal fratello e che giungerà domani a Tolmezzo — potrà forse fornire qualche elemento valido agli investigatori.

Una vendetta è stata quasi sicuramente il motivo che ha spinto l'autore del gesto omicida a spedire il pacco: e, per cercare di arrivare al vero «mittente», il giovane dovrà dire quali ambienti ha frequentato a Milano (e, dopo, in Germania), quali potrebbero essere gli eventuali suoi nemici, quali contatti e con quali persone ha avuto da quando è partito da Tolmezzo, circa otto mesi fa.

Giorgio Verbi

MENTRE RAWALPINDI CONTINUA A DENUNCIARE SANGUINOSI COMBATTIMENTI

L'India ammette soltanto un limitato sconfinamento

Sarebbe avvenuto domenica: le forze di Nuova Delhi autorizzate a varcare la frontiera per autodifesa - Uccisi in una battaglia 200 indiani? - Richiami di riservisti nel Pakistan

Nuova Delhi, 24

L'autorizzazione alle truppe indiane di varcare il confine per rispondere a eventuali attacchi dei pakistani e l'annuncio dell'esercito pakistano di aver ucciso oltre 200 soldati indiani, nel corso di nuovi combattimenti nel Pakistan orientale, costituiscono i due fatti del giorno della crisi indo-pakistana; secondo la radio del Pakistan, le truppe indiane hanno intensificato i loro attacchi in cinque diversi settori del Pakistan orientale, ma sono state respinte: in una battaglia nel distretto di Sylhet. 200 soldati indiani sarebbero rimasti uccisi, il che porta a 500 il numero delle perdite indiane segnalate dai pakistani negli ultimi tre giorni.

Il governo indiano, tuttavia, continua a negare che le sue forze operino all'interno del Pakistan: esso sostiene che è invece l'esercito separatista del Pakistan orientale, il «Mukti Bahini», a condurre le operazioni e che, finora, vi è stato un solo sconfinamento; in una conferenza stampa, nel corso della quale è stato fatto il punto della situazione, il portavoce del governo ha infatti ammesso che, domenica, i soldati indiani varcarono la frontiera per alcune ore, penetrando nel Pakistan orientale per respingere un attacco di mezzi corazzati pakistani, 80 chilometri a Nord-Est di Calcutta «Non posso dirvi in metri o in yarde quanto si siano spinti in profondità nel Pakistan orientale i nostri soldati, perché ciò è stabilito unicamente dal diritto all'autodifesa».

Quando al portavoce è stato ricordato che, in precedenza, i soldati indiani avevano ricevuto l'ordine preciso di non attraversare il confine in alcuna circostanza, il portavoce ha aggiunto: «Quando le forze nemiche avanzano con carri armati verso le nostre posizioni, non si può fare altro che modificare questi ordini. Non possiamo chiedere al nostro popolo di aspettare che i carri armati li travolgano». Lo stesso primo ministro indiano, signora Indira Gandhi, ha rivelato per la prima volta i particolari della battaglia, in un emotivo discorso in Parlamento, durato appena sette minuti, ma interrotto da frequenti applausi: ella ha sostenuto che 13 carri armati pakistani del tipo «Chafee» sono stati distrutti, mentre le forze indiane non hanno subito perdite.

Stasera, intanto, la radio pakistana ha riferito, in uno dei suoi bollettini, che le forze pakistane hanno rioccupato il posto di frontiera di Chandarpur, nel Pakistan orientale, e ripreso la maggior parte del terreno precedentemente occupato dagli indiani nei distretti di Althgram e Jakhinganj; secondo la stessa fonte, quattro carri armati indiani sono stati danneggiati in un fallito attacco nella zona di Jessore, mentre tentavano di spingersi avanti da Chalgacha. Crescente pressione indiana viene segnalata dall'emittente anche nei distretti di Comilla, Chaudogram, Morchadali, Benapole, Chittagong, Lakshimpur e Lathumara; ma la radio afferma che gli indiani «non sono riusciti ad aprirsi un varco nella resistenza pakistana».

Oggi, tutti i riservisti dell'esercito e della marina del Pakistan sono stati richiamati sotto le armi: tale richiamo, ordinato dal comandante in capo delle forze armate pakistane, riguarda tutte le riserve dell'esercito fino al grado di maggiore e le riserve della marina al di sotto dei 50 anni di età. (Ap - Ansa)

LA SITUAZIONE

La direzione democristiana ha espresso ieri in un ampio comunicato approvato al termine della riunione la disponibilità del partito a continuare le trattative con il fronte laico per la nuova legge sostitutiva della Fortuna-Baslini.

La DC ha, comunque ribadito l'opposizione del partito al divorzio e l'opposizione a bloccare il referendum mediante artifici legislativi. Ha però rilevato che accoglierebbe favorevolmente così ampie modifiche alla normativa in vigore tali da evitare il referendum stesso. Questa posizione è stata anche ribadita da Forlani nell'esposizione introduttiva, da Colombo e dai numerosi esponenti del partito, in rappresentanza di tutti i gruppi, intervenuti nella discussione.

Le reazioni dei partiti laici sono state contrastanti. I repubblicani hanno immediatamente espresso un giudizio negativo, i socialisti sono apparsi perplessi pur rilevando la disponibilità della DC, anche i socialdemocratici hanno confermato le loro perplessità.

I comunisti appaiono in imbarazzo. Mentre rilevano il passo avanti compiuto dai democristiani si chiedono a quali modifiche è condizionato l'appoggio della DC all'iniziativa laica. I partiti divorzisti si riuniranno oggi per decidere il da farsi.

Al Cairo, dopo le sortite di Sadat, si continua ad affermare che solo le armi potranno risolvere la crisi del Medio Oriente. Da ieri sera è stata decretato l'oscuramento in Egitto e secondo un portavoce le speranze di pace sarebbero «minime». A Gerusalemme intanto sono giunti i «quattro saggi» africani dopo la visita al Cairo. Negli ambienti israeliani si registra viva soddisfazione per la decisione del senato americano che ha approvato la vendita dei «Phantom» necessari alla difesa d'Israele.

Continuano i combattimenti al confine fra l'India e il Pakistan orientale. La situazione rimane confusa per le contrastanti dichiarazioni delle due parti: la signora Gandhi ha ammesso per la prima volta che uno scontro diretto è avvenuto fra truppe indiane e pakistane domenica, ma le autorità di Nuova Delhi negano altri sconfinamenti.

Dopo sei anni di secessione è stato raggiunto l'accordo fra la Gran Bretagna e la Rodesia. Salisbury ha tributato un caloroso commiato al ministro degli esteri inglese Douglas-Home che è tornato a Londra. In giornata verrà dato l'annuncio dei termini dell'intesa ai due parlamenti. Le proposte saranno poi presentate al popolo rodesiano per un «referendum di accettabilità».

APPROVATO UNO STANZIAMENTO DI MEZZO MILIARDO DI DOLLARI

Il Senato americano dice «sì» alla vendita di «Phantom» a Israele

Sulla decisione (che però non è vincolante per il governo Nixon) hanno pesato le minacciose dichiarazioni di Sadat - Nuove misure di oscuramento in Egitto

New York, 24

Il Senato americano ha approvato ieri sera uno stanziamento di mezzo miliardo di dollari per la vendita a Israele — a condizioni di credito particolarmente favorevoli — di cacciabombardieri supersonici «Phantom» e di altro equipaggiamento militare. Si tratta della prima reazione negativa per gli arabi, negli Stati Uniti, all'atteggiameno del Presidente Sadat durante gli ultimi giorni, e alle notizie di un presunto schieramento di truppe egiziane lungo il fronte di Suez.

Lo stanziamento è stato approvato a stragrande maggioranza (82 contro 14), come clausola addizionale del disegno di legge governativo sulle spese per la difesa: i proponenti, guidati dagli aspiranti democratici alla Casa Bianca, Henry Jackson e Hubert Humphrey, hanno affermato prima del voto che il Presidente egiziano Sadat sta preparando il suo paese alla guerra con Israele. Tra i quattordici voti contrari allo stanziamento vi è stato quello del senatore William Fulbright, presidente della commissione esteri, secondo il quale la misura è in contrasto con la politica «equidistante» del governo Nixon tra le parti in conflitto nel Medio Oriente.

L'amministrazione Nixon, a quanto pare, non si è pronunciata né contro né a favore della clausola pro Israele, dato che essa non è vincolante per il governo: prima del voto, il senatore Jackson aveva dichiarato che le «sinistre minacce» di Sadat di muovere guerra a Israele «potrebbero mettere in moto una catena di eventi solo parzialmente controllabili e dalle conseguenze estremamente tragiche». Humphrey, dal canto suo, ha affermato: «Nelle ultime 48 ore abbiamo appreso dal Cairo che la guerra sta arrivando e Sadat sta incitando le truppe a tenersi pronte», aggiungendo che l'Egitto ha tanti piloti sovietici quanti sono i piloti israeliani in Israele.

I crediti votati in favore di Israele sostituiscono i 300 milioni di dollari previsti nel bilancio della difesa USA per le vendite a credito di materiale militare a Israele, in base alla legge sull'aiuto militare (legge sulla quale Camera e Senato sono in disaccordo). Alla Casa Bianca, il portavoce Ziegler ha fatto notare che il Presidente Nixon non è tenuto a concedere tutto il credito di 500 milioni, perché si tratta soltanto di una legge di autorizzazione: egli ha detto che i crediti saranno utilizzati se gli Stati Uniti stabiliranno che l'equilibrio delle forze militari nel Medio Oriente sia stato rotto, e se si riveli necessario fornire a Israele un supplemento di armamenti per ristabilire tale equilibrio.

Si è intanto appreso dal Cairo che l'Egitto ha disposto nuove misure di oscuramento, che sono entrate in vigore stasera: in un comunicato diramato ieri dal ministro degli interni, Mahmoud Salem, si precisa che non si dovranno vedere allo esterno luci di edifici governativi e impianti industriali, l'illuminazione stradale dovrà essere ridotta a metà della normale intensità, i fari delle automobili dovranno essere dipinti di blu scuro e dovranno essere spente le insegne al neon; i provvedimenti dispongono inoltre che, appena dovessero suonare le sirene d'allarme tutte le luci vengano spente. Le misure di oscuramento non sono state mai revocate formalmente dopo la guerra arabo-israeliana del 1967 ma, negli ultimi tempi, sono state osservate solo durante i periodi di crisi.

Sempre al Cairo, il capo di stato maggiore egiziano, generale Sadruddin Shazii, ha dichiarato oggi, durante una riunione di capi di stato maggiore arabi indetta per esaminare la situazione militare e stabilire direttive per le azioni future, che la crisi del Medio Oriente può essere risolta soltanto con mezzi militari. «Gli sforzi politici — ha detto Shazii — non hanno prodotto un mutamento basilare nella situazione. A causa dell'ostinazione di Israele e di coloro che l'appoggiano, noi non abbiamo altra prospettiva se non quella della forza militare con cui difendere il nostro paese e combattere contro il pericolo sionista».

Dopo l'allocuzione pronunciata dal generale Shazii, i lavori della seduta dei capi di stato maggiore arabi sono proseguiti a porte chiuse. A questa prima seduta di lavoro hanno partecipato le delegazioni di 12 paesi arabi: Giordania, Bahrein, Sudan, Iraq, Arabia Saudita, Siria, Libia, Kuwait, Libano, Egitto, Marocco e Yemen del Sud.

Oggi, intanto, il Presidente del Senegal, Senghor, e il capo dello stato nigeriano, Gowon, sono giunti in Israele, provenienti dall'Egitto, dove avevano compiuto una visita di due giorni, per continuare la loro missione di pace per conto dell'«Organizzazione della unità africana» (OUA). E', questa, la seconda visita in Israele dei «saggi» dell'OUA: dal 2 al 5 novembre scorso essi avevano già soggiornato a Gerusalemme, dove s'erano incontrati a più riprese con Golda Meir, Abba Eban, Moshe Dayan e altri dirigenti. Si erano poi recati al Cairo per conversazioni con i dirigenti egiziani. I risultati della loro missione sono stati successivamente esaminati dal «comitato dei dieci» a Dakar: dopo aver tratto le debite conclusioni, il comitato ha nuovamente inviato i propri rappresentanti al Cairo e a Gerusalemme.

(Ansa - Reuter - Upi)

In settembre positiva la bilancia pagamenti

Roma, 24

La bilancia valutaria dei pagamenti si è chiusa nel settembre scorso — secondo i dati pubblicati sul supplemento al bollettino della Banca d'Italia — con un saldo positivo di 87 miliardi 700 milioni di lire, pari a 140 milioni 400 mila dollari; nel settembre 1970 la bilancia dei pagamenti si era chiusa con un saldo attivo di 116 miliardi 500 milioni di lire (pari a 186 milioni 300 mila dollari).

Nel periodo gennaio-settembre 1971 il saldo della bilancia dei pagamenti è stato positivo per 805 miliardi 200 milioni di lire (un miliardo 288 milioni 400 mila dollari), contro un saldo negativo di 150 miliardi 400 milioni di lire (240 milioni 600 mila dollari) nell'analogo periodo del 1970.

(Ansa)

Guerriglia a Milano: 400 fermi



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Milano — Gravi scontri sono avvenuti ieri nel centro cittadino, tra studenti e forze dell'ordine. Nei disordini, culminati in una battaglia per la «conquista» dell'università statale, si sono avuti oltre 60 feriti e 400 fermi (servizio in 2.a pagina)

IL CENTRO CITTADINO PARALIZZATO DA SCONTRI TRA GIOVANI E AGENTI

MILANO: FURIOSA GUERRIGLIA FERMATI QUATTROCENTO STUDENTI

Più di sessanta tra feriti e contusi - Accanita battaglia per la «conquista» dell'università statale: le forze dell'ordine vi irrompono dai sotterranei

Milano, 24

Giornata di gravi scontri a Milano tra studenti e forze dell'ordine, culminati in una dura battaglia per la «conquista» dell'università statale: il bilancio ufficiale è di 63 tra feriti e contusi e di oltre 400 giovani fermati, undici dei quali sono stati denunciati in stato di arresto all'autorità giudiziaria. Tra le forze di polizia si sono avuti 50 contusi: 32 guardie di PS e 16 carabinieri, mentre hanno dovuto essere accolti all'ospedale due vice-questori, e un funzionario di polizia vi è stato medicato; ugualmente medicati sono stati due capi-drappello dei vigili urbani, e otto studenti. Tra questi ultimi, tuttavia, i feriti e i contusi sarebbero parecchi di più. Anche alcuni passanti sono rimasti coinvolti negli incidenti; il più grave dei feriti è, appunto, un tranviere che è stato affrontato e picchiato da alcuni scalmanati, che avevano bloccato il filobus sul quale si trovava: l'uomo — Lucio Elia, di 35 anni — ha riportato la sospetta frattura della spalla destra.

I disordini hanno avuto inizio stamane, quando gruppi di studenti medi e universitari si sono radunati in largo Richini, nei pressi dell'università statale, per tentare di formare un corteo, che avrebbe dovuto raggiungere la sede del provveditorato agli studi. Appena il corteo si è mosso, gli studenti sono stati dispersi dalla polizia: ma parte dei dimostranti si è allora rifugiata all'interno dell'università statale, e ha chiuso i portoni. Prima di entrare nell'università, però, gli studenti hanno scagliato sassi contro le auto della polizia, e hanno spostato al centro della strada alcune auto, in modo da rendere difficoltoso il transito alle camionette.

Quasi contemporaneamente la polizia interveniva anche in piazza Cordusio, dove una folla di studenti si era radunata in vista di una manifestazione, non autorizzata dalla questura, «per protestare contro la serrata del "Virgilio" e contro l'intervento repressivo della polizia». All'arrivo dell'autocolonna della polizia, gli studenti, che avevano nel frattempo bloccato la linea tranviaria ostacolando il traffico, si sono dispersi lungo via Broletto, scagliando sassi contro le auto degli agenti, che hanno risposto con lancio di candelotti lacrimogeni.

Quindi, reparti della polizia si sono attestati all'imboccatura di tutte le strade che conducono a via Festa del perdono, dov'è l'università statale; agenti e carabinieri hanno lanciato candelotti lacrimogeni, il cui fumo ha invaso gran parte della strada rendendola praticamente intransitabile. Il fumo dei lacrimogeni è penetrato anche nei locali pubblici e nelle abitazioni degli edifici di fronte all'ateneo. Gli studenti, asserragliatisi all'interno dell'università, hanno rilanciato contro gli agenti i candelotti lacrimogeni, e numerosi vetri delle finestre dell'ateneo sono andati in frantumi.

A un certo punto, 200 agenti e carabinieri sono entrati negli scantinati dell'università, dalla parte dell'ingresso dell'obitorio, hanno infranto la porta e sono giunti al limite del cortile del Filarete, all'interno dell'ateneo. Si sono verificati allora gli incidenti più gravi, poiché gli studenti hanno duramente contrastato l'irruzione dei reparti, mettendo anche in moto un autocarro, che si trovava nel cortile del Filarete, e ponendolo di fronte a una delle porte d'ingresso del fianco destro, per impedire alla polizia di entrare. Negli scontri l'università ha riportato gravi danni, valutabili — a un primo esame, secondo le autorità accademiche — a parecchi milioni di lire. Anche in via Festa del perdono e in largo Richini gravi danni: pali della luce divelti e quasi abbattuti, paletti della segnaletica stradale contorti, globi d'illuminazione infranti e auto con le carrozzerie danneggiate.

Intanto, gli scontri fra polizia e gruppi di studenti si erano estesi in quasi tutto il centro cittadino: il traffico automobilistico è stato sconvolto, mentre i vigili urbani si prodigavano a dirottare auto e mezzi pubblici, cercando di tenere sgombere le strade più vicine ai luoghi degli incidenti. Gruppi di studenti si sono scontrati con la polizia in via Verziere e largo Augusto (dove sono stati lanciati sassi e candelotti lacrimogeni), in piazza Fontana, in via Sforza e in via Santa Sofia. Altri lievi incidenti sono avvenuti in piazza alla Scala e in piazza San Babila.

All'università statale, alla fine, tra il leader dei contestatori studenteschi, Mario Capanna, e i funzionari di polizia è stato raggiunto un accordo per una tregua: gli studenti si sono raccolti nell'aula magna dell'ateneo e hanno fatto sapere che non avrebbero opposto alcuna resistenza all'ingresso della polizia anche in quella parte dell'edificio. Dopo aver tenuto un'assemblea, nel corso della quale hanno parlato Capanna e altri leader studenteschi, tutti i presenti sono usciti dall'aula, venendo identificati uno a uno dai funzionari di PS. Gli studenti universitari sono stati lasciati liberi, mentre tutti gli studenti medi presenti sono stati caricati su autofurgoni e portati in questura. Rastrellando i locali dell'università, le forze dell'ordine hanno trovato sbarre di ferro, mazze e aste di legno, altri corpi contundenti e alcune bandiere rosse. (Ansa)

IL CIPE APPROVA la relazione Giolitti

Roma, 24

«Il CIPE, sentita la relazione del ministro del bilancio sullo Stato di avanzamento del programma economico nazionale, ha approvato — informa un comunicato ministeriale — la relazione stessa e gli indirizzi in essa contenuti circa le procedure da seguire per la preparazione del programma economico nazionale 1971-75 e per la presentazione dei documenti programmatici: ha impegnato le amministrazioni dello Stato a partecipare ai relativi lavori secondo le linee indicate nella relazione stessa; ha deliberato di invitare il ministro del bilancio e della programmazione economica a presentare, per l'inizio dell'anno 1972, il documento di piano 1971-75, articolato prevalentemente sul quadro di riferimento dei conti nazionali e della finanza pubblica e sul piano annuale 1972.

«Il CIPE ha inoltre suggerito di affidare ai gruppi di lavoro, costituiti secondo le procedure decise nella riunione del 23 settembre 1971, l'approfondimento e la definizione delle azioni programmatiche specifiche, relative ai vari "progetti" del piano; di presentare a metà dello anno 1972 un documento programmatico di verifica dei temi generali del piano. (Ansa)

MENTRE SI SONO CONCLUSI A FIRENZE I LAVORI DELLE TRE CONFEDERAZIONI

I portuali revocano lo sciopero odierno

E' stato determinante l'incontro con il ministro Attaguile
Stamane si conclude l'astensione di 48 ore dei professori

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 24

Lo sciopero dei portuali proclamato per domani dalle Federazioni sindacali di categoria aderenti alla CGIL, CISL e UIL è stato sospeso. Rimane tuttavia confermato lo stato di agitazione della categoria. La decisione è stata presa in seguito ai risultati dell'incontro di ieri sera con il ministro della marina mercantile sen. Attaguile «il quale ha concretizzato la sua volontà di riprendere le trattative dirette con i sindacati sulla piattaforma rivendicativa unitaria». Al termine della riunione di ieri sera infatti sono stati fissati ulteriori incontri congiunti per oggi alle 18 e per domani.

Al termine di questi incontri — infine — si riunirà la commissione nazionale unitaria «per fare le debite valutazioni e assumere le conseguenti determinazioni sull'esito degli incontri». Oggi infatti al ministero della marina mercantile sono proseguiti i colloqui in un clima disteso. Da parte loro le categorie imprenditoriali degli utenti portuali del settore privato e pubblico, hanno inviato un documento congiunto, al ministro della marina mercantile, nel quale confermano i loro rilievi sulla piattaforma rivendicativa unitaria dei lavoratori portuali, già espressi in un documento del 24 settembre scorso.

In particolare sulla richiesta del salario garantito, l'utenza portuale «conferma le eccezioni e riserve specie sotto il profilo della legittimità, tuttora al vaglio del consiglio di Stato e afferma che nuovi aumenti dei già elevatissimi costi portuali provocherebbero un'ulteriore diminuzione di traffici che, inevitabilmente, porterebbe a più frequenti richieste di erogazione di salario garantito e, quindi a un inarrestabile incremento dei relativi oneri, con un circolo vizioso di cui la sola utenza sarebbe paradossalmente chiamata a subire tutte le conseguenze».

I professori e i presidi aderenti ad alcuni sindacati autonomi della scuola tra cui il SASMI sono entrati intanto questa mattina in sciopero. Non ha aderito di fatto alla manifestazione di protesta, che si concluderà domani, il sindacato nazionale scuola media (SNSM), il quale, allineandosi sulle posizioni delle confederazioni, ha ritenuto, come lo stesso segretario generale ha detto ieri al ministro della pubblica istruzione, di soprassedere momentaneamente all'azione sindacale in attesa della costituzione di una commissione ministeriale per lo studio e la soluzione dei problemi economici e di carriera della categoria che sono alla base dell'azione sindacale di oggi.

Infine lo sciopero dei dipendenti delle tasse è stato confermato per il 29 e 30 novembre prossimi dal sindacato autonomo tasse. La federazione dei funzionari direttivi dello Stato (Dirstat) ha inviato una lettera ai presidenti dei gruppi parlamentari della Camera e del Senato nella quale chiede un incontro per illustrare la situazione della categoria e i motivi che l'hanno indetta, insieme all'unione segretari provinciali e comunali, a proclamare lo sciopero per il 29 e 30 novembre. Il calendario delle altre categorie è il seguente: domani i ferrovieri decideranno altre azioni a breve scadenza; domani comincia lo sciopero degli aiuti e assistenti sanitari (solo due ore per il momento); domani gli statali si riuniscono per decidere una azione in comune a sostegno delle carriere speciali. Le segreterie confederali della CGIL, CISL e UIL avranno domani un incontro con la Confindustria e dopodomani con la CONFAPI sulla situazione economica.

Matteo Giambi

UNITÀ SINDACALE IN TEMPI BREVI

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Firenze, 24

Il 21 settembre prossimo si terranno i congressi per l'unità della CGIL, CISL e UIL; entro il quinto mese successivo si svolgerà il congresso costituente della nuova organizzazione sindacale unitaria dei lavoratori italiani. Nel frattempo, per l'inizio della primavera prossima, sarà indetta una grande assemblea unitaria dei consigli dei delegati e delle strutture di base di tutte le categorie della CGIL, CISL e UIL.

Queste le scadenze e le iniziative approvate, a conclusione di tre giorni di ampio dibattito, dai consigli generali delle tre confederazioni, in un ordine del giorno cui è mancata solo l'adesione dei 16 consiglieri socialdemocratici della UIL (su 405 che formano il totale dei membri dei tre organi confederali). Questi, in una posizione che viene considerata da molti commentatori «più di isolamento che di rottura», si sono limitati a fare circolare un loro comunicato in cui affermano di non ritenere possibile «adottare ulteriori impegni che costituiscano in qualsiasi modo atti volti ad anticipare le decisioni della base».

E' quindi con larghissima maggioranza che viene recepita da questa assemblea la linea a favore dell'unità in tempi brevi, secondo l'indicazione che già la gran parte delle strutture sindacali aveva sottoscritto negli ultimi mesi. Se il risultato della riunione chiusasi oggi non ha riservato sorprese, non per questo è stato meno entusiastico e prolungato l'applauso con il quale l'assemblea ha accolto l'ordine del giorno conclusivo letto a nome delle tre segreterie dal segretario confederale della UIL Ruggero Ravenna.

L'ordine del giorno si chiude affermando che «i consigli generali impegnano le strutture organizzative a tutti i livelli a operare nel corso dei prossimi mesi e nel rispetto delle comuni decisioni con rinnovata fiducia e slancio alla costruzione dell'unità sindacale, in uno con l'iniziativa e l'azione di lotta unitaria e unificante necessarie per respingere l'attacco padronale e conservatore e assicurare il pieno successo della linea rivendicativa di una nuova politica economica per il profondo rinnovamento delle strutture economiche e sociali del Paese». In precedenza i tre segretari confederali hanno fatto un bilancio dell'ampia discussione.

G. R.

NON PRIMA DI 10 GIORNI l'estradizione di Marzollo

Copenaghen, 24

«Attendo di ora in ora la decisione del ministero della giustizia sull'estradizione di Marzollo». Lo ha dichiarato oggi il capo del settore giuridico del Dipartimento estradizioni Leo Lemvigh, al quale la decisione — secondo la procedura prescritta — dovrà essere comunicata e che, a sua volta, ne informerà l'agente di cambio italiano.

Comunque, anche accorciando al massimo i tempi di questa procedura, Marzollo non potrà essere estradato in Italia prima di una decina di giorni. Il 26 novembre, in ogni caso, egli si presenterà davanti al tribunale distrettuale di Copenaghen, che il 4 novembre lo aveva condannato a tre settimane di carcere preventivo. (Ansa)

IL SEGRETARIO DEL PCI LUIGI LONGO oggi si risposa

Roma, 24

L'on. Luigi Longo, segretario del PCI, si unirà domani in matrimonio nel municipio di Genzano con Bruna Conti, la donna cui è legato da tempo. L'ora della cerimonia è ancora segreta; la data invece è stata confermata dall'ufficio di stato civile.

Il leader comunista ha ottenuto il divorzio da Teresa Noce che era stata la sua compagna per molto tempo e che con lui aveva diviso lunghi anni di lotta. Vivevano separati dal 1950. Longo ha 71 anni.

DOPO L'INIZIATIVA DELLA PROCURA GENERALE DI AVOCARE A SE' L'INCHIESTA

Si allarga sempre più lo scandalo delle bobine

Con la nuova indagine si vuole fare piena luce sulle presunte manomissioni dei nastri
Le aste truccate all'ANAS: Mancini e Natali interrogati dalla commissione parlamentare

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 24

Lo scandalo delle bobine manomesse è probabilmente destinato a vaste ripercussioni. La Procura Generale presso la Corte di appello di Roma ha deciso di affrontare decisamente il problema sorto fin dalla scorsa estate allorché si parlò della sparizione di alcune bobine contenenti intercettazioni telefoniche, e clamorosamente maturato in questi ultimi giorni. Infatti, per disposizione del procuratore generale Carmelo Spagnuolo sono stati richiamati, attraverso l'istituto dell'avocazione, tutti quei trentacinque nastri magnetici che, contenendo le intercettazioni compiute sugli apparecchi telefonici di persone ritenute legate all'ambiente mafioso, hanno provocato numerose inchieste. Tra queste, non ultime, vi sono le istruttorie relative alla fuga di Luciano Liggio avvenuta il 19 dicembre 1969 da una clinica romana; la lottizzazione abusiva di una vasta area edificabile di Pomezia, e la recente inchiesta disposta dalla Procura della Repubblica sulla manomissione di quattro bobine relative alle intercettazioni compiute sull'apparecchio telefonico intestato al procuratore d'affari Italo Jalongo.

Una indagine globale, che si preannuncia molto complessa, ma che appare l'unica capace di eliminare le fitte ombre che si sono addensate sulle attività di alcuni settori dell'amministrazione dello Stato, prenderà dunque il via tra pochi giorni, non appena il dottor Carmelo Spagnuolo, esaminato il materiale che si trova ormai nel suo ufficio, nominerà un suo sostituto con il compito di svolgere le inchieste necessarie. La decisione di avocare alla Procura generale tutto l'importante materiale trova una giustificazione inconfutabile. Infatti, molti dati di fatto confortano il sospetto che siano state manomesse tutte le bobine contenenti le intercettazioni autorizzate dalla magistratura e compiute dalla polizia in special modo sugli apparecchi telefonici intestati a Frank Coppola, a Italo Jalongo e ad altri cittadini sospettati di legami mafiosi.

Intanto il ministro dell'agricoltura on. Lorenzo Natali e lo on. Giacomo Mancini, entrambi nella loro qualità di ex ministri dei lavori pubblici, sono stati interrogati come testimoni dalla commissione inquirente parlamentare per i procedimenti di accusa. Convocati con una lettera i due parlamentari si sono presentati stamane per discolparsi dalle accuse loro mosse per il noto «scandalo ANAS». Nessuna indiscrezione è trapelata sul contenuto dell'interrogatorio, ma è facile prevedere che Mancini abbia tenuto la linea di difesa già anticipata in un articolo apparso su «Panorama»; mentre l'on. Natali avrebbe richiamato l'attenzione della commissione sul parere negativo, espresso dalla sezione distaccata della Corte dei conti presso il ministero dei lavori pubblici, la quale sezione affermò che il sistema fino a quel momento seguito nell'assegnazione delle progettazioni dei lavori non era corretto. Dopo tale parere lo stesso Natali provvide ad apportarvi le necessarie modifiche.

P. E.

NEI PRESSI DI SIRACUSA

RAFFINERIA IN FIAMME Due miliardi di danni

Siracusa, 24

Un furioso incendio, domato solo nella tarda mattinata, ha distrutto questa notte un grosso impianto della Sincat, il CR 11 adibito all'idrogenazione della benzina (il trattamento che trasforma il carburante normale in super). I danni sono di almeno due miliardi.

Il complesso distrutto era composto da torri di distillazione, «pipe lines», apparecchiature varie nelle quali si trovavano in parte benzina, in parte super, in parte sostanze aromatiche e in parte idrogeno allo stato puro: tutti questi elementi infiammabili hanno provocato un incendio violentissimo e di difficile controllo.

Non si lamentano vittime. Quattro vigili del fuoco (Edoardo Favata di Caltanissetta, e Salvatore Messina, Francesco Pugliara e Francesco Randazzo, tutti di Siracusa) sono rimasti feriti e sono ricoverati all'ospedale provinciale di Siracusa. Le loro condizioni non destano preoccupazioni.

L'incendio si è sviluppato verso le 2.30; un quarto d'ora dopo a Priolo sono arrivati tutti i mezzi dei vigili del fuoco di Siracusa con tutti gli uomini a disposizione. Sono stati richiamati anche i vigili che si trovavano in riposo. (Ansa)

DALLA PRIMA PAGINA

La DC e il divorzio

vigente disciplina». Il segretario democristiano ha concluso facendo un'ampia esposizione delle note posizioni della D.C. sulle possibili modifiche, che sono poi quelle discusse nei giorni scorsi da Cossiga con i partiti laici.

Nel suo intervento Colombo ha concordato con Forlani e ha ribadito l'opposizione al principio del divorzio, ma la disponibilità a correggere alcuni difetti e lacune gravi della legge e la possibilità attraverso modifiche sostanziali e non con espedienti di arrivare ad evitare il referendum i cui gravi rischi non possono sfuggire a nessuno.

Il documento della direzione della DC è stato reso noto verso le 16.30. Un'ora dopo si avevano le prime reazioni. La Malfa, ha immediatamente riunito i deputati e senatori repubblicani. Nel giro di cinque minuti ha fatto approvare, battere a macchina e distribuire ai giornalisti un documento in cui si afferma che il gruppo presa visione dello odierno comunicato della direzione DC, ritenuto che esso non concreti alcun impegno relativo al contenuto della progettata legge modificatrice elaborata nelle suddette riunioni, considera che non esistono le condizioni che rendano utile il proseguimento del responsabile sforzo dei partiti divorzisti».

Da parte sua il presidente dei deputati socialdemocratici Orlandi, dopo aver svolto una breve relazione al direttivo del gruppo, ha affermato che le conclusioni delle due tornate della direzione DC non possono essere considerate positive. Attraverso la prima delle riunioni è stata delineata una strategia presidenziale che riteniamo di non poter condividere. Dalla seconda delle riunioni è emerso un documento la cui ambiguità resta sottolineata anche dalla formale unanimità dei consensi. Ad un primo giudizio il documento appare troppo sfuggente per assecondare iniziative che pure erano state incoraggiate se non proprio sollecitate».

Il socialista Bertoldi, ha dichiarato ai giornalisti e ripetuto nella riunione dei deputati socialisti tenutasi in serata che «il comunicato della direzione della D.C. per quanto cauto e per certi aspetti ambiguo, lascia intravvedere una disponibilità all'accordo. Naturalmente si tratta per il gruppo socialista di ottenere garanzie più concrete per quanto riguarda i tempi, le procedure e le modalità di votazione della eventuale nuova legge per il divorzio. Ritengo che il gruppo dei deputati socialisti debba valutare responsabilmente la disponibilità della DC». Ha però subito dopo aggiunto: non possiamo non essere preoccupati per l'ultima parte del documento che si riferisce alle modifiche che potranno essere proposte in Parlamento. Qui si tratta di intendersi su che cosa si vuole quando si parla di «rilevanza tale da creare condizioni capaci di ridurre alcune ragioni gravi di contrasto e di dissenso». Da parte sua l'on. Di Vagno, che è uno dei negoziatori socialisti, ha espresso un giudizio più critico rispetto a quello di Bertoldi. Ha parlato di «possibilismo interlocutorio che non era certo quello che si attendevano il paese e i partiti laici».

Loris Fortuna è stato esplicito: «L'imbroglio continua ed era assolutamente prevedibile».

A nome dei comunisti il sen. Bufalini ha dichiarato che «la risoluzione della direzione della DC è un documento complesso che richiede una attenta valutazione. L'impressione che ne ricavo da una prima lettura, è che vi siano affermazioni anche importanti che giudico positive, limitate però da riserve e da elementi di ambiguità; in definitiva sembra venga affermata una disponibilità della DC a un confronto e ad un contributo costruttivo anche in sede parlamentare sulle proposte dei partiti favorevoli al divorzio per una innovazione della legge. Converrà esaminare la risoluzione della DC anche alla luce della relazione del suo segretario on. Forlani».

L'on. Malagodi da parte sua ha detto: «A prima lettura il comunicato della DC sul problema del divorzio e del referendum appare con molte ombre e con alcune luci. Sapremo forse nelle prossime ore quali prevalgano. Intanto ci sembra necessario che i gruppi laici confrontino responsabilmente le loro opinioni». Per domani pomeriggio Bozzi ha convocato una riunione dei partiti laici.

R. P.

UN INTERVENTO DEL PAPA SULLO SCOTTANTE PROBLEMA

PAOLO VI RIBADISCE IL «NO» ALL'ABORTO

Monito ai medici perché «si ispirino alla retta ragione»
Sarà presto reso noto il documento sinodale sul sacerdozio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 24

Mentre in varie parti del mondo si agita il problema dell'aborto e si auspicano — da qualche parte anche in Italia — soluzioni legislative che lo consentano quasi come una suprema conquista della libertà umana, il Papa ha ribadito la netta opposizione della dottrina cristiana a ogni tentativo o iniziativa tendente a interrompere la vita. Il Papa ha parlato stamane nella basilica vaticana, al termine della udienza generale, a un folto gruppo di ostetriche convenute a Roma per un corso di aggiornamento.

Si è trattato di un breve discorso; da qualche parte si afferma che esso preluda alla emanazione di un solenne documento ecclesiale sullo scottante argomento. Il Papa, esortando i medici specialisti in ostetricia, e «quanti con loro collaborano in questo settore dell'arte sanitaria, perché si ispirino alla retta ragione e alla vita», ha ricordato i discorsi di Pio XII «aggiornati dai suoi successori» e da lui stesso con l'enciclica «Humanae vitae». Esortati i presenti ad avere un alto concetto delle rispettive funzioni, Paolo VI ha detto: «Dove c'è la vita, c'è lo spirito di Dio creatore, c'è il fremito del suo amore, c'è la sua forza, c'è la sua voce che fa trasalire di ammirazione...».

Nel discorso rivolto alle migliaia di fedeli convenuti in San Pietro per l'udienza generale, il Papa ha parlato delle «strutture della Chiesa sia ministeriali che sacerdotali» e si è richiamato alle prese di posizione recenti in proposito. Paolo VI ha rilevato che all'interno della Chiesa è sorta oggi una polemica non senza precedenti storici, della quale anche l'opinione pubblica è ora interessata: «Essa — ha detto il Papa — partendo dalla pretesa di riportare la Chiesa alle sue genuine espressioni ovvero ai suoi autentici valori spirituali, vede in lei due principi costitutivi: la struttura e lo spirito e cioè il corpo organico e la animazione divina della Chiesa».

A questo punto il Papa ha rilevato che alcuni per dare la giusta preminenza ai carismi dello Spirito, credono di poter inferire sulla struttura della Chiesa e la ritengono «una derivazione illegittima dalla formula autentica della Chiesa apostolica», e la definiscono «autoritaria, giuridica formalistica, sorpassata, inquinata da tendenze al potere, alla ricchezza, alla immobilità tradizionale, destinata a separarsi dal mondo, antievangelica e antistorica». Il Papa ha ammonito che se non si vogliono confondere i carismi dello Spirito con la patologia religiosa, con il soggettivismo spirituale e con la eccitazione collettiva» non si può isolare il concetto propriamente spirituale da quello delle strutture, sia ministeriali, sia sacramentali «istituite da Cristo e germinate con vitale coerenza, come pianta dal seme, dalla sua parola».

«Uno dei problemi più vivacemente discussi ai nostri giorni — ha detto ancora il Papa — è quello che cerca di individuare il rapporto giusto fra la struttura visibile, umana, sacramentale della Chiesa e il mistero dello spirito di cui ella è segno e strumento e da cui noi deriviamo la nostra vita cristiana». Il Papa avviandosi alla conclusione ha detto che questo «studio» sul rapporto tra strutture della Chiesa e Spirito di Cristo è stato condotto avanti dai teologi della commissione pontificia, e per quanto riguarda il sacerdozio dal Concilio e dal Sinodo: il Papa, a tale proposito, ha annunciato come imminente la pubblicazione del documento sinodale sul sacerdozio stesso.

Un articolo sui cattolici del dissenso e sulle loro varie organizzazioni è pubblicato nell'ultimo fascicolo della «Civiltà cattolica»: la rivista dei gesuiti si domanda se in alcune manifestazioni e in alcune prese di posizioni non siano ravvisabili posizioni e atteggiamenti dottrinari «scismatici» o molto vicini allo «scisma» dalla fede cattolica.

A. Paglialunga

LA RIFORMA UNIVERSITARIA ALLA CAMERA

Emendamento del PCI passa con i voti DC-MSI

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 24

La maggioranza si è divisa nella votazione di un emendamento comunista alla riforma universitaria che si sta discutendo alla Camera. Ma, una volta tanto, la proposta dell'estrema sinistra è stata combattuta dai socialisti e appoggiata dalla DC. Si discuteva l'articolo 22 che regola i concorsi per i docenti universitari di ruolo: questi dovranno essere banditi ogni anno per tutti i posti disponibili, dopo l'effettuazione dei trasferimenti.

Secondo il testo che fino a quel momento era stato appoggiato dalla maggioranza, la commissione giudicatrice doveva proporre i vincitori, in numero non superiore ai posti messi a concorso, senza ordine di precedenza. Invece i comunisti hanno proposto che si formulasse una lista di idonei, vincitori del concorso, dandone una graduatoria motivata: questa lista non doveva superare di un terzo il numero dei posti messi a concorso, e restava valida per i due anni successivi al concorso. In questo modo si introduce il principio della graduatoria e, invece di dichiarare tanti vincitori, quanti sono i posti messi a concorso, si predispone un elenco più numeroso, nel quale pescare i sostituti, per i posti che, nel biennio successivo al concorso, dovessero rendersi vacanti.

Per la maggioranza della commissione, il relatore Elkan (DC) ha dichiarato di accettare la proposta dei comunisti, che è stata appoggiata anche dai missini. Il governo si è rimesso alla volontà dell'assemblea. Invece, il repubblicano Biasini e il socialista Cingari hanno annunciato la loro netta opposizione. Biasini ha detto che con lo emendamento comunista si tornava a un sistema contrario allo spirito della legge ed escluso perché nel passato aveva provocato molti inconvenienti. Cingari ha affermato che col nuovo metodo si facevano dei passi indietro, giacché esso provocava «un arretramento su uno dei punti qualificanti della legge».

Nonostante l'opposizione dei due partiti della maggioranza, l'emendamento è stato approvato col voto della DC, dell'estrema destra e dell'estrema sinistra. Con la stessa maggioranza è passato un altro emendamento comunista, collegato al precedente, col quale si stabilisce che le deliberazioni di chiamata dei docenti debbono rispettare l'ordine di chiamata, salvo una esplicita motivazione per le deroghe. Anche gli stranieri possono partecipare ai concorsi, ma per conservare il posto dovranno prendere la cittadinanza italiana entro sette anni dal decreto di nomina. La discussione proseguirà domani.

R. R.

ASSEMBLEA GENERALE A ROMA DELLE FORZE PRODUTTIVE

«Il ruolo dell'edilizia trainante per l'economia»

Lo ha riconosciuto il presidente della Confindustria Lombardi
«Occupazione e investimenti subordinati alla crisi del settore»

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 24

«Il carattere trainante dell'attività edilizia fa sì che l'andamento e le prospettive di sviluppo del settore delle costruzioni condizionino le aspettative e le aspirazioni di quasi tutta l'industria italiana: occorre pertanto mobilitare tutte le forze dell'edilizia senza artificiose discriminazioni tra piccola e grande impresa e tra settore privato e pubblico». Lo ha affermato il presidente della Confindustria, ing. Renato Lombardi, intervenendo all'assemblea generale delle forze produttrici dell'edilizia svoltasi oggi a Roma al Palazzo dei congressi con la partecipazione di oltre duemila tra operatori economici ed esperti

Il presidente della Confindustria ha sottolineato «che gli investimenti sociali che interessano direttamente l'attività edilizia e indirettamente numerosissimi settori, rappresenta il punto chiave di decisioni politiche che si impongono con urgenza se si vuole assicurare al nostro paese non solo un adeguato sviluppo economico, ma anche un salto qualitativo di sviluppo civile».

Il presidente dell'Associazione nazionale dei costruttori edili (sen. Francesco Perri, che aveva inaugurato in precedenza la assemblea) ha affermato che, attualmente, «mentre si è in presenza di un'eccezionale domanda di servizi sociali e mentre la struttura produttiva è adeguata a tale fabbisogno, si continua a non costruire nella misura necessaria, a causa di un malessere economico che non deriva — egli ha detto — dal ricorso di fattori ciclici, ma dall'illogicità, dagli errori e dalle contraddizioni della nostra economia».

I lavori si sono sviluppati per tutta la giornata con una serie di interventi di operatori del settore. E' stato quindi approvato «un documento di sintesi in 6 punti» nel quale è fra l'altro ribadita «l'urgenza di un rilancio globale del settore edile, valutati numerosi problemi relativi all'occupazione» e tenuto conto delle conseguenze, particolarmente gravi, che deriverebbero dal protrarsi della crisi edilizia in atto.

R. R.



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Vienna — Un record di 45 giorni (450 ore di prove) è stato sostenuto da Jannette Pilou e Giacomo Aragall (nella foto) i due splendidi interpreti della «Manon» di Massenet rappresentata allo Staatsoper di Vienna nella nuova edizione con la regia di Jean Pierre Ponnelle

L'ASSASSINIO DI MELARA

Narrano, racconteranno ai figli dei figli, esistesse un giorno vicino a Cattinara, lassù dove finisce la corsa dei colli ondulati delle campagne di Rozzol e dei campi di Montebello gialli di stoppie, una selva nella quale si radunavano schiere di usignoli per insegnare alle nuove generazioni i segreti del canto.

Lassù, in una sera di luna, sul finir della primavera, se avevi fortuna ed eri stato toccato dalla buona sorte, potevi sentire l'inno, tramandato da cantore a cantore, che, nei tempi dei tempi, aveva tinto di rosso i petali della rosa bianca che uno studente povero portò in dono alla donna perdutamente amata ma dall'animo gretto e meschino.

Le note degli usignoli come cembali celesti, se avevi l'animo puro ti lasciavano nel cuore un'indelebile traccia: un ricordo di una bellezza che ti dava forza per continuare la tua lunga giornata e ti portava conforto.

Ho conosciuto una donna dai biondi cinerei capelli e dagli occhi lucenti come puro topazio che portava nella voce e nel cuore l'eco del canto sentito in una notte di primavera.

Ho conosciuto un uomo che spinto da una voglia insana di catturare un cantore portò nella carne i segni della lotta atroce sostenuta, per tutta una notte, con i rovi che avevano fatto barriera per proteggere la vita degli usignoli. La sua carne portava i segni orrendi della lunga lotta ma più della carne una ferita profonda gli era rimasta impressa nel cuore che era diventato sordo a ogni suono, a ogni luce.

Era un luogo splendido dove le querce gettavano al cielo le loro braccia immense e cespi di gialle ginestre addolcivano l'austera bellezza dei tronchi nodosi. Era un fazzoletto di terra dove uomini forti, con paziente fatica, dissodato un rettangolo grande della foresta di querce, sulla sommità del colle, avevano costruito la casa perché i campi dessero un pane sicuro ai figli e dove tiepidi i raggi declinanti del sole, a sera, infondevano tranquilla serenità alle membra affaticate da una giornata di duro lavoro. Favi dolcissimi, ricchi del sapore del tiglio e delle erbe profumate che crescono lungo il grande ciglione del Carso, diedero nei secoli il nome alla località, alla gente. E uomini saggi piantarono, tanti secoli or sono, la vite che crebbe rigogliosa e diede frutti che diventarono, nel mondo di allora, famosi. Era un angolo della terra dove, nelle notti di luna, le belle fate delle limpide sorgive del Carso, arrivavano a frotte per intrecciare le danze al canto degli usignoli. Qualche uomo, raccontano, ebbe anche in dono la gioia di vedere le loro vestimenta, punteggiate di stelle, ondeggiare armoniosamente al ritmo di un canto dolcissimo.

Era stupendamente bella la foresta di Melara, un piccolo paradiso di silenzio, di verde, di pace dimenticato dagli uomini che avevano con furia rabbiosa distrutto le selve di Montebello e disperso ai venti le mura del Castelliere: un angolo di terra dove potevi sognare inseguendo il gioco delle nubi e dei raggi del sole, in mezzo al verde tenerissimo delle giovani foglie delle querce.

Ma venne la guerra e pazzi e dissennati, non contenti di azzannarsi furiosamente, gli uomini ferirono crudelmente anche la terra, abbatterono rabbiosi gli alberi e il torrente di fresca acqua sorgiva intorbidò le sue acque e gli usignoli non fecero più sentire il loro canto meraviglioso.

La terra è paziente, generosa, buona e sa tessere con dita prodigiosamente abili trame di vita e lentamente, ora dopo ora, ricostruì la sua splendida forza e le querce rinacquero, ritornarono le ginestre a spandere al sole i gialli fiori lucenti, ritornarono, nelle notti di primavera, a cantare gli usignoli e gli uomini ricostruirono i muri della casa antica e il sole portò ancora, a sera, conforto alle loro fatiche. Sui larghi pastini di Melara splendida ritornò a maturare l'uva bianca che dà il vino d'oro e quella rubescente e gonfia di sole, di vita che infonde coraggio e forza al cuore dell'uomo.

Si poteva credere che il male peggiore fosse passato ma infinite sono le umane invenzioni e con le litanie assordanti delle necessità sociali e dei piani urbanistici vennero, lungo la strada del moderno progresso, potenti Caterpillers che tagliarono nel cuore stesso del bosco una inutile strada e crearono i solchi su cui vennero innalzati gruppi orrendi di case in cui trovarono tetto i figli dell'uomo.

«E' pazzia affidarsi al buon senso. E' pazzia dubitarne. E' pazzia guardare innanzi. E' pazzia vivere senza guardare. Ma provvedersi di quando in quando di occhi»... dovrebbe essere un dovere perché l'uomo deve pur vedere lo scempio insensato che il nostro tempo compie contro se stesso.

E' pazzia immensa vedere e soffrire del male che viene fatto alla terra perché per vivere oggi in pace con se stessi bisogna rendere ciechi gli occhi, non avere buon senso, accettare, come mulo da macina, il male che gli uomini per ingordigia, per mancanza di senso comune, per meschino egoismo fanno contro se stessi e la vita dei figli.

Esisteva lassù, racconteranno ai figli dei figli, vicino a Cattinara una meravigliosa terra che dava un vino bianco straordinario, il dolce Melara, in tutto simile al Puccino. Esisteva una terra che dava un vino rosso, gustoso, sano, dal color del rubino e che infondeva coraggio e letizia al cuore dell'uomo. Accanto alle vigne viveva una selva di querce dove in pace, felici a frotte convenivano gli usignoli per cantare alla luna un inno di meravigliosa bellezza.

Esisteva un angolo di terra dove potevi, disteso sull'erba, sognare inseguendo il gioco delle nubi nel cielo: esisteva un angolo di pace che uomini ciechi, avidi, ingordi hanno assassinato. Gli usignoli sono scomparsi, brodosa è diventata la sorgente di limpida acqua e soffocate dal cemento, dalle urla, dal fumo le querce hanno perduto ogni bellezza. Requiescat in pace diranno, dolce indimenticabile Melara, assassinata per quattro miseri soldi, per nulla.

Mario Coloni

Radio Amburgo e la nostra «terza»

Nel corso di un'emissione di particolare rilievo consacrata alla poetessa Nelly Sachs, premio Nobel di letteratura 1966, morta in esilio a Stoccolma l'anno scorso, Radio-Amburgo ha reso un amichevole omaggio all'«alto livello culturale» della nostra terza pagina. L'animatore dell'emissione, il prof. Karl J. Wiener dell'Università di Heidelberg, ha citato ampiamente l'elzeviro che il nostro collaboratore Ilo de Franceschi aveva dedicato alla poesia della Sachs sul «Piccolo» del 17 ottobre. Gli hanno fatto eco H. M. Enzensberger, Grass, il prof. Stern che, tutti, nei loro interventi, hanno messo in rilievo l'attenzione che i quotidiani italiani in generale, e il nostro in particolare, concedono alle letterature straniere. Accennando anche alle corrispondenze di Taulero Zulberti e agli articoli di Claudio Magris, il prof. Stern ha detto che, grazie alle «terze pagine», il lettore italiano di cultura magari media aveva la possibilità di seguire puntualmente l'evoluzione intellettuale dei paesi che l'interessano.

ENRICO IL NAVIGATORE, PRINCIPE AUDACE E SAGGIO, MORI' CINQUE SECOLI FA

DISCHIUSE ALL'EUROPA LE PORTE DEL MONDO

Dalla vittoria contro i mori di Ceuta alla scoperta della Guinea, l'Infante portoghese guidò per quarant'anni migliaia di marinai alla conquista di rotte paurose e sconosciute

Ceuta, 1415: cavalieri e fanti portoghesi conquistano d'impeto la città moresca d'Africa e la saccheggiano. Altri cavalieri e altri fanti danno l'assalto a Tangeri e sono ancora saccheggi. La notizia dell'impresa straordinaria si diffonde lentamente per l'Europa e causa meraviglia e ammirazione: i mori sono sempre padroni di vasti territori spagnoli ed ecco che i portoghesi trovano l'audacia di varcare lo stretto di Gibilterra, affrontare e battere nelle sue rocche africane l'antico avversario della cristianità.

Ceuta è bella, ricca, misteriosa. Estremo luogo abitato di un continente sconosciuto, e che si favoleggia pauroso e immenso, le sue strade e i suoi magazzini costituiscono uno dei pochi centri in cui l'Oriente e l'Occidente s'incontrano e trafficano.

All'Europa la conquista della città moresca è l'annuncio, anche compreso appieno molti anni appresso, che sta per cominciare la grande epopea portoghese e la cristianità è alla vigilia della lunga avventura che la renderà per secoli signora del mondo. A Ceuta i portoghesi trovano sete di Damasco, spezie delle Indie, aromatici semi di cardamono che si dice provengano dalla favolosa Guinea che mai una nave ha raggiunta, oro del Sudan che trasportano sterminate carovane provenienti da luoghi misteriosi e terribili. Sono tutti colmi i magazzini della città: sacchi e balle di pepe e di cannella, chiodi di garofano, una ricchezza quale i portoghesi mai avevano sognata.

Un uomo è contento più degli altri: è il principe Enrico che l'impresa ha voluta, ha lungamente preparata e alla quale ha preso parte al comando del primo corpo da sbarco. Giovanni I, re del Portogallo, non ha affatto sbagliato ponendo intera fiducia nel terzo figlio studioso e sognatore, tanto audace nell'azione quanto saggio e scrupoloso nell'organizzazione. Una guerra rapida, vittoriosa: spetta ora a Enrico la carica di governatore della città tolta ai musulmani.

Il principe ha soltanto ventun'anni, è nato a Porto il 4 marzo del 1394, e da tempo il padre è sicuro che possiede qualcosa che difetta ai due fratelli maggiori: ha voluto studiare e molto, non solo le discipline teoriche degli scolastici, ma anche, e meglio, le scienze nautiche e matematiche. L'Africa, vicina eppur tanto lontana e ostile, l'attrae: se ha voluto la spedizione di Ceuta, ha reclutato le migliori truppe del paese e diretto l'allestimento della flotta è perché vuole finalmente affrontare il grande mistero.

Ceuta ripropone così all'Infante — che il mondo chiama il Navigatore e i portoghesi, con maggiore esattezza, il Principe delle Scoperte — i problemi che hanno riempito i suoi giorni a partire dall'adolescenza: l'Africa sconosciuta che percorrono le carovane provenienti dall'Arabia, dal Sudan, dalla Guinea e da contrade ancora più lontane è unita o no per via di terra all'Asia? E' possibile giungere alle Indie navigando oltre la Africa, di cui nessuno ha scorto il termine meridionale? Forse è nel vero Tolomeo e il mondo sconosciuto è come il grande geografo lo immagina e lo descrive: assai meglio, però, arrivare dove nessuno ha ancora avuto l'audacia di avventurarsi. Un compito immenso ed Enrico, dopo la conquista di Ceuta, decide di affrontarlo. Torna in Portogallo, si stabilisce nel 1420 a Sagres — non lontano da Capo San Vincenzo, estrema terra lusitana sull'Atlantico verso l'Africa — costruisce un castello-fortezza e chiama attorno a sé gli uomini che possono aiutarlo nella impresa. A poco a poco sorge quella che sarà chiamata la Città dell'Infante che vanterà, fra l'altro, una scuola e un osservatorio nautici e un'accademia idrografica.

L'impegno è gigantesco ed Enrico l'affronta tappa dopo tappa: prima di lanciare una sola nave verso l'ignoto occorre che gli uomini scelti siano perfettamente addestrati e dotati dei mezzi necessari per superare tutte le difficoltà che incontreranno.

Anni dopo anni di studi, ricerche, prove nel castello-fortezza che s'innalza come una sfida aperta all'Atlantico. Finalmente il giorno sospirato arriva: la prima nave portoghese getta l'ancora a Madera e pochi anni dopo la piccola terra è colonizzata. L'isoletta non era ignota all'Europa, ma si trattava di notizie recate da marinai che, perduta la rotta, l'aveva intravvista: occorreva non solo riscoprire il piccolo mondo ma tracciare una via per giungervi sempre e con sicurezza.

La scoperta di Madera è la prova che i piani dell'Infante non sono fantastici. Dalla prima isola alle Azzorre: gli uomini non temono più di navigare giornate e giornate lontani dalle coste. I piloti di Enrico — l'uomo che ogni giorno sospinge l'Europa verso il suo destino, le dona nuove terre ma non prenderà mai parte a una sola spedizione — sono i primi europei che scoprono e impiegano la scienza della navigazione in alto mare. Una nuova categoria di tecnici spunta: i piloti portoghesi che non temono di allontanarsi dalla terraferma, non hanno paura delle sterminate distese d'acqua che le loro navi solcano con crescente sicurezza.

L'epopea continua. Dopo Madera e le Azzorre, i piloti del Navigatore affrontano Capo Bojador, di là dalle Canarie spagnole, simbolo ultimo della geografia medioevale. Nessuno osa spingersi più lontano: a Bojador sono le vere colonne d'Ercole dalle quali non si fa ritorno. Non è leggenda, ma realtà: da Capo Bojador il ritorno è impossibile non perché il mare, sotto i raggi cocenti del sole, è in ebollizione o pullula di orribili mostri, ma soltanto perché i venti e le correnti non consentono ai rematori le manovre occorrenti per invertire la rotta. Ancora anni di studio, di prove (quattordici spedizioni fallite l'una dopo l'altra) e poi il terribile capo è doppiato da Gil Eanes, nel 1434. Eanes affronta l'oceano con una caravella a vela latina e conosce le nuove manovre alla bolina che gli permettono di allontanarsi senza timore dalle coste e compiere lunghi e sicuri giri in alto mare.

La strada della Guinea favolosa è ora aperta, le «rose di Santa Maria» colte da Gil Eanes sulle spiagge che si stendono a mezzogiorno di Bojador arrivano al castello di Sagres. E' un mondo nuovo che si spalanca dinanzi agli occhi meravigliati dei marinai del Navigatore, ma saranno necessari ancora dieci anni prima che un europeo conosca da vicino e per la prima volta i negri che abitano nelle foreste tropicali. Un mondo meraviglioso, si dice a Sagres e a Lisbona, ricco di alberi giganteschi e sempre verdi, fiori strani e profumi intensi.

Il grande Tolomeo, ormai i portoghesi lo sanno, sbaglia: non è vero che gli uomini non possono resistere al clima dei tropici. Più esperto di lui è Diego Gomes, servitore di Enrico, che quel mondo visita e riferisce poi al suo principe «che la gente colà incontrata è assai più numerosa di quanto fosse lecito prevedere».

Fin dove si spinsero i marinai delle caravelle di Enrico lui ancora vivo? Certo fino all'attuale Sierra Leone, alle frontiere della Liberia, e poi ancora più lontano, in prossimità della linea equatoriale. Tutte le nuove scoperte, isole atlantiche o zone del continente africano, non ridiventano più misteriose per l'Europa: più tardi, anzi, sorgeranno gli innumeri castelli i cui ruderi dicono tuttora della potenza portoghese dalla Guinea alla Etiopia, dall'India a Macao.

Il Navigatore muore il 13 novembre del 1460, ma la sua opera continua sotto la guida del fratello Pietro, duca di Coimbra. L'Atlantico non è più il terrore dei marinai, l'Oceano Tenebroso: le caravelle che hanno dipinta sulla vela maggiore una grande croce rossa navigano fino al Mar dei Sargassi, veleggiano nelle acque di Terranova. Non arrivano al nuovo mondo che Colombo poi scoprirà, ma con Vasco de Gama compiono l'impresa marinara forse maggiore di tutti i tempi.

Quando il Navigatore muore, da quasi trent'anni era protettore e difensore degli studi in Portogallo, l'Europa non è più rinchiusa nei suoi confini: l'Infante di Sagres è riuscito nel suo compito e il destino del mondo segna una delle svolte più notevoli. L'Europa è uscita dagli angusti confini sospinta dal principe portoghese, «uno dei più grandi capitani che hanno guidato la umanità verso nuovi destini».

Gaspare Gresti

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Roma — L'attrice Catherine Spaak ripresa nella centralissima Via Condotti mentre è impegnata negli «shopping» natalizi

Mostre d'arte

LIVOTTI

Alessandro Livotti, qualche cosa più di cinquant'anni, è un operaio udinese che dipinge da più di trenta anni e che per buona parte di questi trent'anni è rimasto lui, ed è stato lasciato dagli altri, in solitudine sulle ultime panche della notorietà anche municipale. E' vero, lo si incontrava in brigatelle di artisti, ma serio, taciturno, che non faceva nulla per farsi notare e, soprattutto, che non faceva nulla per far notare la sua pittura: mandava raramente un quadro o due alle mostre collettive, le più modeste, e anche quei quadri erano taciturni come lui, così spogli di ogni tratto di bravura, così ripuliti di ogni oggetto piacevole, lusingante, arrendevole al gusto per le cose che assecondano il pago vivere delle persone educate nella scuola dell'«ordine». Erano invece, quegli oggetti, la gente piena di miseria e di umiliazione, ed erano dipinti con colori poveri, i «lavabili» degli imbianchini. Cose, dunque, che mettono malinconia e qualche volta perfino preoccupazione. C'è poi che a questo mondo capita che l'andare direttamente all'essenziale, che lo sfrondare, che il riassumere e lo stringere sul nocciolo delle questioni, venga scambiato per povertà inventiva, immaginativa, e capita anche che la semplicità della pittura, ridotta a pochi segni riassuntivi e a pochi colori, usati magari in senso traslato, venga scambiata per aridità del mestiere. Un giorno Livotti, incoraggiato, spinto da amici che vedono in lui un artista vero, interessante, che ha cose serie da dire e che sa dirle con spiritosa vivezza, si prova ad affrontare il pubblico con una personale: siamo nel gennaio-febbraio 1968 e la mostra è allestita nella sala dell'ENAL di via Caiselli a Udine ed è presentata da un giovane, valororso e battagliero scrittore, Amedeo Giacomini. Passano più di due anni e nel febbraio-marzo 1970 altra personale nella medesima sala, presentata dall'autore della presente nota. Il ghiaccio è rotto e Livotti passa dalle ultime alle prime panche della notorietà, almeno a Udine (per ora). Meno di due anni, ed eccoci alla terza personale, nutritissima, nella galleria del Ventaglio con intelligente, centrata presentazione di Tito Maniacco che fra l'altro scrive: «Livotti fa una pittura di idee. Fatto assai raro, fatto singolare, fatto da seguire con profonda attenzione perché queste idee diventano, nel farsi, pittura di alto valore» e «...ogni quadro di Livotti è una storia del mondo degli umiliati e degli offesi visto in modo robusto, critico ed attivo, storia priva di ogni sorta di sentimentalismo». Sì, priva di ogni sorta di sentimentalismo, ma ricca di sentimento perché Livotti, quando è burlesco o ironico o satirico o drammatico o dolente, ci mette il cuore nelle scene che inventa scorciando la descrizione in allusioni chiarissime e ripulite di ogni sofisticazione letteraria, ci mette il suo cuore e impegna il nostro. Più il cuore che la intelligenza ed è per questo che anche nei racconti più beffardi, più staffilanti, più cattivi, deride senza arrivare a maledire oppure partecipa e compiange senza arrivare alla disperazione. Appunto perché capace di sintetizzare sia le idee che le forme (e perché, ovviamente, ha le idee e le forme), Livotti è certamente ottimo pittore, energico, che dice tutto quello che vuol dire.

A. M.

SPANGHERO

Oli e disegni del pittore friulano Cesare Spanghero sono esposti nella sala della Pro Loco a Gorizia: tutte opere che ripropongono una visione del paesaggio lagunare e della regione, filtrata da un atteggiamento contemplativo e razionale insieme, e sostenuta da evidenti doti esecutive. Il segno elegante e civile, quanto disinvolto e sicuro, costituisce infatti la virtù fondamentale del pittore che, dissolvendo i propri motivi, riesce a comporre immagini ben ordinate e tuttavia partecipi della casualità naturale. Protagonista del quadro è di volta in volta un arbusto, un capanno lagunare, una sassaia: e da questo centro si irradiano frange vegetali sul fondo di spazi aerei. Ne risultano forme che, pur ricordando certe soluzioni di Zigaina, acquistano una loro efficacia espressiva, soprattutto in virtù di quella scioltezza e di quella disinvolta capacità di dominare la materia pittorica che discendono evidentemente da un temperamento franco e deciso, anche se non insensibile alle suggestioni della Natura. La pittura non propone soluzioni cromatiche nuove rispetto ad una ben individuale tendenza dell'arte friulana verso le tonalità brunastre e gli impasti corretti da rapide e seducenti velature. C'è d'altro canto, soprattutto nei disegni, una presenza umana che vale a rivelare certi interessi del pittore postulandone possibili sviluppi neofigurali sul terreno di un maggiore impegno civile.

GRION

Al caffè Teatro sono esposti bozzetti di Bruno Grion, un goriziano ritornato da poco alla pittura con una chiara opzione per le forme desunte dalla visione di un Klee, che ha fatto registrare in un lungo arco di tempo numerose variazioni tematiche, con inflessioni anche surreali. I risultati del lavoro di Grion sono indicativi di un ordine mentale, di una tendenza raziocinante che si precisa, oltre che nella composizione equilibrata, anche nella distribuzione del colore secondo una scala di tonalità prevalentemente fredde. I riferimenti a motivi naturali non mancano ma si dissolvono quasi sempre, anche se a volte con qualche ripensamento, in immagini tendenti all'astrazione.

AGNETTI

Alla Lanterna d'oro espone il pittore Ciro Agnetti, che si qualifica per una vigorosa scansione del motivo naturale in immagini caratterizzate da impasti grassi e da un segno incisivo. Sono paesaggi e nature morte, di ascendenza postimpressionistica, che si fanno apprezzare per la tavolozza succosa, dai colori caldi e impreziositi a volte da velature deposte sulla stesura primitiva con tecnica smaliziata. Al nutrito gruppo di dipinti dell'Agnetti fanno corona opere di altri pittori, come Rombolin, interessato dalle patetiche figure dei clowns, che tratta con mano sicura, o come Anna Decorato che propone paesaggi crepuscolari, in cui i valori atmosferici sono resi con mano leggera attraverso tonalità spente di verdi e grigi.

F. M.

CORRIERE FILATELICO



Millenium Hungariae

Con la serie «Sacrum Hungariae Millenium» che esce proprio oggi, le Poste vaticane vogliono rendere omaggio alla fede cattolica degli ungheresi, oggi più che mai messa alla prova da un regime ateo e persecutore. In proposito è quasi superfluo ricordare l'invitto cardinale Joseph Mindszenthy. La serie è altresì un omaggio particolare al grande sovrano magiaro Stefano, che fu il primo re proclamato santo dalla Chiesa. Fu lui che seppe orientare definitivamente il suo popolo verso la conversione dall'idolatria barbarica e l'accettazione della civiltà cristiana, inserendolo quindi pacificamente nel contesto dei popoli europei. Per questi suoi meriti Stefano ebbe, il giorno di Natale dell'anno Mille, il titolo di «re apostolico» e quella famosa corona che è rimasta più che un simbolo, una reliquia per il popolo ungherese. L'abbiamo vista tante volte riprodotta sui francobolli magiari e così pure il santo re. Uno dei due francobolli vaticani (lire 50) lo ripresenta, secondo un'immagine riprodotta su un paramento sacerdotale antico di oltre novecento anni. Con il patrono Santo Stefano c'è anche la «Patrona Hungariae», cioè la Madonna con il Bambino venerata ed effigiata molto spesso sotto questo titolo nazionale. La figura della Vergine che compare sul francobollo da 180 lire, è stata tratta da un messale veneziano del Cinquecento. Dettagli tecnici: formato verticale 30 per 40; stampa policroma in rotocalco; 40 esemplari per foglio; tiratura 1 milione 650 mila serie complete.

Uccelli svizzeri

E' imminente l'appuntamento con la svizzera «Pro Juventute 1971»: sarà agli sportelli il 1.o dicembre. Questa emissione benefica — la massima parte del ricavato va a profitto delle istituzioni giovanili — le cui radici risalgono al 1913, suscita sempre molta simpatia sia per i suoi nobili scopi, sia per i soggetti e la veste in cui si presenta. I prossimi quattro francobolli arriveranno ancora una volta con le graziose sagome e i vivaci colori dei volatili che popolano le varie regioni elvetiche. Il codirosso, il pettazzurro, il falco reale e l'anitra selvatica sono i pennuti che danno vita alla serie, la quale concluderà il ciclo «Uccelli delle nostre regioni» cominciato nel 1968. Il valore facciale, compreso il sovrapprezzo, ammonta a franchi 1,50. I primi tre francobolli (20, 30 e 40 centesimi) sono raccolti anche in uno speciale libretto con copertina color oro, il cui prezzo si ragguaglia a 6 franchi. Molto bella la busta ufficiale primo giorno, illustrata con il falco reale e obliterata con un annullo che reca al centro un pettazzurro.

Pubblicazioni

Filatelia n. 91: interessante il «censimento», da parte del direttore Luigi Raybaudi Massilia, delle forze filateliche in Italia; il fascicolo di novembre contiene anche una dettagliata cronaca dell'attività del triestino Europa Club Alcide De Gasperi.



UN «DUERER» PER IL NATALIZIO D'AUSTRIA

Sta per concludersi l'anno di Albrecht Duerer, il celebre artista di Norimberga rievocato in occasione del quinto centenario della nascita. Nella ricorrenza i suoi autoritratti, le sue opere sono comparsi su moltissimi francobolli, che aggiunti a quelli precedenti formano una nobile raccolta, ben più valida di tante tematiche voluminose ma povere di contenuto. Ed è un vero peccato che i filatelici non curino l'offerta in blocco di queste piccole ma preziose raccolte commemorative. L'anno del Duerer sta dunque per spirare e l'Austria, che ha ricordato questo grande artista con una eccezionale mostra di suoi lavori — soprattutto disegni, stampe e acquerelli — conservati nella «Albertina» di Vienna, lo concluderà filatelicamente con una delicata miniatura a carattere natalizio.

Con brillante scelta le Poste austriache hanno deciso di riprodurre sul tradizionale francobollo di Natale una graziosa pergamena, eseguita dal Duerer nel 1493 per conto di un commerciante di Norimberga, nel formato delle attuali cartoline, in occasione della festa della Natività: l'opera pertanto viene considerata una delle prime carte augurali illustrate. Nella miniatura spicca un soavissimo volto di «Gesù Bambino Redentore», e questo titolo della sua divina missione è simboleggiato nel globo terrestre che regge fra le mani.

L'Austria aveva già commemorato filatelicamente il Duerer con il francobollo della «Giovane veneziana» comparso nella serie dedicata ai capolavori d'arte esistenti nel paese: francobollo di egregia fattura che mette in mostra il genio dell'artista norimberghese, ma quello natalizio — è già agli sportelli con il valore da 2 scellini, però con validità postale a decorrere da domani 26 — metterà ancora più efficacemente in rilievo l'arte del Duerer sia per la dolce penetrante espressione del Bambino, sia per il simbolo racchiuso nella sua figura, sia infine per la ricchezza dei colori, nei quali brilla anche una nota dorata.

La prevedibile maggiore richiesta ha consigliato per questo natalizio un aumento della consueta tiratura, portata a 5 milioni 200 mila pezzi. L'emissione è accompagnata da un denso fascicolo illustrativo in carta patinata, il cui testo è stato curato dal dott. Walter Koschatzky, direttore dell'«Albertina», il quale è pure autore del prezioso catalogo della mostra duereriana, che ha allineato oltre 170 opere del maestro. A «der Jesusknabe als Erloeser» (Gesù Bambino Redentore) faranno degna cornice gli annulli natalizi che anche quest'anno saranno usati nell'ormai ben nota cittadina di Christkindl, nell'Alta Austria presso Steyr: dal 26 novembre al 6 gennaio La richiesta di tali annulli, proveniente da tutto il mondo, aumenta ogni anno ed è facile prevedere che il francobollo del Duerer la favorirà ancor più.

Giochi di fanciulli

Ancora una volta torna sui francobolli il mondo popolano e gaio di Pietro Brueghel il Vecchio, il famoso pittore fiammingo del Cinquecento. E torna con il ben noto dipinto «Giochi di fanciulli» per iniziativa delle Poste del Suriname che lo hanno sfruttato per l'annuale emissione a favore dell'infanzia («Voor het Kind»), in servizio da ieri. Il dipinto, di proporzioni limitate (appena 118 per 161 centimetri), che si conserva a Vienna nel Museo storico dell'arte, illustra ben 84 giochi diversi a cui prendono parte oltre duecento bimbi e ragazzi, divertendosi come i loro coetanei di ogni tempo e di ogni paese. I cinque francobolli della serie fanno sfilare ragazzi che saltano il cavalluccio, corrono con il cerchio (un vile cerchio sottratto a una botte vicina), camminano sui trampoli; altri, invece, bambine comprese, si trastullano con i fiori o con le boccine.



Un italiano in Cina

Per gli amanti dei cani e degli animali in genere è benvenuta una serie di cinque valori che ci viene segnalata dall'agenzia Bolaffi. Si tratta però — è bene dirlo subito — di una serie di più ampio interesse, perché riproduce dipinti eseguiti in Cina da un artista italiano, il milanese Giuseppe Castiglione il quale, entrato nella Compagnia di Gesù, si recò missionario in Oriente e colà, con il nome di Lang Shih-ning, lavorò molto alla corte di Pechino, dipingendo personaggi, fiori, animali ma soprattutto cavalli.

Gloria - Europa '72

E' uscito il nuovo catalogo «Gloria» dei francobolli europei. La 24.a edizione, con i numerosi aggiornamenti e gli arricchimenti apportati al testo, conta ben 1280 pagine. Risultano particolarmente curati i settori riguardanti Elisabetta II, colonie comprese, e Israele. Anche questa volta, poi, sono elencate a parte le emissioni del MEC, dell'E.F.T.A. e delle Giornate dei paesi nordici. Per quanto riguarda le quotazioni, a seguito della «consueta meticolosa ricerca sull'andamento del mercato», esse sono «tali — si afferma — da fotografare l'attuale posizione dei francobolli europei». In particolare, si registrano aumenti, anche considerevoli, per quasi tutte le prime emissioni, ma anche per serie comparse nel periodo fra le due guerre. Non mancano d'altronde alcuni ridimensionamenti. Il prezzo del catalogo, solidamente rilegato, è di lire 5000. Ad esso fanno corona sei estratti dedicati a singoli paesi o a gruppi di paesi.

Marcello Lorenzini

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

DELICATO PROBLEMA DELLA PRESENZA NELL'ISTRIA

Insufficienti in Zona B gli insegnanti italiani

Ragazzi affidati alle cure di volonterosi jugoslavi ma può esserci anche una nostra diretta partecipazione

La scuola italiana nella zona B soffre di un grave male: la mancanza di insegnanti qualificati a svolgere questo difficile e impegnativo compito che non si esaurisce con l'attività didattica e pedagogica, ma che deve prevedere una precisa missione nell'ambito e a favore delle nostre comunità al di là della linea bianca. Questo problema ha avuto un'eco anche nella recente riunione del comitato misto italo-jugoslavo per l'applicazione dell'accordo di Udine, ma è un problema di difficile soluzione al quale non si può rimediare facilmente con un provvedimento preso dalle autorità. Da parte italiana è stato chiesto di rimediare alla carenza di insegnanti con l'invio di un gruppo di maestri e professori dalla nostra zona: la richiesta è stata presa in esame dalle autorità jugoslave, ma finora non è stata accolta.

La situazione degli insegnanti nella Zona B è decisamente il problema più grave delle nostre scuole d'oltre confine. La origine sta indubbiamente nell'esodo pressoché totale degli insegnanti, esodo che si è completato dopo la firma del Memorandum d'intesa; ma va sottolineato che a 17 anni da quell'accordo sono ancora molto numerosi nelle scuole italiane insegnanti che non sono di lingua materna italiana (come invece dovrebbe essere proprio secondo le norme del Memorandum); anche tre presidi non sono italiani e addirittura ci sono alcuni professori d'italiano che sono sloveni o croati. Non si vuole con ciò criticare le capacità didattiche di questi insegnanti non italiani; al contrario, sono persone che si applicano scrupolosamente alla loro attività e sono molto preparate; ma bisogna tener presente la particolare missione dell'insegnante italiano nella Zona B, dove non è pensabile che un maestro o un professore, terminato il lavoro a scuola, si dedichi unicamente ai propri interessi personali: egli deve infatti portare il suo insostituibile contributo alla conservazione e allo sviluppo della stessa comunità italiana, deve collaborare nei vari circoli, ecc. E sono tutte preziose attività che con un insegnante non italiano vengono a mancare per la nostra comunità.

Altro grave problema del personale delle scuole italiane del Capodistriano e del Buiese è il fatto che molti insegnanti sono privi dei prescritti titoli professionali; e ciò a tutti i livelli, a cominciare dalle scuole materne, nelle quali c'è solo un'insegnante che ha il titolo. Mentre risulta abbastanza ben coperto l'elenco degli inseguanti nel primo quadriennio della scuola elementare, nel secondo quadriennio la situazione è pesante (dove gli insegnanti devono essere abilitati per «gruppi di materie») e peggio ancora nelle scuole secondarie superiori. Bisogna riconoscere che le autorità jugoslave non sono impassibili a questo problema, tanto che ogni anno concedono parecchie borse di studio per giovani che intendono dedicarsi all'insegnamento nelle scuole italiane. Ma ci sono troppe condizioni sfavorevoli: in primo luogo i giovani non sentono l'attrattiva dell'insegnamento a causa degli stipendi non troppo elevati (120 o 10 mila dinari vecchi al mese), dato che un giovane laureato può aspirare a qualcosa di meglio dal punto di vista economico. Poi c'è la carenza di alloggi: alcuni insegnanti qualificati potrebbero arrivare nelle località della Zona B da Pola e da Fiume, ma sono costretti a rinunciare per la difficoltà di trovare un alloggio. Altro problema per le scuole elementari è il fatto che per ottenere la qualifica di insegnante bisogna avere il diploma dell'Accademia pedagogica che per la lingua italiana esiste solo a Pola, che è un po' lontana per i giovani di Capodistria o Isola.

Del resto la scuola italiana in Zona B (senza contare cioè le nostre altre scuole in Istria e a Fiume) funzionano a dovere in una situazione che, se non è rosea, può essere definita soddisfacente. In linea generale i locali sono accoglienti, anche se le aule di alcune scuole in piccoli centri hanno bisogno di lavori di riattamento; attualmente sono in corso i lavori di ammodernamento e di costruzione della nuova palestra del ginnasio «Combi» di Capodistria ed è già prevista la costruzione di un'apposita ala della scuola secondaria di Buie che ospiterà soltanto la scuola media generale di quella località, ora ospitata nelle aule della scuola croata.

Attualmente, all'inizio dell'anno scolastico 1971-72 gli alunni della scuola italiana in Zona B sono in totale 1080: un numero soddisfacente, ma stazionario (rispetto allo scorso anno si sono avuti quattro alunni in meno, ma questo dato non è definitivo in quanto nella scuola materna possono ancora iscriversi altri bambini durante l'anno). Gli alunni sono così ripartiti. Nelle otto scuole materne (di Capodistria, Isola, Pirano, Sicciole, Buie, Umago, Cittanova e Verteneglio) ci sono 103 alunni (15 in meno, ma il dato è fluttuante).

Ci sono forti richieste da parte dei genitori affinché vengano aperte una scuola materna a Bertocchi (ci sono già 17 bambini) e una a Momiano e le autorità jugoslave hanno già provveduto a compiere i vari accertamenti, tanto che è probabile che la scuola di Bertocchi inizi presto a funzionare. Le elementari (che secondo il sistema jugoslavo durano otto anni e perciò comprendono anche l'equivalente della nostra scuola media) sono frequentate da 421 alunni nella zona del Capodistriano e da 326 alunni in quella del Buiese: complessivamente c'è un calo di 23 unità, il che desta qualche preoccupazione, anche perché la diminuzione c'è nelle prime classi.

Più ragazzi hanno registrato invece le iscrizioni nelle scuole secondarie che sono: il ginnasio di Capodistria e quello di Pirano, la scuola economica di Isola (una specie di istituto tecnico commerciale), la scuola professionale di Isola, la scuola media generale di Buie (al suo secondo anno di vita. Nel ginnasio di Capodistria ci sono 28 studenti (cinque in più), in quello di Pirano 23 (uno in meno), nella scuola economica di Isola 59 (5 in più nonostante che quest'anno l'iscrizione fosse stata limitata ai ragazzi con la qualifica di «buono» ottenute al termine delle elementari), nella scuola professionale di Isola 60 (uno in meno) e 60 nella scuola generale di Buie (26 in più). Con la nascita di quest'ultima scuola è però sorto un problema non indifferente: è stato abolito il servizio di trasporto degli alunni dal Buiese verso le altre località e così i ragazzi della zona hanno difficoltà di frequentare le scuole di Isola o il ginnasio di Pirano, quando preferiscano questi indirizzi invece di quello della scuola media generale di Buie, che ha due sezioni: una meccanica per i maschi e una «turistica» per le ragazze.

Va infine sottolineato che molti problemi della scuola italiana in Zona B hanno trovato positiva soluzione grazie all'attività e alla presenza a Capodistria del consulente pedagogico, che è attualmente il prof. Ermanno Visentin (già preside del nostro «Manzoni»), e grazie alle altre iniziative come i seminari di Capodistria per tutti gli insegnamenti e gli studenti delle superiori, le varie borse di studio per il perfezionamento presso l'Ateneo di Firenze, i seminari estivi in Italia per 30 insegnanti ogni anno e l'invio di libri di testo, prescelti dagli stessi insegnanti.

Sintomatica denuncia del giornale di Fiume

«La travagliata esistenza della scuola italiana» in Istria e nel Carnaro è il titolo di un commento del quotidiano «La Voce del Popolo» che esce a Fiume in lingua italiana. Il giornale esprime severi giudizi nei confronti delle competenti autorità politiche ed amministrative jugoslave per il loro atteggiamento verso quello che, dopo la fine della seconda guerra mondiale, è rimasto delle scuole italiane nei territori istriani e del Carnaro, assegnato dal trattato di pace del 1947 alla Jugoslavia.

Il giornale, ricordata la sorte toccata nel 1955 alla maggior parte delle scuole italiane di Pola, chiuse «con semplice provvedimento amministrativo» e di altre, come il liceo-ginnasio e la scuola commerciale trasferite in sedi inadeguate, scrive che, già allora, con quelle misure «i burocrati locali si erano proposti di gettare le basi della definitiva liquidazione a Pola delle scuole con lingua d'insegnamento italiana».

E' anche in quell'anno — secondo la «Voce del Popolo» — che venne inferto il «colpo di grazia» con la famosa questione dei cognomi, in virtù della quale tutti coloro, il cui cognome veniva considerato d'origine croata o presunta tale, non potevano iscrivere i loro figli nelle scuole «italiane». Si creò, in quell'epoca, «un clima tale che iscrivere i ragazzi nelle scuole italiane era come farli entrare in un'azienda in liquidazione».

Porto e cantieri nelle istanze dei sindacati

Le organizzazioni sindacali della CISL, CCdL-UIL, e CGIL hanno proclamato uno sciopero fra le categorie dei marittimi, portuali e navalmeccanici da attuare oggi dalle 8.30 alle 12, abbinato a un corteo con comizio in piazza Garibaldi alle 10.30.

L'esecutivo provinciale del P.S.I. da parte sua ha espresso viva preoccupazione per il disarmo della motonave «Risano» e per le successive notizie sulla ristrutturazione delle linee di p.i.n.; analoga apprensione desta — a giudizio dell'esecutivo socialista — anche il blocco dei lavori per la realizzazione del bacino di carenaggio, mentre viene auspicata la fissazione dei tempi di attuazione per la realizzazione della stazione di degassificazione. Anche la presidenza provinciale delle ACLI, esprime adesione e solidarietà nei confronti dell'iniziativa unitaria delle tre organizzazioni sindacali di promuovere uno sciopero per la difesa della funzione emporiale della città.

L'Unione provinciale della CISNAL, in attuazione del disposto dei direttivi del sindacato portuali e navalmeccanici, ha pure proclamato lo sciopero per oggi, dalle 8.30 alle 12, diffondendo una nota che ripropone i problemi della marineria e le istanze a sostegno delle attività cantieristiche e marittime di Trieste.

A tu per tu nei rioni



(«Giornalfoto»)

Il Sindaco Spaccini nell'incontro con gli abitanti dei rioni di Chiarbola e San Giacomo

DELINEATA L'OPERA DAL SINDACO NELL'INCONTRO CON LA CONSULTA DI S. GIACOMO

Nasce fra complessi problemi urbanistici il raccordo autostradale del Molo settimo

Come si snoderà il tracciato - Sovrappassi e modifiche delle attuali strade
Saranno eliminate case costruite appena sei anni fa - Discussione sugli espropri

Il Sindaco Spaccini è intervenuto ieri sera, assieme allo assessore De Luca, a una riunione straordinaria della Consulta rionale di San Giacomo per illustrare il progetto della grande arteria che, collegando il Molo settimo con la rete autostradale, attraverserà le popolose zone di Ponziana, Chiarbola e S. Maria Maddalena. Il Sindaco, nella circostanza, non si è dilungato a descrivere troppo dettagliatamente questo progetto, che rientra nella «variante» al piano regolatore per la grande viabilità in quanto lo specifico interesse del pubblico intervenuto era quasi esclusivamente rivolto al problema — che sorgerà al momento di passare alla realizzazione dell'iniziativa — degli espropri di case e terreni: alcuni edifici, lungo la via Ponziana, dovranno essere infatti abbattuti, per quanto la loro costruzione sia recentissima: circa sei anni; e le preoccupazioni dei relativi condomini sono state la nota dominante di quest'incontro.

L'arteria in questione, che si renderà necessaria per lo sviluppo della mole dei traffici che faranno capo al Molo settimo e che assieme alle altre arterie previste dalla «grande viabilità» contribuiranno ad eliminare quelle strozzature che impediscono la piena espansione economica di Trieste, una città destinata altrimenti ad un lento soffocamento per asfissia, avrà le seguenti caratteristiche: una larghezza di undici metri, più una fascia laterale di «rispetto» di 10 metri; essa seguirà il percorso della disusata linea ferroviaria Campo Marzio - Santa Elia, sottopassando poi la via Orlandini e scostandosi, parallelamente alla via d'Alviano, verso la via Tacco e la via della Rampa, confluendo nel punto di incontro d'altri raccordi stradali, come quelli della futura grande strada di «penetrazione» che dall'incrocio di Cattinara giungerà alla Grandi Motori Trieste e sottopassando il Monte d'Oro servirà la grande corrente di transito per il valico di Rabuiese, peraltro diramandosi in una triplice direzione: verso Muggia, verso la zona industriale e verso quella successiva.

Nello specifico tessuto urbanistico del rione, l'arteria facente capo al molo settimo comporterà: il prolungamento della via Orlandini verso via dell'Abro, per migliorare l'accesso da via dell'Istria; l'eliminazione dell'esistente collegamento di via dell'Istria con via dell'Abro attraverso la via Battera; la possibilità di eliminare il tratto di via Battera lungo il confine dell'Ospedale infantile «Burlo Garofolo». Tutto ciò comporterà — ha convenuto il sindaco — una serie di «guasti» sulle attuali direttrici, cui si rimedierà con altrettanti aggiustamenti: sovrappassi, specie pedonali, per non interrompere il flusso di un'arteria nell'intersecazione con le esistenti strade.

Ed ecco come il sindaco ha affrontato i problemi che principalmente stavano a cuore del folto uditorio, intervenuto a gremire l'aula della scuola «Slataper» dove si è svolto questo incontro diretto fra i cittadini e il sindaco, secondo la nuova prassi instaurata con l'avvento delle Consulte rionali. Espropri? Fortunatamente — ha detto Spaccini, che spesso ha animatamente dialogato col pubblico — non ve ne saranno molti, dato che le zone interessate dalle nuove strade non sono intensamente edificate. Ad ogni modo — ha assicurato — il Comune non si pone come controparte, nei confronti dei cittadini, essendone l'espressione ed avendo a cuore proprio i loro interessi; ed ha portato l'esempio degli espropri resisi necessari per l'ampliamento del cimitero di Sant'Anna o per l'insediamento della Grandi Motori: non vi è stato nessun problema di estromissione forzata e le questioni sono state infine risolte, anche per quanto riguarda gli indennizzi, con la piena soddisfazione di entrambe le parti, Comune e cittadini interessati.

In più, nel prossimo futuro, ci si potrà avvalere di nuovi, ancora più favorevoli strumenti, come la nuova legge sugli espropri, e quella, recentissima, sulla casa, per cui saranno senz'altro trovate soluzioni — ha ripetutamente assicurato il sindaco — per una sistemazione che incontri la massima soddisfazione reciproca. E per le case nuove di Ponziana? I condomini saranno a tempo debito (il progetto essendo ancora lontano dalla realizzazione pratica) adeguatamente rimborsati, forse in maniera da poter reinvestire i capitali in nuove iniziative edilizie, col favore di terreni acquisiti direttamente dal Comune — secondo i nuovi strumenti legislativi — a prezzi antispeculativi. «Ma le nostre case — ha obiettato un interlocutore — sono state costruite soltanto sei anni fa, mentre del molo settimo quanto tempo è trascorso che se ne parla?» E Spaccini: «Sante parole! Effettivamente — ha dichiarato — la relativa arteria d'accesso avrebbe dovuto essere progettata contemporaneamente all'opera marittima, mentre è toccato a questa amministrazione di affrontare questa grave lacuna».

A nome di ben duecento famiglie che risiedono in un vasto complesso edilizio fra le vie Concordia e Colombo è stato infine sollevato il caso di un capannone di cui è stata autorizzata la costruzione proprio nello spiazzo interno sul quale si affacciano tutte quelle case. Qui il sindaco ha assicurato un supplemento d'indagine, sia da parte della commissione edilizia comunale sia da parte dello Ufficio sanitario del Comune, per verificare l'adeguatezza del progetto alle norme vigenti, e ciò dopo che al termine di due sopralluoghi l'Ufficiale sanitario del Comune ha attestato che «non vi sono motivi d'igiene o regolamentari che ostacolino la approvazione del progetto del capannone».

Ancora in Viale la Fiera di San Nicolò

Durante la riunione tenuta ieri sera in Municipio, la Giunta comunale, considerato che non sono ancora scattati i dispositivi necessari programmati dalla Giunta stessa per salvaguardare la pedonizzazione della parte inferiore del viale XX Settembre, ha ritenuto di accedere alle richieste di effettuare ancora per questo anno la fiera di San Nicolò, nella sua ubicazione e con i sistemi tradizionali.

Rinviato a mercoledì il Consiglio comunale

E' stato confermato che il Consiglio comunale non si riunirà, come inizialmente preventivato, domani sera. La Giunta municipale ha infatti deciso — nella seduta di ieri sera — la convocazione dell'assemblea comunale per mercoledì, all'indomani della missione a Roma della delegazione cittadina, capeggiata dal Sindaco, per un esame col Ministro della Marina mercantile dei problemi del porto e della marineria.

Stasera intanto, tornerà a riunirsi il Consiglio provinciale.

SABATO AL «SALVEMINI»

L'on. Achilli parlerà sulla legge per la casa

Sabato 27 novembre, alle ore 17, nella sala convegni della Camera di Commercio di via S. Nicolò 5, il Circolo di Studi sociali «G. Salvemini» organizza una conferenza su «I problemi di attuazione della riforma sulla casa». L'interessante conferenza su un problema di così viva attualità sarà tenuta dall'on. arch. Michele Achilli, che è stato relatore di maggioranza sul disegno di legge approvato recentemente dal Parlamento.

L'agitazione nelle scuole medie

Lo sciopero nelle scuole medie, proclamato ieri dai sindacati autonomi continuerà — come informa il SASMI — anche oggi. La agitazione non ha comunque paralizzato l'attività della scuola e disparate sono le valutazioni sulla partecipazione degli insegnanti allo sciopero. Come noto all'agitazione non partecipano le confederazioni nazionali CISL, CIGL e UIL e non vi partecipa neppure il Sindacato nazionale scuola media.

Da parte sua il SASMI dichiara che l'azione dei sindacati autonomi ha ottenuto un primo successo e cioè lo sblocco della discussione sui corsi abilitanti alla Camera. Tuttavia il SASMI, «che da sempre si è battuto per la riforma dell'immissione in ruolo e delle abilitazioni, dichiara che, qualora non venga ripreso il proprio progetto originario, si creeranno le premesse per una nuova agitazione, dato che, per il momento, sono sospese le normali abilitazioni, per cui sta nascendo una nuova categoria d'incaricati da sistemare con successive leggi».

STATO CIVILE

24 novembre

MORTI: Bensi Rodolfo, anni 66; Sain ved. Stipancich Maria, 74; Iug Ernesto, 85; Cochino ved. Corio Mirta, 82.

NATI: 11.

FINITI ENTRAMBI ALL'OSPEDALE

CENTAURI EUFORICI SI SCONTRANO A MUGGIA

Due euforici in scooter si sono scontrati frontalmente nei pressi del Rio Ospo. Quale dei due fosse diretto verso Muggia e quale dall'altra parte non si sa e, per il momento, non lo sanno dire nemmeno i due protagonisti.

I sanitari della CRI e i carabinieri del pronto intervento di Muggia, hanno trovato i due uomini distesi a terra e i veicoli rovesciati al suolo. All'ospedale sono stati visitati dal medico di turno all'astanteria: Liliano Basiaco, di 39 anni, abitante al numero 13 di Pisciolon, al quale è intestato uno dei due veicoli trovati sulla strada, la Vespa targata TS 32120, è stato ricoverato nella seconda divisione chirurgica per contusione con enorme ematoma allo zigomo e alla tempia sinistra, una ferita lacero contusa al naso e sospette lesioni ossee.

Il medico, che gli ha anche riscontrato lo stato di etilismo acuto, lo ha giudicato guaribile in dieci giorni. Ed etilismo acuto anche per il pensionato Giordano Santin, di 63 anni, abitante in strada per Lazzaretto 69, che doveva trovarsi in sella al ciclomotore. A lui il medico ha rilevato anche contusioni escoriate al naso e alla parte sinistra del mento per cui la prognosi è di cinque giorni. Si trova accolto nel reparto osservazione.

Dai rilievi effettuati si può credere che Giordano Santin fosse diretto a Muggia al momento della collisione e l'altro procedesse in senso opposto. Tracce molto evidenti di frenata non vi sono per cui si può arguire che nessuno dei due abbia tentato di bloccare il proprio motomezzo.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Caterina

Ieri: temperatura massima 8 gradi, minima 3,3; pressione mb. 1008,1 alle 7.17 e tramonta alle 16.2?, in aumento; umidità 58 per cento; cielo coperto; vento kmh 9 da Est; mare leggermente mosso con temperatura di 12,8 gradi.

Maree — OGGI: bassa alle 11.05 con cm 4 sotto il l.m. e alle 21.05 con cm 29 sotto il l.m.; alta alle 14.35 con cm 4 sopra il l.m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Alla Minerva - Grigolon, piazza Giotti 1, tel. 761952; Ai due Mori, piazza Unità d'Italia 4, tel. 35478; Godina, campo S. Giacomo 1, tel. 90212; Al S. Lorenzo via dei Soncini 179, tel. 816296.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Tamaro & Neri, via Dante 7, tel. 37623; Al Samaritano piazza Ospedale 8, tel. 93006; Alla Croce Azzurra, via Commerciale 26, tel. 38937; Rossetti-Emili, via Combi 19, tel. 94654.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne: telefono 37265.

Ancora freddo nella regione

Continua l'ondata di freddo in Friuli, con il termometro rimasto di alcuni gradi sotto lo zero in tutte le zone montane. A Fusine la massima è stata di otto gradi sotto zero, per cui è da prevedere che durante la notte saranno raggiunte minime quasi polari.

I mezzi dell'ANAS che operano sulla Pontebbana hanno quasi completamente ripulito i 20 chilometri di strada da Pontebba al valico di Cocau. Sulla carreggiata ci sono soltanto alcune chiazze di ghiaccio nelle zone che rimangono in ombra durante la giornata.

Nel pomeriggio il cielo si è parzialmente coperto ieri su gran parte della regione, ma la pressione è sempre in leggero aumento. A Trieste il termometro ha raggiunto nel pomeriggio gli otto gradi, mentre questa sera segna sei gradi e mezzo.

FALLITA INCURSIONE NOTTURNA IN VIA S. FRANCESCO

A colpi di piccone contro una cassaforte

A colpi di piccone ignoti ladri hanno tentato l'altra notte di forzare la cassaforte dell'amministrazione delle ACLI in via San Francesco 4, ma hanno fatto soltanto ingenti danni. La corazza metallica ha resistito infatti agli assalti, costringendo i malviventi a desistere dall'impresa. I ladri hanno tentato comunque di rifarsi frugando nei cassetti delle varie scrivanie e hanno quindi rivolto la loro attenzione a un ufficio attiguo, la Compagnia assicurazione lavoro e sicurtà. Quest'ultimo ufficio era già stato visitato dai ladri qualche mese fa, per cui il dirigente vi aveva esposto il seguente avviso: «Signori ladri, è inutile che forziate i cassetti perché non ci sono valori». Ma i ladri non hanno creduto all'avvertimento e hanno fatto altri danni.

Il furto è stato scoperto alle sette del mattino dalla pulitrice dell'ufficio, la quale ha avvertito l'amministartore delle ACLI, Costantino Ghersa, di 43 anni, abitante in scala Bonghi 86. Il funzionario si è messo in contatto con il «113» e una pattuglia della Volante è accorsa sul posto, seguita dagli specialisti della polizia scientifica. Il maresciallo Dellia, con l'appuntato Stulle e la guardia Costa, hanno ispezionato i locali e hanno ricostruito il passaggio dei ladri. I malviventi, entrati senza forzare il portone d'ingresso (forse l'avevano trovato aperto), sono saliti al primo piano da dove sono passati sul tetto della galleria del negozio di Godina. Sollevata la persiana e infranta una finestra sono penetrati negli uffici delle ACLI, dove si sono messi al lavoro alla luce di una pila elettrica (che è stata trovata ancora accesa sopra la cassaforte).

Dopo l'inutile tentativo di aprire con il piccone l'armadio blindato, i ladri sono passati — come abbiamo già detto — al vicino ufficio, provocando complessivamente danni ammontanti a circa 200 mila lire. Sono in corso indagini.

PIETOSA SCENA IERI AL COMMISSARIATO DI BARCOLA

STRAVOLTA DALLA TRAGEDIA LA MADRE DI SIGFRIDO GUERRINI

Nuovo sopralluogo nell'appartamento di via Commerciale 64 Tipica d'oggi l'esistenza sbagliata del giovane accoltellatore

Al commissariato di Barcola, si sta ancora lavorando sodo sul «delitto dell'icona». Il dirigente dott. Nicolosi, che ha scoperto il criminoso episodio quando la vittima era già stata sepolta e tutti credevano che fosse morta per cause naturali, si è nuovamente recato nell'appartamento dove la sera di lunedì 15 il venditore di enciclopedie Sigfrido Guerrini, di soli diciotto anni, aveva accoltellato la vecchia russa, Maria Matteisich, di 78 anni.

Ma del sopralluogo diremo più avanti. Prima vogliamo riferire un particolare pietoso che si inserisce nel losco quadro del delitto: ieri mattina, al commissariato di Barcola, si è presentata infatti piangente, stravolta, la madre del giovane Sigfrido Guerrini, per sentire che cosa accadrà ora a suo figlio. Il commissario dott. Nicolosi l'ha ricevuta subito nel suo ufficio e le ha parlato con tanta umanità e comprensione che la povera donna, così duramente colpita è uscita dal commissariato certamente non più serena, ma almeno con maggior forza d'animo.

Sigfrido Guerrini è, come si dice oggi, un giovane «disadattato». Ha frequentato la scuola fino alla terza media, poi ha bighellonato per molto tempo, trovando appena pochi mesi or sono il lavoro di venditore di enciclopedie, per il quale riceveva un compenso mensile e poi una provvigione ogni dieci commissioni. Aveva una ragazza e sua madre era contenta che avesse incontrato una fanciulla timida, carina, senza grilli per la testa e con tutte le premesse per diventare una brava moglie. Sigfrido invece se ne infischiava abbastanza delle regole e della legge, guidava senza patente anche dopo essere stato «pizzicato», non disdegnava qualche furterello se si presentava l'occasione. E diventava violento quando qualcuno si intrometteva negli affari suoi: era accaduto così, una volta, in una sala da ballo, ed è avvenuto, purtroppo, quella sera fatale, in via Commerciale 64.

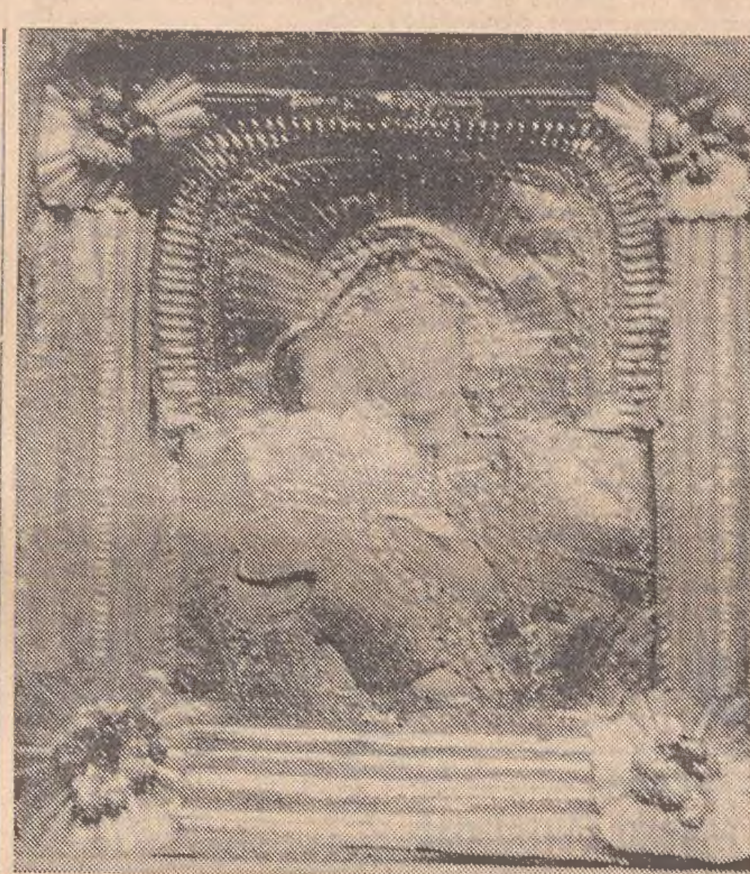
Il giovane attende ora al Coroneo di venir giudicato per omicidio a scopo di rapina.

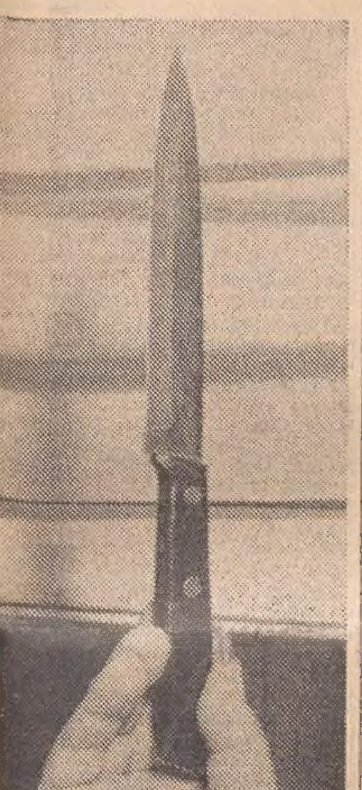
E torniamo al sopralluogo. Il dott. Nicolosi è giunto in via Commerciale 64 verso le 10.30, assieme ai suoi collaboratori, il maresciallo Romano e il brigadiere Giamei. Poco dopo sono arrivati anche gli uomini della squadra scientifica. Gli inquirenti sono entrati nell'appartamento e per oltre un'ora il dott. Nicolosi è rimasto nell'alloggio per controllare certi particolari e per riesaminare, dopo la confessione avuta dal giovane Guerrini, la scena della tragedia. Al nostro operatore fotografico, che era presente sul posto, non è stato permesso di fotografare la stanza in cui la donna era stata accoltellata, poiché in casi del genere sarebbe necessaria l'autorizzazione della magistratura.

Al termine del sopralluogo, durante il quale sono state scattate numerose fotografie dai tecnici della polizia che verranno allegate al rapporto finale, il dott. Nicolosi ha staccato dalla parete l'icona che aveva suscitato tanto interesse in Sigfrido Guerrini da armare la sua mano e quindi accoltellare la povera vecchia signora. L'icona è stata quindi portata al commissariato e rinchiusa in un armadio blindato.

L'immagine sacra, una Madonna con il bambino in braccio, appartenendo ai genitori dell'assassinata, può avere cent'anni. E' di fattura artigianale e il suo valore potrebbe oscillare — a detta di alcuni esperti — dalle cento alle quattrocentomila lire al massimo.

L'esumazione della salma della povera Maria Matteisich avverrà nei prossimi giorni, come ha deciso il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Tavella.


Questa è l'icona che Sigfrido Guerrini avrebbe voluto ottenere


Il coltello adoperato dal giovane Guerrini contro la russa


(Servizio di «Giornalfoto»)
Via Commerciale 64: la freccia indica la finestra dietro alla quale s'intravvede il commissario che stacca dal muro l'icona


Il dott. Nicolosi lascia con i collaboratori la casa del delitto

PER IL RITARDO DELLA LEGGE SULLE LOCAZIONI

In agitazione i titolari degli esercizi pubblici

Si riunisce domani il consiglio della FIPE

Alle ore 16 in prima e alle ore 16.30 in seconda convocazione si riunirà domani venerdì 26 novembre, nella sede di piazza Benco 4, l'assemblea dei delegati della locale Associazione esercenti pubblici esercizi (FIPE).

L'assise del consiglio generale della categoria, in cui sono appunto rappresentati i dirigenti di ciascuno dei dieci gruppi merceologici costituenti l'Associazione provinciale degli esercenti, sarà chiamata a discutere, oltre ai bilanci sociali, anche della situazione e dei problemi della categoria, per cui l'assemblea viene ad assumere una particolare attualità in questi giorni.

E' di ieri, infatti, la decisione della Federazione italiana pubblici esercizi di proclamare lo stato di agitazione dell'intera categoria, quale protesta per le difficoltà incontrate al Senato da parte del progetto di legge sulle locazioni commerciali e turistiche, progetto già approvato nello scorso ottobre dalla Camera dei deputati e che appunto dal Senato attende la definitiva ratifica.

Nel decidere l'agitazione del settore, con la precisa riserva di impegnare le oltre 250 mila aziende rappresentate in più appariscenti manifestazioni di difesa, non esclusa la stessa chiusura delle aziende per due giornate, la FIPE ha così evidenziato la importanza che l'invocata nuova disciplina delle locazioni rappresenta per l'intera categoria degli esercenti e ciò in quanto la legislazione vigente, prevedendo il solo blocco dei canoni e non anche il blocco dei contratti, consente in pratica ai proprietari d'immobile di eludere il divieto all'aumento dei canoni d'affitto.

Se il disagio conseguente a tale situazione è comune a tutte le categorie commerciali, esso è particolarmente e più acutamente sentito da parte dei titolari di pubblici esercizi: la parte preminente del valore aziendale dei loro locali è infatti costituita da attrezzature fisse quasi mai adattabili ad ambienti diversi da quelli per i quali sono state costruite e quindi irricuperabili in caso di trasferimento, con la conseguenza che gli esercenti stessi sono, più di ogni altro imprenditore, costretti a subire le pretese della proprietà edilizia in quanto la prospettiva di uno sfratto costituisce minaccia alla stessa sopravvivenza del pubblico esercizio.

SORPRESO A LAVORARE ABUSIVAMENTE A TRIESTE

FERISCE UN MARESCIALLO PER NON TORNARE IN CROAZIA

L'episodio è avvenuto ieri al campo profughi di Padriciano Fortunatamente la ferita è leggera - Lo jugoslavo al Coroneo


(«Giornalfoto»)
Il feritore Mladen Vuksinic viene accompagnato in Questura

Al Campo profughi di Padriciano un maresciallo è stato accoltellato ieri da uno jugoslavo. Si tratta del maresciallo di PS di prima classe Danilo Marchesi, di 53 anni, abitante in via Gorizia 37, che è stato ferito da un profugo jugoslavo che era stato espulso dal nostro paese.

Il feritore, il croato Mladen Vuksinic, di 39 anni, da Zagabria, è stato subito bloccato, condotto in Questura e quindi al carcere del Coroneo, con la denuncia di lesioni aggravate a pubblico ufficiale e porto d'arma di cui non è consentita licenza.

Il grave episodio è avvenuto poco prima delle undici. Il maresciallo Marchesi si era recato con una guardia a prelevare lo straniero per farlo salire su un pullmino e condurlo al valico di Fernetti, da dove poi sarebbe stato invitato ad incamminarsi verso il posto di blocco jugoslavo.

Mladen Vuksinic, quando ha visto che non c'era più nulla da fare, prima di appoggiare il piede sul predellino del furgone, ha estratto rapidamente dalla manica un coltello a scatto, ha fatto uscire la lama ed ha colpito il sottufficiale al petto. Il feritore è stato immobilizzato dagli altri agenti ed ammanettato, mentre il maresciallo Marchesi veniva fatto salire su una macchina di servizio e condotto a tutta velocità all'Ospedale maggiore. Per fortuna la lama non era penetrata in profondità e il medico di turno all'astanteria gli ha subito medicato la ferita da punta all'emicostato destro, e lo ha quindi dimesso, giudicandolo guaribile in dieci giorni.

Mladen Vuksinic è stato condotto in Questura e, dopo le formalità di rito, è stato trasferito al Coroneo. Di lui si era interessata l'altro giorno la squadra dell'ufficio stranieri. Alcuni agenti lo avevano sorpreso a lavorare abusivamente in un cantiere di lavoro in città e lo avevano accompagnato in Questura. Egli era giunto a Trieste con regolare passaporto una ventina di giorni or sono ed aveva subito trovato lavoro come bracciante. Non aveva chiesto il permesso di soggiorno, per cui era passibile di una contravvenzione, e in più lavorava senza essere regolarmente iscritto e senza avere il permesso. Tutto ciò gli è costato l'espulsione.

Ieri l'altro, di sera, era stato accompagnato al campo profughi di Padriciano per passare la notte in attesa di venir accompagnato al valico.

Il maresciallo Marchesi, dopo il ferimento, è stato subito accompagnato a casa e si è messo a riposare. Ieri sera gli abbiamo chiesto come è avvenuto il ferimento ma egli non ha voluto rispondere. Ci ha detto soltanto che si tratta «di una cosa da nulla», una cosa che fa parte degli incerti del mestiere.

Per tre giorni via Bellini riservata alle bancarelle

Il Sindaco, in considerazione che nei giorni 27, 28 e 29 novembre sarà autorizzato nel tratto della via Bellini compreso tra la riva Tre Novembre e la Piazza del Ponterosso e nel tratto della Piazza del Ponterosso dalla via Bellini bassa al Ponterosso, il posteggio provvisorio di venditori ambulanti di confezioni e simili, ha ordinato l'istituzione del divieto di transito e sosta per tutti i veicoli su ambo i lati della via Bellini dalle Rive alla piazza del Ponterosso e sul tratto di carreggiata della piazza del Ponterosso in prosecuzione della via Bellini, della Banca Nazionale del Lavoro al Ponterosso, dalle ore 0 alle ore 24 del 27 novembre e dalle ore 0 del 29 alle ore 24 del 30 novembre.

Con ordinanza del Sindaco è stato istituito il divieto di sosta a carattere «permanente» per tutti i veicoli sul viale Miramare, tratto dal numero civico 57 al n. 67. Il provvedimento, adottato in seguito al restringimento del marciapiede ivi esistente e alla istituzione delle quattro corsie di marcia, revoca altresì i provvedimenti di posteggio per veicoli sul marciapiede stesso, assunti in precedenza.

SEGNALAZIONI

Proprio tutti fascisti?

«Egregio Direttore, ho letto sul "Piccolo" del 22 novembre un riassunto su quanto discusso nella riunione della commissione organizzativa della D.C. di Trieste, presieduta dal signor Antonio Coslovich. Tra l'altro si è parlato pure della conferenza tenuta dall'on. Greggi il 14 corrente al "Grattacielo" sulla Zona B ed è stato esposto un apprezzamento sugli interventi alla stessa che, per amore della verità, richiede una rettifica.

«Fino a quella data persino il nome del conferenziere mi era del tutto sconosciuto e non so se appartenga ad una delle nove correnti democristiane oppure costituisca individualmente una corrente a sè! Aggiungo che sono alieno dalle cosidette manifestazioni di massa (sia di antica che di recente memoria e di tutte le tendenze), dai cortei, dai camizi, dalle conferenze politiche ecc. Mi sono però sempre interessato della politica interna italiana e locale, seguendola sulla stampa di differenti tendenze, alla televisione ed esercitando il mio diritto di voto. La domenica del 14 novembre, quale italiano e per l'interesse dell'argomento, ho voluto fare un'eccezione alla regola ed ho partecipato alla predetta conferenza.

«Gli intervenuti (esuli istriani e triestini) erano per la maggior parte di età matura e rappresentavano un pubblico posato, non facile a cedere alle lusinghe della demagogia. In attesa del conferenziere venivano suonate in sordina note canzonette popolari triestine. Non era stata esposta alcuna bandiera, non si è levato alcun canto nostalgico, non c'è stato insomma il benché minimo segno di una manifestazione di neo-fascismo, sia prima che durante e dopo la conferenza, nè all'interno nè all'esterno. Soltanto due disturbatori, di non so quale tendenza e comunque dilettanti del mestiere, sono stati immediatamente allontanati. La conferenza si è svolta in un'atmosfera civile ed è stata accompagnata dal pubblico soltanto con corretti applausi.

«Non voglio neppure esprimere giudizi su quanto esposto dall'avv. Sardos-Albertini e dall'on. Greggi. Asserire però che "l'on. Greggi ha trovato anche a Trieste la partecipazione e l'applauso dei neo-fascisti" vuol dire essere in malafede ed in maniera piuttosto grossolana! Se il signor Coslovich ha partecipato alla conferenza deve ammettere l'infondatezza di tale asserzione. Se è stato informato da terzi, costoro gli hanno raccontato una panzana. E di ciò credo possano rendere testimonianza tutti gli intervenuti alla conferenza.

«Concludendo, se il semplice fatto di non condividere l'opinione di determinate correnti della D.C. e dei partiti di estrema sinistra, significa essere fascisti, ebbene sarei un fascista pure io e con me tanti milioni d'italiani, in quanto per i predetti estremisti chiunque non condivida le loro idee non può essere che un fascista!

«Penso, come l'on. Colombo ha sostenuto recentemente, che sarebbe ora di finirla di mascherare con la parola "antifascismo" manovre politiche di determinati partiti il cui fine ultimo, anche se sono pronti a giurare il contrario, è di riuscire a trasformare il nostro paese, con qualsiasi mezzo ed in un futuro più o meno lontano, in una predina dell'imperialismo sovietico, fondato principalmente sulla forza delle armi, come il passato anche recente ci ha insegnato. Tullio Avanzini.»

Vendita di beneficenza organizzata dall'ANFFaS

Dal 29 novembre al 6 dicembre si terrà una vendita di beneficenza a favore del Laboratorio protetto dell'ANFFaS (recupero subnormali) di Trieste. La vendita di indumenti e lavori eseguiti nel Laboratorio protetto dai ragazzi subnormali, organizzata dal Patronato amiche dell'A.N.F. Fa.S., avrà luogo nei locali a pianterreno del Palazzo della Provincia, in piazza Vittorio Veneto.

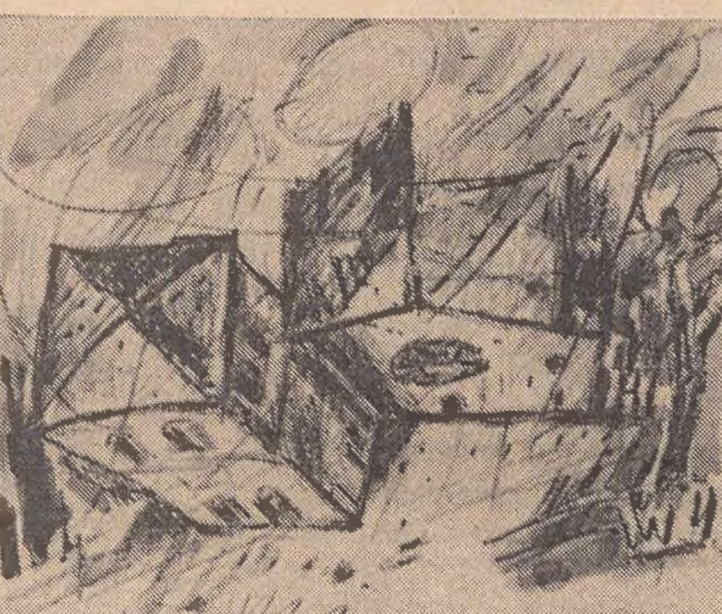
L'ANFFaS rivolge un caldo invito non solo agli amici dell'associazione ma a tutta la cittadinanza a voler dare il proprio aiuto.

L'orario della mostra per la vendita di beneficenza sarà il seguente: dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 20.

Via G. G. Manzutto: il figlio ringrazia

«Tante grazie, al nostro caro "Piccolo», per quanto ha segnalato, recentemente, sull'intenzione di intitolare una strada cittadina a mio padre, Gian Giacomo Manzutto, quale nostro apprezzato "giornalista", della così alta musicalità triestina dei bei tempi andati. Per ringraziare così — ma assai cordialmente — anche i promotori — a me ignoti — di tale così grata iniziativa. Ing. Alberto Manzutto».

Widmer nei ricordi di Orlando



Il pittore Franco Orlando ci scrive: «Egregio Direttore, la notizia — letta sul "Piccolo" — della recente scomparsa del pioniere dell'aviazione Gianni Widmer ha suscitato in me il ricordo dei tempi lontani in cui le incredibili imprese di questo "asso" cittadino accendevano la fantasia e l'entusiasmo dei suoi coetanei. Nel 1911 io mi recavo spesso alle saline di Zaule per dipingere dal vero quei luoghi allora cari a Grimani, Zangrando, Fiumiani ed altri noti paesaggisti; fu in quelle occasioni che conobbi Gianni Widmer, il quale riuscì a trasmettermi la sua passione per il volo, insegnandomi a guardare allo spazio. Questo mio nuovo interesse mi portava a dare dimensioni diverse alla creazione pittorica, in chiave futuristica: infatti in quell'epoca, frequentavo nella bottega di Cuttin il gruppo dei futuristi ed ero divenuto amico di Teodoro Finzi (Fedoro Tizzoni), autore del libro "Cannonate" che suscitò vivaci reazioni e molte critiche.

«Ricordo ancora benissimo il primo volo di Widmer sulla laguna di Grado: i triestini erano tutti elettrizzati e la "Tripcovich" organizzò per quel giorno una speciale crociera nel Golfo di Trieste, per seguire dal mare le spericolate evoluzioni del nostro aviatore. Nell'agosto dello stesso anno, si costituì un comitato ristretto per festeggiare Widmer in una serata al Teatro estivo "Minerva" di via Coroneo. Il programma comprendeva, tra l'altro, l'esibizione di una cantante che, applauditissima, ripeté più volte un'arietta in voga con parole del Cuttin, della quale rammento perfettamente la prima strofa: "Quando che l'areoplano in ciel gò visto, lio oi là, me son sentida el cor saltar in gola, lio oi là. Subito gò pregado i Santi e Cristo, lio oi là, protegi quel usel fina ch'el svola". Fu un grandissimo successo e Widmer, commosso, ringraziò con brevi parole dal palcoscenico.

«Fu così, grazie a Widmer, che io tentai i primi esperimenti di aereopittura e il disegno di cui allego una fotografia, venne da me eseguito quale bozzetto di un successivo quadro "San Giusto visto dall'alto", che Marinetti elogiò vivamente. Lo stesso disegno venne esposto lo scorso anno alla Mostra del futurismo, allestita nelle sale della Biblioteca del popolo di via del Teatro Romano».

Muggia: pronto soccorso e altre lacune mediche

«Care "Segnalazioni", desidero rivolgermi alla vostra cortese ospitalità per un problema che riguarda da vicino e seriamente la cittadinanza muggesana. E' da tempo che il pronto soccorso nella nostra cittadina non funziona più con quella validità che un tempo lo rendeva efficientissimo, tanto che c'era a disposizione un'autolettiga della CRI. In seguito è risultato che il problema aveva un carattere prettamente economico e che risolverlo non era facile, vista la gravità del bilancio della CRI.

«E un'altra grave carenza si sta manifestando da tempo nell'assistenza medica specialistica: mi riferisco alla mancanza assoluta a Muggia di uno specialista oculista, neppure come assistenza INAM. Da tempo tale problema riveste un'importanza fondamentale, ma soltanto ora le lamentele si stanno facendo insistenti; basti pensare al grave disagio che ci si trova ad affrontare nel recarsi ogni volta fino a Trieste in via Farneto per una visita specialistica, e parlo soprattutto delle persone anziane. Vorrei sapere dalla cortesia della direzione dell'INAM se è possibile risolvere tale problema, oppure se ciò dipende dall'Amministrazione comunale. B. G.».

Infermieri e malati all'Ospedale psichiatrico

«Care "Segnalazioni", i due infermieri autori della lettera alla vostra rubrica, che scrivono della "ribellione e insubordinazione" dei ricoverati all'O.P.P., evidentemente considerano i malati mentali dei detenuti e l'Ospedale psichiatrico un carcere.

«Ora a San Giovanni si tratta di trasformare questo carcere per i pazzi — sempre condiderando i nuovi ritrovati della scienza, i sedativi — in un "ospedale aperto", cioè in un vero ospedale, del quale finora ne aveva soltanto il nome. Perché, continuando a vivere in molti nei piccoli ambienti chiusi — specialmente d'inverno — la tensione nervosa è sempre al massimo. Perciò chi non vuole l'Ospedale psichiatrico "aperto", cioè coi ricoverati che possono passeggiare liberamente almeno entro le mura dell'O.P.P., è contrario al miglioramento e alla guarigione dei malati mentali. In quanto allo "stato angoscioso" degli infermieri, i malati mentali — grazie ai sedativi — non erano mai tanto tranquilli.

«E chi non se la sente di fare l'infermiere, farebbe bene ad andare a fare la guardia carceraria. Un malato mentale a nome anche degli altri disgraziati. Albino Spanger».

LE ORE DELLA CITTA'

Attività di Minerva

Sabato alle ore 18, nella sala «Silvio Benco» della Biblioteca civica, per la Società di Minerva, Ucci Cvitanich parlerà su: «Humphrey Davi, inventore della lampada di sicurezza per minatori, a Trieste ed a Pola».

Conferenza medica

Domani alle ore 19, presso la sala delle conferenze dell'Ospedale Maggiore, avrà luogo una seduta scientifica dell'Associazione medica triestina, parlerà il prof. B. Bagolini (direttore della Clinica oculistica dell'Università di Trieste) su. «Alterazioni oculari di interesse diagnostico nelle malattie metaboliche congenite».

«Convegni Maria Cristina»

Domani nella sala del Centro culturale «Veritas», Padre Emilio prof. Bonomi, direttore del Centro culturale Giovanni XXIII, parlerà sul tema «La Rivelazione come dialogo».

Foto Junior Club

Nel ricordare ai giovani l'ultima scadenza per la partecipazione al concorso fotografico, termine fissato per lunedì 29 novembre, il Foto Junior Club sottolinea i premi in palio, che consistono nella maggioranza dei casi in materiale fotografico, ma che comprendono anche una bella coppa offerta dalla Regione, il libro «Quassù Trieste» di Libero Mazzi (contributo dell'Ente provinciale per il turismo) e medaglie della Provincia. Per informazioni telefonare: 753381 - 32815.

Cinematografo del Ragazzo

La «guerra dei sei giorni» combattuta fra arabi, proclamanti di voler scaraventare nel Mediterraneo gli ebrei, e gli israeliani, decisi a non lasciarsi scacciare dalla Terra Promessa dei loro avi, che ha trasformato in inesorabile e feroce campo di battaglia il deserto, rievocata nell'allucinante tempestoso technicolor-cinemascope «La guerra del Sinai», oggi sullo schermo della Repubblica dei ragazzi in largo Papa Giovanni, con inizio alle ore 17 (sala aperta ore 16.45), termine circa 19.15. La raccolta di libri e giocattoli in appoggio all'iniziativa dei giovani dell'Istituto dell'Enaoli per il «Natale del bambino povero» sta trasformando la nostra vasta sala di ricreazione in una mini-fiera di San Nicolò. Ripetiamo l'invito a quanti ancora vogliono unirsi ai già tanto generosi donatori. Lo ufficio raccolta doni è aperto tutti i giorni feriali dalle 10 alle 12.30 e dalle 17 alle 19.30. Telefoni 30167 «RdR» e 79453 «Enaoli».

Dal 25 nov. al 5 dicembre

carrozzella PEG + lettino legno laccato o noce + materassino lire 39.800. *Casa del Materasso*, via Madonnina 7, telefono 761784.

Al Rotary Club

nella riunione odierna la dottoressa Flora Cappello parlerà su «Esperienza di una boyista della Rotary Foundation».

Cari amici,

'sto ano son più sgaio. Go leto «Ancele, bandele, peteperè» de Livio Grassi e son ringiovanì de zinquanta ani. Credeme, xe un libro bel che mai. Tignilo presente per i vostri regali. San Nicolò.

Mostre all' A.R.A.C.

Sabato 27 novembre alle ore 17, nel padiglione del Giardino pubblico M. Tommasini di via Giulia 2, verranno aperte le mostre filateliche, di pittura, disegno e scultura, allestite per ricordare il XXV anniversario della costituzione dell'A.R.A.C.

VENDITE GIUDIZIARIE
fallimentari ereditarie volontarie

Via Ananian 2

Venerdì, sabato ore 16 aste autovetture, mobili.

4 Bruciatori Lamborghini

200.000 fino 510.000 kilocalorieora qualsiasi offerta.

Via Vittorino da Feltre 2

Martedì ore 16 asta mobili, televisore, frigorifero. Giornalmente senza aste mobili nuovi abitazione, ufficio. Articoli arredamento. Cucine metano.

Piazza Goldoni 1

Giornalmente senza aste mobili nuovi abitazione. Articoli arredamento, regalo, orologeria, oreficeria. Macchine ufficio.

Autocarro con rimorchio

FIAT 690 N 1/A, rimorchio ZORZI cassone ribaltabile lire 2 milioni 800 mila.

Grande Grù a torre

completa accessori lire 500.000.

Autocarro Alfa Romeo

TS 127520 anno 1970 quintali 32,50 lire 2.000.000.

Tostatrice Vittoria, Silos

pannelli decorativi

Banco frigorifero

singole attrezzature torrefazione.

Bollettino setimanale

gratuito.

Laurea

Si è laureato a pieni voti in astrofisica, Gianfranco Bisiacchi, discutendo con la chiar.ma prof. Hag la tesi «Studio di un modello teorico di una sorgente di radiazione non termica nei centri galattici».

Un vero e bel regalo...

per San Nicolò e per Natale a tutti i nostri clienti! Un vero regalo per ricambiare in qualche modo la preferenza che ci avete dimostrata in questi anni di lavoro. Serenissima Mobili, Barbariga 5 (Roiano) e Castaldi 2, angolo Molino a Vento.

Nikon, Bauerbosch, Fuji...

Yaschica sono marche mondiali. Da *Eurjapan* per due mesi (sino al 31 dicembre) questi prodotti in offerta speciale a prezzi SBALORDITIVI. Approfittate. Via Coroneo 3.

Italia passamanerie

Nuovi arrivi cordoni, bottoni, bordure di moda, per arredamento e gioiello. Via Scussa 2, telefono 755603.

Nuovo «Salone del Mobile»

in via Grimani 11, tel. 796754 Vasto assortimento, prezzi bassi, facilitazioni Visitatelo.

Ballarin cucine cucine cucine

veri gioielli Via Fonderia, 3

Brovada e musetti

La brovada friulana maturata sotto le vinacce ed i musetti friulani, li trovate alle *Formaggerie Lombarde* di via Carducci 26

Mostra: Ritratto artistico

Nella Galleria *Universalfoto*, Via Carducci 24.

Mobili Ballarin in Viale

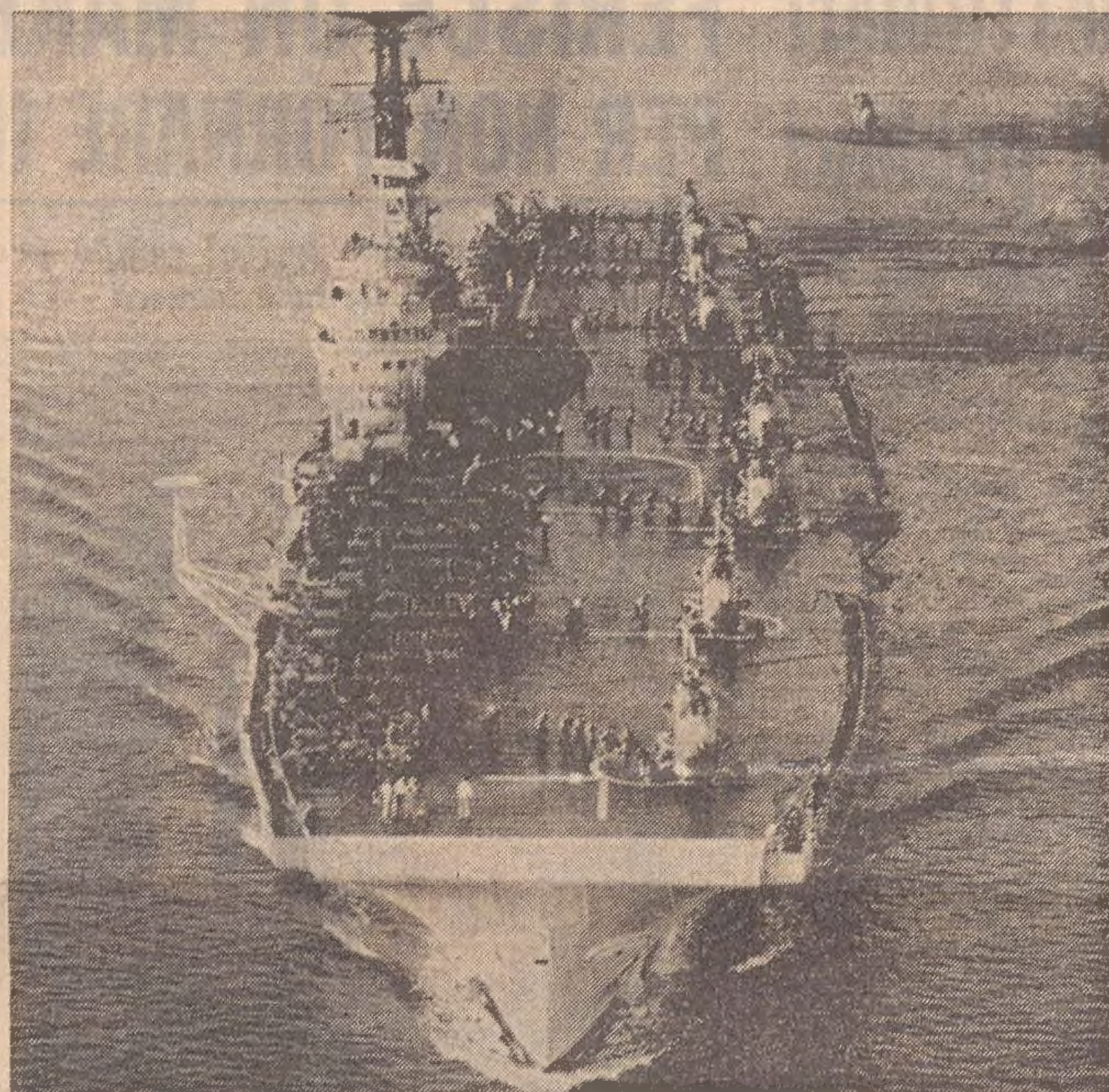
al n. 63. Le cucine più belle!!!

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Embassage» (brit.), mc. «Francesca Montanari» (naz.), mn. «Black Osprey» (norv.), mn. «Cikat» (jug.), mc. «Delpfic Runner» (liber.), mn. «Esperia» (naz.), mc. «Bruna Montanari» (naz.), mn. «Atreo» (naz.), mn. «San Giorgio» (nazionale), tc. «Esso Venezia» (naz.), mn. «Irish Fame» (germ.).

PARTENZE: mc. «Francesca Montanari» (naz.), mn. «Sloboda» (jug.), mn. «Armant» (egiz.), mn «Baska» (jug.), mn. «Rinia» (alban.), mn. «Caribbean Endeavour» (brit.), mn. «Hvar» (jug.), mn. «Ionion» (cipr.), mn. «Bluen Marlin» (panam.), mn. «Elena» (aus.).

Arriva oggi la portaelicotteri inglese



Una grossa unità della marina militare britannica arriva oggi nel nostro porto: si tratta della nave portaelicotteri H.M. S. «Bulwark», della classe Centaur, al comando del capitano di vascello B. H. Notley e con un equipaggio di 980 uomini. L'unità — che trasporta 19 elicotteri — è lunga 224 metri, larga (fuori tutto) 37 e ha un dislocamento di 22.000 tonn.; può sviluppare una velocità massima di 28 nodi orari. Subito dopo l'arrivo il comandante Notley, accompagnato dall'Addetto navale presso l'Ambasciata di Granbretagna a Roma cap. Phillips e dal Console britannico a Trieste Alberto Casali, si recherà in visita di cortesia al Comandante del Porto e dalle altre autorità locali che successivamente restituiranno la visita a bordo. Alle 18.30 il cap. Notley e gli ufficiali della «Bulwark» offriranno un ricevimento. Sabato la nave ospiterà un gruppo di 150 orfani per offrire loro un pomeriggio interessante e gioioso. Domenica la portaelicotteri potrà essere visitata dal pubblico dalle ore 14 alle 17. Lunedì 29 la possente unità britannica lascierà il nostro porto.

ASSOLTI PER INSUFFICIENZA DI PROVE I CAPITANI DELLA «FAROS» E DELLA «SOUVRETTA»

Il comandante ha le mani pulite quando la nafta si spande sul mare

Gli armatori delle navi non avevano neppur versato la cauzione prima di lasciare le nostre acque

Il problema sempre attuale dell'inquinamento marino esaminato anche dalla sezione promiscua del Tribunale penale, presieduto dal dott. Ligabue e formato dai giudici dott. Franca Gridelli e dott. de Falco, P. M. dott. d'Onofrio, cancelliere De Vecchi. Il collegio valuta i ricorsi presentati a suo tempo da due comandanti marittimi, Nikolaos Kokkalir, di 38 anni, da Chios, in Grecia, e Dimitrios Xenos, di 39 anni, da Atene, ai quali furono elevate analoghe imputazioni e, precisamente, violazione dell'articolo 15, lettera «E» della legge del 14 maggio 1969, e violazione dell'articolo 1171 del Regio decreto del 30 marzo 1942, numero 327.

Il Kokkalis era stato incriminato perché, secondo l'accusa, il 6 luglio scorso, dalla nave cisterna «Faros», da lui comandata, sarebbe stata immessa nello specchio d'acqua prospiciente il molo 45 del Porto Duca d'Aosta, un'imprecisata quantità di nafta, uscita da un serbatoio.

Il 10 agosto successivo, il marittimo venne giudicato in contumacia dal pretore e, con le «generiche», venne condannato a mezzo milione di lire di multa e 30 mila lire di ammenda. Ricorse con l'assistenza dell'avvocato Frezza, ma non si presenta nemmeno al processo di secondo grado.

Il P. M. sostiene la validità dell'impugnata sentenza mentre per il difensore la stessa rispecchia «un errore logico-giuridico». L'avv. Frezza afferma che le cause dello spandimento non furono chiaramente accertate, e il fatto addebitato al suo raccomandato è semmai colposo e non doloso. Rigettando però, anche l'ipotesi della colpa, sollecita l'assoluzione dalla prima imputazione perché il fatto non costituisce reato per mancanza di dolo e dalla seconda trattandosi di caso fortuito.

Il Tribunale manda assolto il comandante greco per insufficienza di prove. Le stesse imputazioni, come abiamo già detto, furono elevate anche nei confronti dello Xenos, nella sua veste di comandante della motocisterna liberiana «Souvretta»: il 24 maggio scorso, mentre l'unità ormeggiata al pontile n. 2 della S.I.O.T., causa un improvviso allentamento della valvola presa a mare, defluirono nelle acque qualcosa come 150 litri di olio grezzo. Il guasto venne comunque prontamente riparato. Assistito dall'avv. Fast, il successivo 10 agosto, lo Xenos venne giudicato in contumacia dal pretore che gli accordò le «generiche» e lo condannò a mezzo milione di lire di multa e 30 mila lire di ammenda. Ricorse ma è contumace.

Il P. M. propone di confermare senz'altro le deliberazioni del pretore mentre l'avv. Fast afferma che, nel fatto in causa, nessun reato sussiste in quanto il suo raccomandato non scaricò il grezzo in mare che vi defluì, invece, per cause fortuite. Secondo il patrono, l'articolo 15, lettera «E» contempla un delitto «ma perché questo esista è necessaria la volontarietà e la previsione dell'evento, prerogative queste che mancano, invece, nel caso in discussione». Chiede, pertanto, l'assoluzione piena da entrambe le accuse e il Tribunale proscioglie il comandante per insufficienza di prove.

La sentenza non ha accontentato né l'accusa né uno dei difensori: difatti, l'avv. Fast ha già prodotto dichiarazione di ricorso per Cassazione e identico passo è stato intrapreso anche dal P. M. d'udienza, dott. d'Onofrio. Detto per inciso, gli armatori delle due navi non avevano versato a suo tempo la prevista cauzione per poter lasciare le nostre acque.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Giuseppe Giraldi, nel L anniversario della fatale aggressione, dai cognati Maria de Blenio ed Emilio De Vecchi 10.000, dalla famiglia Bon-Milleri 5000 pro Cassa mutua poligrafici (Fondo assistenza «A. Giraldi»).

In memoria di Maria Pastorelli, nel I anniversario (25/11), da Rina Pugliese 1500 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo» (bambini spastici).

In memoria di Marcello Bin, nel III anniversario (25/11), dalla moglie 5000, da Livia e Carlo Godelli 3000, da Anna Cellar 2000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Emiliano Argentin, nel I anniversario (25/11), dalla sorella Gina 3000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Caterina Zanetti Kervischer, per l'onomastico, dal nipote E. Bruno Cervi 10.000 pro Borsa di studio «Preside prof. V. Bronzin».

In memoria di Marzio, per il compleanno, da Paola Sinigaglia 5000 pro Ricreatorio «G. Padovan» (ex allievi).

In memoria di Giorgio Müller, nel L anniversario, dalla sorella 10.000 pro Società Ginnastica Triestina, 10.000 pro Lega nazionale.

In memoria di Serena Giannetti dal dott. Ferruccio Polacco 2000 pro Pia Fondazione «Scaramangà»; dal personale della sede INADEL di Trieste 20.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria della pittrice e poetessa Gilda Nadia Golschmied da N. N. 5000 pro Associazione assistenza agli spastici.

In memoria di Giusto Tonon da Amalia Hlavaty 5000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo»; dalle famiglie Giovi, Vicig, Danese e Predonzani 4000 pro cassa scolastica della Scuola media «C. Stuparich».

In memoria di Lidia Bregani da Vanina Degrassi 10.000 pro Istituto dei poveri.

In memoria di Lucia Bressanutti da Maria Piccinin 2000 pro ECA.

In memoria di Padre Giorgio Donei da Anna e Albino Simini 1500 pro Parrocchia B.V. delle Grazie.

In memoria di Giordano Pechiar da Federico e Jolanda Napp 2000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria del maestro Pino Cullot da Silvano e Fulvia Dambrosi 10.000 pro Centro tumori; da Odorico Pitacco 5000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali (Centro lavoro protetto), 5000 pro Società pugilistica triestina.

Per un lieto evento da N. N. 5000 pro Centro tumori.

Da Z. R. 2000 pro Centro tumori.

In memoria di Caterina e Vittorio Borri, nell'anniversario, dalle figlie Pina ed Elena 20.000 pro Casa della madre e del bambino «G. Matteotti» (lettino a loro nome).

In memoria di una persona cara, per il compleanno, da N. N. 10.000 pro Società S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Carlo Mervic, nel IV anniversario, dalla moglie e dalla figlia 5000 pro Centro tumori.

In memoria dell'ing. Massimiliano Merson da Emilia 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; dalla famiglia ing. Chiandussi 5000 pro Lega nazionale; dal cap. Giuseppe e Anna Franzutti 30 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; dal rag. E. Bruno Cervi 5000 pro Borsa di studio «Preside prof. V. Bronzin»; da Giovanna ved. Scarpa 5000 pro Ricreatorio «G. Padovan» (Comitato ex allievi).

In memoria di Davide Bolaffio dagli insegnanti della Scuola media di Domio 21.000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo»; da Flavia Antonini 10.000 pro Lega contro i tumori (Sez. femminile); da Lapo e Aura Legat 3000 pro CRI; da Giuseppe Barroncini 5000 pro Villaggio del fanciullo; da Lio e Nadia Gombacci 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Carla ved. Pitacco da Adelma Polencic 2000 pro Centro tumori.

In memoria di Ester Centini da Adelma Polencic 2000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo».

L'elargizione in memoria di Maria ved. Pasqualini di lire 2500 pro Rifugio animali ASTAD pubblicata in data 20 corr. è stata fatta dagli alunni della classe V D mista della Scuola «U. Gaspardis».

collaborazione nel quadro delle sue facoltà e competenze.

Dopo aver ringraziato il Sovraintendente scolastico regionale, Romano e Giust hanno auspicato ulteriori incontri, a vari livelli, per proseguire nella iniziativa volta a raggiungere una più ampia collaborazione della scuola per la diffusione della pratica sportiva fra i giovani.

Incontro dell'Arcivescovo con i maestri cattolici

Questa sera alle ore 18 l'Arcivescovo mons. Santin si incontrerà coi maestri in via Mazzini 26. I soci dell'AIMC e tutti i maestri simpatizzanti sono cordialmente invitati.

PREVISIONI DEL TEMPO



Al Nord nuvolosità irregolare con isolate nevicate; tendenza a peggioramento sulle regioni nord-orientali. Sulle regioni centrali tirreniche e sulla Sardegna nuvolosità variabile con piogge e possibilità di temporali; nevicate sui rilievi oltre i 500 metri. Sulle regioni del medio versante adriatico, su quelle meridionali e sulla Sicilia condizioni di tempo perturbato con piogge e temporali; nevicate sui rilievi oltre i 900 metri. Le condizioni dal tardo pomeriggio tenderanno a divenire variabili a partire dalle regioni del versante tirrenico e dalla Sicilia.

Temperatura: in diminuzione al Nord e successivamente al Centro; stazionaria al Sud.

Venti: al Nord in prevalenza moderati orientali; altrove tra Ovest e Sud-Ovest moderati o forti.

Mari: molto mossi specie i bacini occidentali.

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano —5, 6; Verona —3, 7; Trieste 3, 8; Venezia 1, 7; Milano —1, 5; Torino —3, 9; Genova 3, 5; Bologna —1, 2; Firenze 0, 6; Pisa 1, 5; Ancona 3, 9; Perugia 0, 3; Pescara —1, 12; L'Aquila —4, 3; Roma Nord 0, 9; Roma Fiumicino 2, 10; Campobasso —1, 5; Bari 5, 14; Napoli 4, 11; Potenza 1, 5; S. Maria di Leuca 10, 14; Catanzaro 6, 12; Reggio Calabria 9, 16; Messina 10, 14; Palermo 9, 14; Catania 5, 16; Alghero 9, 13; Cagliari 7, 13.

VOLUTA DAL CONSIGLIO DELL'UNIONE DELLE CAMERE DI COMMERCIO

Una commissione regionale per il controllo dei prezzi

Il 3 dicembre si terrà a Zagabria il convegno sulle comunicazioni aeree tra l'aeroporto di Ronchi dei Legionari e i Paesi limitrofi

A somiglianza di quanto gia avvenuto a Trieste, sarà costituita una commissione regionale di controllo dei prezzi, incaricata di studiare e porre in atto le iniziative ritenute più idonee al contenimento della spirale dei prezzi dei generi di piu largo consumo, specialmente nel settore alimentare. La decisione è stata presa dal consiglio dell'Unione regionale delle Camere di commercio, riunitosi sotto la presidenza dell'on. Marangone, presenti Romano e Caidassi, presidente dell'ente camerale triestino; Steinbach, segretario generale della CCIAA dell'Unioncamere; i segretari generali delle Camere di Udine, Zurco, di Gorizia, Ferlan, e di Pordenone, Poli, nonché il funzionario dell'Unioncamere, Rota.

L'on. Marangone ha reso noto che la prossima assemblea generale dell'Unione — che si riunirà alla metà di dicembre — discuterà il documento contenente le proposte delle CdC in materia di programmazione regionale, documento che verra quindi presentato alla presidenza della Giunta. Spetterà all'assemblea inoltre decidere su alcune modifiche dello statuto, grazie alle quali saranno migliorate le possibilità operative dell'ente nell'espletamento di incarichi affidati dall'assessorato all'industria e commercio in materia di incentivazione industriale e commerciale, di partecipazione a fiere e mostre, di assistenza alle piccole industrie.

Il presidente dell'Unioncamere ha anche esposto il programma di massima per una esposizione merceologica collettiva della produzione regionale, che si vorrebbe allestire a Mosca, nel prossimo mese di maggio, grazie anche all'interessamento della Camera italo-sovietica di Milano. Solo una presenza regionale collettiva, appoggiata dall'Ente Regione e con la partecipazione dei vari enti promozionali — ha detto Marangone — consentirebbe una perfetta riuscita della iniziativa, considerata soprattutto la necessità di ripartire gli ingenti costi di trasporto del materiale espositivo. La mostra verrebbe completata da alcune manifestazioni collaterali a carattere folcloristico e sportivo, per trovare poi contropartita l'anno successivo in un'esposizione della produzione sovietica che la Camera di commercio di Mosca organizzerebbe al Palamostre di Udine.

E' stato infine confermato per il 3 dicembre, a Zagabria, il preannunciato convegno sulle comunicazioni aeree tra il Friuli - Venezia Giulia e i paesi limitrofi, nel corso del quale sarà auspicata soprattutto l'istituzione di voli diretti tra l'aeroporto regionale di Ronchi e i principali centri austriaci.

Si è infine appreso che, per la prima volta, si riunirà il mese prossimo a Trieste il Kontaktkomitee costituito tra la Unione regionale delle Camere di commercio del Friuli - Venezia Giulia e la Camera per l'economia di Lubiana: saranno affrontati problemi di comune interesse tra le due regioni, in materia di commercio estero, strade e comunicazioni. A fianco del comitato di collegamento saranno chiamate ad operare tre commissioni di esperti per tali materie.

Iniziate le lezioni di conservatore tavolare

Con l'intervento dell'assessore regionale alle finanze e delegato al libro fondiario, Tripani, è stato inaugurato lunedì pomeriggio, il corso per conservatore tavolare, promosso e organizzato dall'amministrazione regionale.

L'iniziativa ha fatto registrare un bilancio d'adesioni veramente notevole: 75 complessivamente gli iscritti, fra privati, dipendenti della regione e dipendenti statali.

Alla cerimonia d'apertura hanno preso parte, oltre all'assessore regionale Tripani e a tutti gli iscritti, anche il consigliere della Corte dei conti dott. Cesari, direttore del corso, il segretario generale della Giunta comm. Luchini, il direttore regionale dell'Assessorato delle finanze comm. Bernes e gli insegnanti prof. Sergio Bartole (diritto pubblico), dott. Mario Bassi (direttore tavolare), dott. Giovanni Gabrielli (diritto privato), dott. Lino Guglielmucci (diritto processuale) e dott. Vito Lamia (diritto tributario).

Operatori indonesiani in visita alla regione

Un gruppo di esportatori indonesiani del settore legno si trova in questi giorni in visita nella nostra regione. I membri della missione sono ospiti del nostro Centro di documentazione per il commercio internazionale del legno.

Nei giorni scorsi, essi hanno visitato, accompagnati dal segretario del Centro, Gianni Rivoli, lo Scalo legnami, l'Ente porto, gli impianti portuali, proseguendo quindi in tutta la regione nella visita ad industrie della lavorazione del legno, fabbriche di compensati, segherie, mobilifici, ecc.

Assemblea del sindacato professioni paramediche

Domenica, alle ore 10.30 nella sala delle conferenze del Centro tumori, in via della Pietà 19, si terrà una assemblea generale straordinaria con la partecipazione della segretaria generale del sindacato nazionale professioni paramediche, dirigente dell'aassistenza infermieristica, signorina Viviana Belloni.

All'ordine del giorno tutti gli attuali problemi delle categorie: riforma delle scuole, carriere di concetto, organizzazione sindacale, obiettivi sindacali.

Assemblee popolari sul bilancio a Muggia

Sono iniziate martedì sera a Muggia le riunioni promosse dall'amministrazione comunale per discutere con la cittadinanza il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1972-73 ed il piano quadriennale di sviluppo economico. Le due assemblee di martedì sera si sono tenute alla Grisa e Zindis. Alla Grisa il problema è stato presentato dal vice sindaco signor Willer Bordon mentre a Zindis era presente il sindaco stesso, Millo. L'iniziativa promossa dall'amministrazione comunale tende in parte a colmare la mancanza delle consulte rionali recentemente rifiutate dal comitato di controllo a Muggia. Le due riunioni sono state piuttosto animate e sono state poste innanzi ai rappresentanti della amministrazione alcuni problemi assai importanti da risolvere. Soprattutto alla Grisa sono stati posti in discussione tre importanti problemi: i trasporti, l'illuminazione e gli asili dell'ONAIRC.

A Zindis il sindaco Millo, ha sottolineato invece i grossi problemi che si presentano al sobborgo muggessano che in poco tempo si è ingrandito tanto da richiedere tutta una serie di iniziative particolari. Anche qui la discussione è stata piuttosto animata e alla fine è stato posto in discussione il problema del presunto mafioso che è stato definito dai presenti come persona non gradita. A tal proposito il sindaco ha informato l'uditorio che tutte le parti politiche stanno prendendo posizione in proposito e che quanto prima si prenderà posizione in comune accordo.

IN CORTE D'APPELLO UN FABBRO FANTASIOSO

Al volante senza patente di un'autovettura rubata

Egli voleva soltanto fare un giretto con la macchina ma rimane in carcere e pagherà le spese di giudizio

Rispettare il Codice della strada è sempre cosa prudente ma è addirittura indispensabile quando non si è conseguita la patente di guida e si è al volante di un'auto rubata, frangenti, questi, che sospingono il fabbro Giorgio Schippa, di 25 anni, abitante in via Santi 3, in stato di detenzione davanti alla Corte d'appello, presieduta dal dott. Marsi, P. G. dott. Pascoli.

Nella notte del 24 aprile scorso — rievoca il presidente che è relatore del fatto — una pattuglia automontata di carabinieri percorreva la costiera diretta verso Trieste. Nei pressi della galleria naturale, i militari incrociarono un'auto che procedeva con gli abbaglianti accesi e, per contestare la contravvenzione all'indisciplinato, invertirono la marcia e gli si misero dietro. Raggiunsero la vettura inseguita a San Giovanni di Duino e chiesero al guidatore — era lo Schippa — di esibire la patente. Ne era privo e disse di averla dimenticata a casa mentre la macchina, soggiunse, apparteneva a un suo amico del quale, ahime, non sapeva il nome.

Venne dichiarato in arresto, e già prima dell'alba i militari identificarono il proprietario dell'auto nella persona di Guido Assalini, di 48 anni, abitante in Androna delle Ferriere 3. L'aveva posteggiata durante la sera in piazza Duca degli Abruzzi e ignorava che nel frattempo il veicolo era stato rubato e ricuperato. Incriminato per furto aggravato, guida senza patente e per avere usato gli abbaglianti nell'incrociare altri mezzi, lo Schippa venne processato il successivo 15 giugno dal Tribunale penale e, con le «generiche» e la recidiva, fu condannato a otto mesi e 15 giorni di reclusione, 35 mila lire di multa, tre mesi d'arresto e 35 mila lire di ammenda, e ricorse contro la sentenza.

Alla Corte ora dichiara: «Volevo fare solo un giretto con la macchina e quando i carabinieri mi fermarono stavo cercando la strada per tornare indietro». Il P. G. sostiene l'equità del verdetto del Tribunale e ne chiede la conferma, il difensore, avv. Borgna, perora una riduzione della pena ma la Corte conferma integralmente le deliberazioni dei primi giudici e condanna lo Schippa anche al pagamento delle maggiori spese di giudizio.

Le suore Figlie di San Giuseppe, dedicate al culto eucaristico già operanti in via Romagna 22, si sono trasferite nella nuova sede di via Scorcola 11.

Sport nella scuola: positiva riunione

Gli assessori regionali alle attività sportive e ricreative, Romano, e all'istruzione, Giust, si sono incontrati con il professor Angioletti, Sovraintendente regionale scolastico, per discutere il problema dell'utilizzazione degli impianti sportivi scolastici e, per esaminare la possibilità di una proficua collaborazione della scuola ai fini della valorizzazione e diffusione dell'educazione fisica e sportiva tra i giovani. Nel corso dell'incontro è stato, tra l'altro, affrontato il problema di una più completa utilizzazione delle palestre scolastiche anche da parte delle società sportive operanti nei vari centri della regione.

Il prof. Angioletti ha dimostrato particolare sensibilità ai problemi espostigli ed ha indicato alcune interessanti linee di orientamento per l'azione futura. Considerata la validità della presenza della scuola nel campo dell'educazione fisica e sportiva dei giovani, egli ha dichiarato la propria disponibilità e collaborazione nel quadro delle sue facoltà e competenze.

Lo specchio dei prezzi

Riepilogo dei prezzi praticati nei negozi, sui mercati cittadini e al mercato centrale il giorno 24 novembre 1971

PRODOTTI ORTOFRUTTICOLI DI PRIMA QUALITA'	Mercato all'ingrosso		5 Mercati rionali		12 Negozi al dettaglio		3 Supermercati	
	min.	max.	min.	max.	min.	max.	min.	max.
Bietole imp.	240	384	360	600	340	480	320	380
Cavoli cappucci imp.	69	92	140	240	120	200	120	160
Cavolfiori semid.	81	104	160	240	140	240	140	240
Cicoria	96	156	200	240	180	240	160	250
Cipolla	40	63	120	200	100	160	90	120
Finocchi imp.	92	115	200	280	180	240	150	240
Insalatina	—	—	800	1000	—	—	—	—
Lattuga nostrana	200	400	380	500	440	600	—	—
Limoni I	150	207	280	360	240	320	250	280
Patate Urgenta	40	50	90	100	90	120	80	90
Pomodoro S. Marzano	127	161	240	320	240	320	260	280
Radicchio verde I	—	1200	1600	2000	1400	1500	—	—
Radicchio verde II	—	800	800	1200	—	1000	1100	1200
Radicchio rosso	240	384	400	560	380	680	400	520
Sedano rapa loc.	140	200	240	320	260	360	300	340
Spinaci imp.	144	300	360	480	320	480	320	360
Arance Tarocchi	161	207	240	380	240	400	220	280
Banane Ciquita	—	308	400	440	380	440	380	400
Mele Delizia Stark	127	161	200	280	180	260	180	240
Mele Morgenduft	69	86	120	160	120	180	—	120
Mele Canada	138	161	160	240	160	260	150	250
Pere Abate Fetel	109	138	160	240	180	280	180	190
Pere Kaiser	104	132	160	200	160	240	—	160
Uva Italia	—	345	360	680	360	560	—	—
Uva Regina	—	196	240	360	240	340	—	—

MOSTRE D'ARTE

Mostra del paesaggio al Circolo Italsider

Questa sera alle ore 18.30 nella sala maggiore del circolo Italsider di via Carducci 24, si terrà la vernice della X Mostra del paesaggio organizzato dalla Società artistico letteraria in collaborazione con il centro culturale Italsider.

Il pubblico potrà visitare la esposizione di via Carducci ogni giorno dalle 18 alle 21.

UNA LETTERA DIRETTA ALLE AUTORITÀ REGIONALI

Assistere gli spastici è un problema nazionale

I centri destinati alla riabilitazione dei minorati dovrebbero essere degli istituti a struttura autonoma

Una lettera che accompagna una mozione approvata all'unanimità in sede nazionale e nella quale sono contenute alcune richieste dirette al Ministro della Sanità in tema di assistenza agli spastici è stata inviata dalla sezione triestina dell'Associazione italiana per l'assistenza agli spastici alle autorità della Regione Friuli-Venezia Giulia, a personalità politiche e sindacali.

Nella mozione si sottolinea la esigenza che venga abolito il concetto che i centri di riabilitazione psicomotoria debbono essere autorizzati in base all'art. 193 del testo unico della legge sanitaria che riguarda le istituzioni aventi finalità di lucro (case di cura private); che con l'auspicato passaggio dei centri alla gestione delle Regioni, Province, Comuni, Consorzi di enti locali e unità sanitarie locali nel quadro del servizio sanitario nazionale, partecipino di diritto, nella gestione dei servizi, gli utenti del servizio stesso: minorati adulti, genitori e rappresentanti delle forze sociali e sindacali; che i centri destinati alla riabilitazione dei minorati siano considerati istituzioni a struttura e organizzazione distinte e avulse dalle organizzazioni ospedaliere e para-ospedaliere; che fino a quando non sarà realizzato quanto più sopra richiesto, il Ministero della Sanità e le Regioni rimborsino ai centri di rieducazione psicomotoria l'effettivo costo dell'assistenza, costo documentato dai bilanci di gestione.

L'iniziativa — come si rileva in un comunicato — «assume particolare significato in coincidenza con manifestazioni di protesta che si sono svolte ieri in tutta Italia e nella capitale per sensibilizzare l'opinione pubblica e le autorità, ad ogni livello, sul grave problema degli spastici».

Movimento delle malattie contagiose per il periodo dal 15 novembre al 21 novembre 1971: scarlattina casi 4; gastroenterite dell'infanzia casi 1; morbillo casi 11; varicella casi 1; rosolia casi 2; scabbia casi 9 (di cui 4 da fuori Comune); epatite infettiva casi 4.

NELLA SEDE DELL'ALPINA DELLE GIULIE

CONVEGNO DEI PRESIDENTI DEI GRUPPI SPELEOLOGICI

Si è svolto a Trieste nella sede della Società Alpina delle Giulie, il primo Convegno dei presidenti dei Gruppi Speleologici del Club Alpino Italiano. Nonostante l'inclemenza del tempo e lo sciopero del personale ferroviario, venticinque rappresentanti di Gruppi Speleologici del C.A.I. giungendo fin da Palermo e Catania, sono intervenuti alle sedute di lavoro. Alla presidenza del Convegno è stato chiamato Mario Gherbaz, mentre Carlo Finocchiaro, in rappresentanza del prof. Nangeroni, presidente del Comitato scientifico, ha svolto le relazioni ufficiali previste dall'ordine del giorno dei lavori.

Sono stati discussi particolarmente i problemi organizzativi dei Gruppi Speleologici, la Scuola Nazionale di Speleologia, la possibilità di istituire un ristretto organismo di coordinamento dell'attività speleologica.

Particolare interesse ha destato l'illustrazione di Finocchiaro della Legge Regionale n. 27 del 6.9.1966 e delle successive modificazioni della L.R. n. 31 del 13.8.1970.

La discussione che ne è seguita ha messo in rilievo il ruolo di legge-pilota che le disposizioni emanate dalla Regione Friuli-Venezia Giulia potranno avere per le altre Regioni italiane.

Ampia discussione ha avuto il particolare punto della legge regionale che tocca il grave problema della protezione del patrimonio speleologico, problema che è comune comune ad altri paesi europei. Dato atto che la Regione Friuli-Venezia Giulia ha cercato di superare la legislazione vigente che risale al 1939, il Convegno ha auspicato una larga azione volta a una maggiore educazione civile che salvi le grotte dai deturpamenti, che impedisca la dispersione del patrimonio archeologico e la distruzione di ambienti biologici di eccezionale interesse scientifico.

Festa da ballo in grotta



(«Giornalfoto»)

In occasione del II anniversario della ripresa dell'attività escursionistica, i giovani dell'ESCAI XXX Ottobre hanno organizzato un trattenimento nel suggestivo vestibolo della caverna Bach di Basovizza, adattata a tempo di record con una pista di ballo provvisoria, circondata da numerosi tavoli e sedie; le concrezioni della grotta erano illuminate quasi a giorno.

Gite e soggiorni

C.A.I. - ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE — Sono ancora disponibili alcuni posti per il soggiorno invernale a San Cassiano Val Badia, S. Vigilio di Marebbe e Valbruna. Informazioni ed iscrizioni in sede, via S. Pellico n. 1, telef. 68795, giornalmente dalle 18.30 alle 20.

ESCAI XXX OTTOBRE — Domenica 28 novembre gita carsica. Partenza ore 8.15 da piazza Oberdan. Iscrizioni in sede, via S. Pellico n. 1, telef. 68795.

SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE. Domenica 28 novembre, con partenza alle ore 8.30 da piazza Oberdan, escursione sul Carso. Programma in sede sociale, piazza Unità 3, tel. 35240.

SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Domenica 28 novembre, traversata da Musi a Venzone per Sella Tacia e la Val Venzonassa. Programma, informazioni ed iscrizioni in sede sociale, piazza Unità d'Italia 3, tel. 35240.

SCI CAI TRIESTE - SOC. ALPINA DELLE GIULIE — Ginnastica presciatoria. Presso la palestra di via G. Vasari continuano i corsi di ginnastica per uomini e donne, con il seguente orario: martedì e venerdì dalle 20 alle 21 corso per donne, dalle 21 alle 22 uomini. Per informazioni ed iscrizioni direttamente in palestra.

IL DIBATTITO AL CONSIGLIO REGIONALE SUI DOCUMENTI FINANZIARI

Sull'impostazione del bilancio giudizi nettamente contrastanti

Contestata la politica della maggioranza dai consiglieri Pascolat, Coghetto e Rizzi
Positiva valutazione di De Biasio sui più rilevanti interventi in campo sociale

Nella mattinata di ieri al Consiglio regionale è proseguita la discussione generale sul bilancio di previsione della Regione per l'esercizio finanziario 1972.

Ha preso per primo la parola il democristiano De Biasio il quale, rilevato l'aumento degli stanziamenti destinati a spese di carattere sociale previsto dal nuovo bilancio, ha affermato che dal consuntivo 1970 emerge una inversione di tendenza, poiché le spese aumentano molto più delle entrate, e ciò comporta una riduzione di residui. Ricordato inoltre la rigidità del bilancio per il '72, De Biasio ha affermato che tale rigidità è un fatto positivo, poiché sta a significare che la Regione sta già attuando le riforme e quindi la programmazione economica.

Coghetto (PCI) invece, ha parlato di posizione chiaramente conservatrice e in contrasto con le esigenze popolari. Il bilancio previsionale — ha proseguito l'esponente comunista — non offre alcuna novità, salvo qualche irrilevante aumento di stanziamenti in campo sociale. Secondo Coghetto, si sviluppano la motorizzazione e le strade, dimenticando problemi fondamentali come quelli della sanità e dell'agricoltura. L'oratore ha quindi concluso dicendo che il bilancio di previsione non contempla nulla, anche per quanto riguarda i piani di sviluppo della montagna, secondo quanto previsto dalla legge in discussione al Parlamento.

Rizzi (PSIUP) dopo aver espresso varie considerazioni di carattere politico, ha affermato che il bilancio costituisce una testimonianza del sostanziale immobilismo della Giunta di centro sinistra. I bilanci regionali, ha proseguito l'oratore, si caratterizzano come bilanci di rifinanziamento di vecchie leggi. Ricordata quindi la politica indiscriminata dell'incentivazione industriale, che non ha determinato un aumento dei posti di lavoro, Rizzi ha concluso dicendo che non sono neppure migliorate le condizioni normative e salariali.

Per il consigliere comunista Pascolat, non sono stati risolti i grandi problemi, come quelli della casa e della scuola. Ricordata a sua volta la diminuzione dell'occupazione in tutti i settori, Pascolat ha sostenuto la necessità di attuare ogni intervento regionale nel quadro di un programma concreto e razionale. Per quanto riguarda gli interventi nelle zone industriali, l'oratore ha parlato di demagogia, così pure per i settori del commercio e della distribuzione e dell'artigianato. Pascolat ha poi concluso il suo intervento, annunciando la presentazione, da parte del suo partito, di un ordine del giorno.

Il dibattito sul bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1972 (relatore per la maggioranza il democristiano Mizzau, per la minoranza il comunista Zorzenon) e sul consuntivo per il 1970 (relatore di maggioranza il DC Bianchini, di minoranza il comunista Lovriha) proseguirà nella giornata di oggi e, considerato il grande numero di oratori iscritti a parlare, è prevista anche una seduta pomeridiana.

Il consiglio direttivo regionale del PCI si è riunito con il gruppo dei consiglieri regionali comunisti per esaminare le linee dei bilanci consuntivo '70 e preventivo '72 presentati dalla Giunta alla discussione della Assemblea. Al termine della riunione è stato pubblicato un comunicato in cui, dopo aver espresso un giudizio negativo sui bilanci, è detto che «i comunisti ritengono che oggi vadano posti in primo piano i problemi dell'occupazione e delle condizioni di vita delle grandi masse popolari; che per ottenere questi risultati la Regione abbia un suo preciso ruolo da svolgere nell'anticipare e promuovere essa stessa una politica di riforme economiche e sociali necessarie allo scopo e non più rinviabili; e che a tali finalità debbano essere usati sia i poteri che la Costituzione e lo Statuto speciale assegnato alla Regione che i mezzi di cui essa dispone. A riguardo di questi ultimi è provato che almeno 35 miliardi di lire possono essere subito prelevati dalla enorme massa di residui, fermi in banca, per essere dirottati verso impieghi diversi e immediati». Tra questi obiettivi i comunisti indicano: 1) a favore dei Comuni in attuazione dell'art. 54 dello Statuto per la realizzazione di opere pubbliche già progettate o comunque in grande rilievo locale e di rapida attuazione; 2) per la formazione di un fondo globale da impiegare per lo sviluppo dell'agricoltura in base a piani zonali di valorizzazione agricola; 3) per la creazione di un fondo di rotazione che consenta la più rapida ed estesa attuazione della legge sulla casa, la costruzione di case a prezzo economico, l'acquisizione delle necessarie aree edificabili e la realizzazione dei servizi; 4) per la formazione di un fondo per l'avvio di un piano sanitario regionale ed in primo luogo del servizio di medicina del lavoro; 5) ampliando l'intervento sociale della Regione a favore delle categorie più bisognose e disagiate (tra le quali devono essere compresi i pensionati ai livelli più bassi).

Il Circolo di studi politico-sociali «Pinko Tomazic» organizza per domani alle ore 20 nella Casa del popolo di via Madonnina n. 19, una conferenza-dibattito su: «L'attività politica degli sloveni a Trieste dal 1918 al 1922». Parlerà Iskra Boris.

VARATI DALLA GIUNTA I PIANI DI RIPARTIZIONE

Per ospedali e sport nuovi impegni finanziari

Agli impianti ricreativi quasi due miliardi di contributi
Suddiviso fra 23 nosocomi lo stanziamento ministeriale

Rilevanti impegni di spesa per lo sviluppo delle attività ricreative e sportive nel Friuli-Venezia Giulia sono stati deliberati dalla Giunta regionale, su proposta dell'assessore Romano, nel corso della consueta riunione settimanale, tenuta sotto la presidenza del vicepresidente Moro. Si riferiscono alla legge regionale n. 26 del 1969, successivamente rifinanziata e modificata.

Anzitutto la Giunta regionale ha approvato il piano di ripartizione per l'esercizio finanziario 1971 della somma di cento milioni per la costruzione, l'ampliamento ed il miglioramento di impianti sportivi e ricreativi. Va tenuto conto che si tratta di contributi annui costanti — proprio a partire dal corrente esercizio finanziario — per un periodo di vent'anni, per cui l'impegno pluriennale della Regione consentirà ad amministrazioni provinciali e comunali e a consorzi fra enti locali di promuovere subito, o di ultimare, opere per un costo globale di due miliardi. Sempre per la costruzione, l'ampliamento ed il miglioramento di impianti sportivi e ricreativi sono stati, altresì, ripartiti 150 milioni, sull'esercizio finanziario 1971, sotto forma di contributi una volta tanto. Tali contributi andranno, oltre che a province, comuni e consorzi fra enti locali, anche ad istituzioni ed associazioni sportive e ricreative regolarmente costituite.

Infine l'importo di 50 milioni è stato equamente distribuito fra enti, istituzioni ed associazioni, anche sotto forma di contributi una volta tanto, per l'acquisto, il miglioramento ed il completamento di attrezzature sportive e ricreative, fisse e mobili, e per l'acquisto di equipaggiamenti sportivi, collettivi od individuali.

La Giunta regionale ha anche approvato — su proposta dell'assessore all'igiene e sanità, Devetag — la ripartizione dell'importo di lire 1.203.864.000 che il Ministro della sanità, Mariotti, ha destinato alla Regione Friuli-Venezia Giulia per nuove attrezzature ospedaliere e conseguente potenziamento di alcuni servizi. L'assegnazione si riferisce alla legge nazionale n. 304, dello scorso maggio.

Il contributo straordinario del Ministero è stato distribuito fra 23 presidi ospedalieri. Per Trieste l'erogazione globale ammonta a lire 370.500.000. Questa somma è stata così ripartita: lire 192.000.000 all'Ente Ospedali Riuniti per il complesso radiogeno ed annessi (apparecchi di alta precisione); lire 135.500.000 all'Ospedale regionale infantile istituto scientifico «Burlo Garofolo» per i servizi di radiologia e per l'attrezzatura del servizio di analisi; lire 27.000.000 all'Ospedale provinciale lungodegenti, sempre per i servizi di radiologia e di analisi, e lire 16.000.000 all'Ospedale provinciale neurologico per il servizio di analisi.

All'Ospedale generale regionale di Udine la somma erogata di 192 milioni servirà per i servizi di rianimazione cardiologica, per i servizi di analisi, per attrezzature dell'istituto di radioterapia e medicina nucleare e per i servizi di disinfezione e sterilizzazione; mentre l'Istituto regionale di medicina fisica e di riabilitazione, pure di Udine, potrà disporre della somma di lire 77.864.000 per l'impianto radiografico di alta diagnostica ed attrezzature per i servizi di analisi.

La ripartizione ha, inoltre, interessato gli ospedali di Aviano (lire 9.000.000), Cividale (lire 14.000.000), Cormons (lire 19 milioni), Gemona (lire 31 milioni), Gorizia (lire 8.000.000), Gorizia lungodegenti (lire 7 milioni), Gorizia pneumologico (lire 25 milioni), Grado (lire 8 milioni), Latisana (lire 36 milioni), Maniago (lire 37.000.000), Monfalcone (lire 61.000.000), Palmanova (lire 40.000.000) Pordenone (lire 100.000.000), Sacile (lire 26.000.000), San Daniele del Friuli (lire 23.000.000), San Vito al Tagliamento (lire 15 milioni), Spilimbergo (lire 25 milioni 500.0000).

TRAGICO INCIDENTE PRESSO SAN PIETRO AL NATISONE

MADRE E FIGLIA UCCISE NELL'URTO CON UN CAMION

Forse la strada ghiacciata all'origine dello schianto


Eleonora Pittana Sgobino


Virginia Sgobino

Un pauroso incidente stradale, accaduto ieri pomeriggio alle 16 sulla statale 54 Udine - Stupizza, all'altezza del km. 5,200, presso il ponte San Quirico, alla periferia di San Pietro al Natisone, hanno perso la vita madre e figlia, entrambe di Udine.

Vittime del tragico incidente stradale Eleonora Pittana in Sgobino, di anni 38, residente in via Cividale 197, e la figlia Virginia Sgobino, studentessa, di 16 anni. A bordo di una Fiat 1300 targata UD 66690, madre e figlia stavano percorrendo la strada che da Stupizza è diretta a Udine; giunte all'altezza del ponte di San Quirino, in località San Pietro al Natisone, probabilmente a causa del fondo stradale reso viscido dal ghiaccio, Eleonora Sgobino perdeva il controllo della vettura, che andava a sbattere contro il muretto del ponte. In quel momento stava sopraggiungendo dalla direzione opposta un camion Fiat 645, targato Udine 136458, di proprietà della ditta Bernardino di Tavagnacco, condotto da Edoardo De Liso, di 36 anni, residente a Tarcento in via Longo Torre 4, che era diretto da Cividale a Stupizza. L'autista del camion, vista la vettura che sbandava — così ha dichiarato successivamente — ha cercato di evitare l'urto, sterzando sulla sua destra. Nel compiere la manovra, il pesante automezzo ha divelto un guard-rail, andando a posarsi di fianco nel prato adiacente la carreggiata. La sua spericolata manovra comunque non è valsa ad evitare che la Fiat andasse a sbattere contro il camion, dopo aver fatto due volte il giro su se stessa.

L'urto è stato tremendo: la vettura ha cozzato frontalmente contro la fiancata posteriore sinistra dell'automezzo, ed Eleonora Sgobino è stata letteralmente sbalzata sull'asfalto, decedendo all'istante per sfondamento della base cranica e fratture multiple in varie parti del corpo. Purtroppo l'urto è stato fatale anche per la figlia, che si trovava accanto al posto di guida, e che è morta pure lei sul colpo per la frattura della base cranica. Madre e figlia stavano ritornando da Capretto dove si erano recate per una gita.

Sul posto si sono immediatamente recati i carabinieri della stazione di San Pietro al Natisone e quelli di Cividale, al comando del ten. De Rossi, per i rilievi di legge; poco dopo è sopraggiunto anche il pretore di Cividale dott. Baiti.

La sciagura ha destato viva impressione a Udine: Eleonora Pittana era sposata con Enrico Sgobino, un camionista, e oltre al marito lascia un figlio di 13 anni, Luigino, che solo in serata ha appreso la tremenda notizia.

F. S.

Cronache degli spettacoli

STASERA AL ROSSETTI

Recita unica dei «Caprices» in francese

DOMANI L'«ENRICO IV»

«Conosce il segreto di battere le note giuste»: così è stato scritto di Alfred de Musset, autore della commedia «I capricci di Marianna» che si rappresenta soltanto stasera con inizio alle 21 in lingua francese al Politeama Rossetti.

Soprattutto nel «Caprices» scioltezza e festosità di stile si accompagnano a quella forza espressiva «delicata e folgorante», che è propria del poeta. A proporre al nostro pubblico il capolavoro di De Musset in edizione originale sarà la compagnia della «Comédie de l'Ouest» impegnata in una tournée ufficiale in Italia. Sotto la guida registica di Guy Parigot, direttore assieme a Georges Goubert del Centro drammatico nazionale francese, reciteranno gli attori Jean-Claude Bouillaud, Daniel Gall, Yann Le Bonniec, Marcelle-Jeanne Bretonnière, Gérard Victor, Sébastien Keran, Madeleine Vimes (nella parte di Marianna) e Robert Dullier. Scene e costumi sono di Claude Bessou.

Allo spettacolo francese, che non sarà replicato, farà seguito già domani sera la «prima» al Politeama Rossetti dell'«Enrico IV» di Luigi Pirandello con Tino Carraro, Dina Sassoli. Aldo Alori e Ivano Staccioli affiancati da un'altra decina di attori. Questa nuova edizione della commedia che a Trieste ha avuto in passato come interpreti Ruggero Ruggeri e Renzo Ricci porta la firma registica di Filippo Torrieri; scene e costumi di Maurizio Paiola.

Sia «Les caprices de Marianne» sia l'«Enrico IV» vengono presentati fuori abbonamento. Le repliche della commedia di Pirandello che va in scena con la sigla della Compagnia del Dramma italiano proseguiranno fino a domenica.

QUESTA SERA AL C.C.A.

Un concerto folk della Gioventù musicale

Questa sera, per la Gioventù musicale nella sala maggiore del C.C.A. e sotto gli auspici del sodalizio si esibirà Maya Randolph in un programma di canti storico folcloristici accompagnati da lei stessa con liuto, tiorba e chitarra. Il programma comprende musiche spazianti dai motivi trovadorici europei ai canti appalachiani e contemporanei. La manifestazione inizierà come di consueto alle ore 20.45.

Il Circolo popolare del cinema «U. Barbaro» presenta oggi il film «I figli della violenza» di Luis Bunuel, per il ciclo «Il cinema militante». Inizio alle ore 20.30 nella sala di via Madonnina 19.

ANCHE UNA NOVITA' ASSOLUTA TRA I BALLETTI AL «VERDI»

Un Otello in punta di piedi


(Foto de Rota)
I protagonisti del balletto «The Moor's Tragedy»: Cassio (John Fletcher), Desdemona (Galina Samtsova), Otello (André Prokowsky), Jago (Jorge Salavisa) ed Emilia (Helen Starr).

Galina Samtsova, Belinda Wright, André Prokowsky e Milorad Miskovitch non saranno le sole vedettes già conosciute dal pubblico della nostra città fra quante agiranno questa sera sul palcoscenico del Teatro Verdi. Varrà soltanto la pena rammentare a un pubblico appassionato e fedele frequentatore come il nostro, che gli artisti appena citati sono stati gli interpreti principali della serata in cui si ospitava il London Festival Ballet.

Nella suite di danze prevista dalla locandina, fanno spicco l'«Adagio» di Albinoni, il «pas de deux» dal secondo atto di «Giselle» di Adam, «Auréole» di Drigo, «Romeo e Giulietta» di Ciakowski, l'«Après-midi d'un faune» di Debussy, il grandioso «pas de six» «Laurencia» di Frein, nei quali ognuno dei solisti avrà modo di sfoggiare il proprio stile e offrire all'ammirazione del pubblico la propria personalità di danzatore.

Oltre all'interesse per i singoli virtuosi, l'intera seconda parte della serata sarà dedicata a una novità assoluta, presentata in prima mondiale al nostro Teatro: si tratta di «The Moor's Tragedy», una creazione effettuata a Londra, su musiche tratte dal poema sinfonico «Faust» di Franz Liszt, dal coreografo Peter Darrel e dal costumista Peter Farner.

Presso la biglietteria del Teatro Verdi (tel. 23988) sono in vendita i biglietti per i posti liberi da abbonamento per tutte e quattro le rappresentazioni dei balletti, la cui «prima» è prevista per questa sera con inizio alle ore 21 in turno A per ogni ordine di posto e con repliche domani, sabato e domenica (alle ore 16).

STASERA ALL'A.I.A.

Paesaggi d'America in una serie di film

Questa sera alle ore 19, l'Associazione italo-americana presenterà nella propria sede di via Roma 15 un programma di documentari USIS a colori sulle bellezze d'America. Verranno proiettati i cortometraggi «This land is mine» (Questa terra è mia), una carrellata attraverso i paesaggi più tipici degli Stati Uniti, che mette in evidenza alcune caratteristiche ambientali da proteggere e rispettare; e «Manhattan Street Band» (Una orchestra per le vie di Manhattan), sulle esibizioni nelle pubbliche piazze di New York di un complesso musicale di giovani.

L'ingresso è libero.

Nikita Magaloff lunedì alla S.d.C.

Lunedì prossimo 29 novembre alle ore 21 precise al Politeama Rossetti per i soci della Società dei Concerti, il grande pianista Nikita Magaloff, artista di fama internazionale, svolgerà il seguente programma:

M. Clementi, sonata in do magg. Op. 34; J. Brahms, sonata in fa min. Op. 5; J. Strawinsky, sonata in tre movimenti; R. Schumann, Carnaval de Vienne Op. 26.

«IL MEDICO DELLE DONNE» AL CRISTALLO

Tamara lassù diventa sorpresa

Prorompente comicità di Ric e Gian

Divertimento assicurato con «Il medico delle donne» presentato ieri sera al teatro Cristallo, davanti ad un pubblico numeroso ed attento. Basti dire i nomi dei tre «big»: l'ormai affiatatissima coppia Ric e Gian e la splendida Tamara Baroni, che mostra senza reticenze una bellezza veramente notevole. La commedia, di Alfredo Bracchi, che era già stata presentata al pubblico parecchi anni fa da Tognazzi, è stata rinfrescata e riproposta ottenendo in tutta Italia un notevole successo (anche di cassetta, e con i tempi che corrono per il teatro anche questo è un dato da non sottovalutare). Un debutto questo, se vogliamo chiamarlo così, per tutti e tre, ma in particolar modo per Tamara, che è passata velocemente dalla fissità della fotomodella alla attrice mobile e piena di verve. Ed è questa, senz'altro, la sorpresa più grossa e gradita dello spettacolo, che si è mantenuto sprizzante e denso di gags divertenti dal principio alla fine. Si poteva pensare, in verità, che il testo fosse solamente una occasione per mostrare al pubblico, donnine niente male che si spogliano con una velocità supersonica, ed invece grazie alla comicità prorompente ed efficace di Ric e Gian il pretesto si è dimostrato una stabilissima struttura. In questo modo anche gli spogliarelli (se vogliamo usare questo termine) si susseguono con eleganza e ritmo, senza trascendere mai nella volgarità. Teatro leggero, d'accordo, ma teatro dove ci si diverte, e dove (dato importante) il pubblico accorre numeroso.

E' senz'altro inutile raccontare qui una trama che deve essere seguita dalla platea per poter prendere consistenza, comunque, per dovere di cronaca, ricordiamo che la pochade prende lo spunto dalla sostituzione di un medico ginecologo con un amico che laurea non ha, ma che le donne le riesce a trattenere lo stesso, e forse anche più piacevolmente.

Accanto ai due scatenatissimi Ric e Gian, hanno dato man forte Giorgio Bixio, Gino Sulli, ed altre ragazze, tra cui Genny Folchi e Anna Caroli, che — meraviglia — sapevano non solo spogliarsi ma anche recitare. Tutti gli altri attori hanno contribuito alla omogeneità della commedia, che è stata diretta da Carletto Colombo. Per finire, ancora su Tamara: se vi dimenticate per un momento di guardarla, ricordatevi di ascoltarla solamente, e vi accorgerete che è un autentico personaggio da palcoscenico.

F. P.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

PRIME VISIONI

Soffio al cuore

Louis Malle, francese di Thumeries, neanche quarantenne, beato lui. Scherza sul cinema indeciso degli anni Cinquanta. Dalle sue parti la chiamano nouvelle vague e ci sono fior di giovanotti a scrivere demolendo idoli consunti e prendere dimestichezza — con notevole spavalderia e bravura — con la macchina da presa. Si chiamano Chabrol, Godard, Molinaro, Truffaut (ma sì, anche Vadim). Assieme fanno tanto rumore magari con Mozart e Berlioz da ovattare del tutto gli intervalli lunghi che corrono tra i pochi film di certo Tati, meglio conosciuto come Hulot, ma che non è francese purissimo, è europeo di sangue orientale, ma è bravo quasi come certo Charlie Chaplin, meglio conosciuto come Charlot.

Questo Louis Malle non parte subito di scatto. Osserva come co-regista il Cousteau del «Mondo del silenzio» e fa l'umile assistente del Bresson di «Un condannato a morte è fuggito». Lezioni utili, a quanto pare, se soltanto un paio di anni dopo (1958) fa tutto da sé riuscendo a far tremare Venezia con «Les amants», in cui per certe pratiche d'amore viene ribadita l'importanza della vasca da bagno. Tutto qui? Ma no, ma no. «Les amants» potrebbe essere anche il principio di un Bergman alla francese: tanta civiltà universale e tanta provincia semimaledetta, enunciazioni cartesiane e blande programmazioni. Comunque «Les amants» (grazie Jeanne Moreau) mette il Luigino sulla rampa di lancio con tanto e tanto credito. Sull'onda gli riesce tutto sommato anche il funambolico «Zazie dans le metrò» (grazie Caprioli), ma poi, usura del successo, la macchina entra in affanno: «Fuoco fatuo» dall'ambiguo La Rochelle e «Viva Maria» richiamando in servizio l'ormai spenta Moreau e accostandola al crepuscolo della Bardot non dicono più niente E' il '65, una parabola di anni dieci, poi il riposo del guerriero e adesso la miccia di questo «Soffio al cuore», che è in assoluto il suo film migliore, e migliore di tanti altri pur grossi dello stesso stampo.

Due ore spaccate di spettacolo, con l'accortezza viperina di trasportarle a una quindicina d'anni fa, ai tempi della Francia impelagata in Indocina (poi verrà «Mash» e l'America in Vietnam). Nella splendida provincia francese il ritmo e le passioni sono ancora antiche, cioè borghesi. Si agitano un po' i giovani, ma il resto è prudenza. Un adolescente particolarmente intelligente e sensibile (legge Proust e Camus, ascolta Charlie Parker e Gillespie) smentisce i fratelli maggiori beoti e grezzi e lo stesso padre ginecologo pieno di se stesso, per entrare nella stessa lunghezza d'onda della madre, un'italiana viva fin troppo forse, ma vera più di tutti gli altri. Attraverso le scansioni precise e inesorabili di un'educazione sessuale che richiama i turbamenti di un giovane Töerless latino, il racconto infila con scaltra naturalezza l'abisso dell'incesto per poi risalire a galla con una franca risata e mandar via tutti sollevati dopo il lungo, sottile capogiro sull'orlo del peccato. Un'accelerazione di grande abilità e di gran pregio condotta sul filo teso del lecito senza rete. Un rischio grosso che Malle ha superato forse senza nemmeno saper come, e che molto probabilmente non gli riuscirà mai più.

La sommarietà del discorso, obbligata dallo spazio a disposizione, stavolta non può prescindere dall'apporto degli interpreti, anche quelli di secondo piano (si noti l'eccellente padre confessore). Ma preme soprattutto ricordare, accanto al giovane Benoit Ferreux, mostro di adattamento e di bravura, Lea Massari, attrice e volto, una delle molte che il nostro cinema non ha capito, portando una volta di più la riflessione sul come da noi certe carriere luminose — per diventare tali — debbano passare necessariamente per le stanze private dei produttori anziché per le accademie di recitazione. E di ciò la cronaca offre ogni giorno esempi numerosi e probanti. Che malinconia per quei pochi che nel cinema credono ancora a cuore aperto, e magari, data l'età, con il soffio.

Libero Mazzi

KESSLER SHOPPING

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Roma — Alice e Hellen Kessler in giro per le compere natalizie

QUESTA SERA SUL VIDEO

LA CORTE DEI MIRACOLI DELLA GRANDE MILANO

Giovanni Testori ha fatto parlare e discutere vivacemente di sè in quest'ultimo decennio, assai più per il suo lavoro di commediografo («La Maria Brasca», «L'Arialda», incappata nei rigori della censura, «La monaca di Monza») che per la sua opera narrativa. Opera per così dire «ciclica», iniziata con «Il dio del Roserio» (che vedremo stasera nell'adattamento per la TV di Giovanni Bormioli e Pino Passalacqua), pubblicato a parte nel '54 ma poi compreso fra i racconti del «Ponte della Ghisolfa», proseguita con «La Gilda del Mac Mahon» e il romanzo «Il fabbricone», ch'era un po', il compendio dei suoi temi e motivi. Temi e motivi che si volgono costantemente alla rappresentazione della vita minuta, dell'ambiente e dei tipi umani della periferia milanese (entro quel perimetro da corte dei miracoli delimitato appunto dai quartieri del Mac Mahon, Ponte della Ghisolfa, Vialba ecc.), colta al suo livello più umile: il mondo proletario, governato dalle dure leggi del lavoro e del bisogno, pieno di istinti, di passioni esasperate, di amor di vita e di rivolta contro le ingiustizie sociali. Un mondo popolare, insomma, che s'adegua e s'integra completamente alla simpatia che l'autore gli porta; che è poi la simpatia tradizionale del buon scrittore naturalista per la sua materia. A proposito della narrativa di Testori si è chiamato in causa il filone lombardo tra scapigliato e verista, dal Rovani al De Marchi, cui essa sembra effettivamente imparentarsi per taluni rami, oppure i primi «romanzi di vita» ambientati nella depressa periferia romana di P. Paolo Pasolini. Ma questi possibili accostamenti risultano alla fin fine puro comodo e nulla tolgono all'assoluta autonomia e diversa originalità di Testori.

Il racconto che viene a proporci stasera la televisione (programma nazionale, ore 21.30 circa) ha diciassette anni. Chi è «Il dio del Roserio»? Un giovane ciclista, un campione della categoria dilettanti che tutto il quartiere idoleggia per le sue continue vittorie. Finché un giorno, durante una gara, succede qualcosa... qualcosa che mette in crisi l'invincibile asso di periferia: una profonda crisi di coscienza, la cui origine sfugge a tutti e che rinchiude l'ormai ex «dio del Roserio» in una sorta di prigione morale. Ma ciò che più conta nel racconto di Testori (almeno in quello «scritto») è il rapporto delle illusioni, dei sacrifici destinati a sorte ignota, le rivalità spesso canagliesche dell'ambiente, il colore insieme euforico e amaro di quelle «domeniche della povera gente», che Testori racconta col piglio affettuoso d'una convinta partecipazione umana.

«Il dio del Roserio» televisivo è diretto dallo stesso Pino Passalacqua, che insieme a Giovanni Bormioli ha pure atteso alla sceneggiatura. Gli interpreti principali, a parte Piero Mazzarella, sono poco noti al grosso pubblico (e forse è un bene). Ecco, comunque, alcuni: Marco Bonetti, Flavio Bonacci, Agostino De Berti, Rino Silveri, Itala Martina, Ida Meda.

Ber.

Dalida torna all'«Olympia»

Parigi, 24

Con un abito bianco ed i fulvi capelli sparsi sulle spalle, la cantante Dalida è tornata ieri sera trionfalmente al teatro «Olympia» di Parigi davanti al più esclusivo pubblico della capitale, presente per vedere e sentire colei che ha disertato le scene per quattro anni.

Dalida ha messo al servizio della sua voce grave e del suo vero mestiere un nuovo repertorio di canzoni, tra cui in primo piano quella di Leo Ferre: «Avec le temps».

(Ansa)

ALLA SVOLTA DI «CANZONISSIMA»

Orietta Berti batte tutti

Risulta la più votata dal pubblico

Roma, 24

Orietta Berti, che nella prima fase di «Canzonissima» ha ottenuto le maggiori preferenze dal pubblico (oltre 660 mila cartoline) e anche il voto complessivo più alto di tutti e 36 i cantanti (729.452), sta battendo gli avversari anche nel nuovo turno della trasmissione. Fra gli otto cantanti della puntata di sabato scorso, Orietta Berti è infatti la più votata dal pubblico anche di più di Massimo Ranieri: la classifica è naturalmente provvisoria poiché delle 420 mila cartoline arrivate fino a ieri sera sono stati controllati i voti appena di 130 cartelle. Alla Berti ne sono andate 90 mila, a Ranieri 80 mila; a Nicola di Bari 30 mila, a Rosanna Fratello ventimila, a Johnny Dorelli 15 mila, a Patty Pravo e a Carmen Villani diecimila e a Michele cinquemila. Come si sa i primi due cantanti delle rispettive graduatorie saranno ammessi al terzo turno, mentre gli altri saranno eliminati. La Berti e Ranieri hanno ottenuto il maggior numero di voti anche sabato scorso dalle giurie e la loro qualificazione è quindi certa fin da ora; per i posti d'onore, fra gli uomini il favorito è Nicola Di Bari mentre fra le cantanti la lotta per il secondo posto è molto incerta.

I cantanti della seconda puntata di questa turno, cioè di sabato prossimo sono Claudio Villa, Mino Reitano, Peppino Gagliardi, Gianni Nazzaro, Iva Zanicchi, Ornella Vanoni, Nada e Marisa Sannia. L'ospite sarà Alberto Sordi. *(Ansa)*

Jack Valenti è ottimista

Roma, 24

«Il 1972 sarà senz'altro un anno migliore del 1971 per il cinema americano per tre ragioni: la prima riguarda la produzione dato che potranno contare su una trentina di film di grande importanza, la seconda si riferisce alla situazione dal punto di vista fiscale che sarà più vantaggiosa e la terza è legata all'economia generale degli Stati Uniti d'America che sarà più stabile e ricca». Lo ha detto, nel corso di una conferenza stampa, il presidente dell'Associazione dei produttori e distributori cinematografici americani, Jack Valenti che si trova a Roma per la sua annuale visita ai mercati europei.

Dopo aver rilevato con soddisfazione che secondo le statistiche americane lo spettatore italiano è al primo posto nella graduatoria mondiale delle frequenze delle sale cinematografiche, Valenti ha reso noto che in questi giorni alcuni film italiani fra i quali «Lo chiamavano Trinità» e «L'uccello dalle piume di cristallo», sono in testa nel «box-office» dei cinema USA, e che alcuni attori quali Sofia Loren, Marcello Mastroianni, Claudia Cardinale e Virna Lisi sono talmente popolari che il pubblico del suo paese li considera alla stessa stregua di quelli americani.

Sull'andamento del mercato americano, Valenti ha detto infine che in questo momento i film di genere «giallo» godono il particolare favore del pubblico che è composto al 74 per cento da giovani sotto i trent'anni con educazioni universitaria.

Jack Valenti che durante il soggiorno romano si è incontrato con gli onorevoli Fanfani e Forlani, ripartirà domani per Parigi e Londra. *(Ansa)*

«In disgrazia alla fortuna e agli occhi degli uomini» (Fortune and men's eyes), presentato alla Mostra di Venezia, ha ottenuto il nulla-osta per la programmazione in pubblico dalla commissione di revisione cinematografica d'appello. Come si ricorderà, il film era stato bocciato in prima istanza dalla prima commissione che aveva ritenuto eccessivo il crudo realismo di alcune scene che si svolgono nell'interno del carcere. «In disgrazia alla fortuna e agli occhi degli uomini», tratto da un dramma di John Herbert, intende essere una denuncia del sistema carcerario danese

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.30: Corso di lingua inglese; 6.54: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Quadrante; 9.15: Voi ed io; 10: Speciale GR; 11.30: La radio per le scuole; 12: Giornale radio; 12.10: Smash! Dischi a colpo sicuro; 12.44: Quadrifoglio; 13: Giornale radio; 13.15: Luigi Sturzo a cento anni dalla nascita; 14: Giornale radio - Buon pomeriggio - Nell'intervallo (15): Giornale radio; 16: Programma per i ragazzi: Va' pensiero; 16.20: Per voi giovani - Nell'intervallo (17): Giornale radio; 18.15: Poker d'assi; 18.30: I tarocchi; 18.45: Italia che lavora; 19: Primo piano; 19.30: Le nuove canzoni italiane; 19.51: Sui nostri mercati; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Ornella con lode; 21: Tribuna sindacale - Incontro-stampa con la UIL; 21.30: Serenate napoletane; 22: Direttore Claudio Abbado; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - Nell'intervallo (6.24): Giornale radio; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con P. Gagliardi ed E. Presley; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: Suoni e colori dell'orchestra; 9.14: I tarocchi; 9.30: Giornale radio; 9.35: Suoni e colori dell'orchestra; 9.50: La primadonna, di F. Sacchi; 10.05: Canzoni per tutti; 10.30: Giornale radio; 10.35: Chiamate Roma 3131 - Nell'intervallo (11.30): Giornale radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.40: Alto gradimento; 13.30: Giornale radio; 13.35: Quadrante; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Non tutto ma di tutto; 15.15: La rassegna del disco; 15.30: Giornale radio - Bollettino del mare; 15.40: Classe unica; 16.05: Pomeridiana - Negli intervalli (16.30 e 17.30): Giornale radio; 18.05: Come e perché; 18.15: Long-playing; 18.30: Speciale GR; 18.45: I nostri successi; 19.02: The pupil, corso semiserio di lingua inglese; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: Supersonic; 21: Musica 7; 22: Il senzatitolo; 22.30: Giornale radio; 22.40: Doppia indennità, di J. Cain; 23: Bollettino del mare; 23.05: Dal V canale della Filodiffusione: musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9.25: Trasmissioni speciali; 9.30: Musiche di L. van Beethoven; 10: Concerto di apertura; 11.15: Tastiere; 11.30: Polifonia; 12.10: Università internazionale G. Marconi; 12.20: I maestri dell'interpretazione; 13: Intermezzo; 14: Due voci, due epoche; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: Il disco in vetrina; 15.30: Concerto del violinista G. Poulet e della pianista L. Franceschini; 15.55: Musiche di W. A. Mozart; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Listino Borsa di Roma; 17.20: Fogli d'album; 17.30: Conversazione di Nora Finzi; 17.35: Appuntamento con Nunzio Rotondo; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Quadrante economico; 18.30: Bollettino della transitabilità delle strade statali; 18.45: Il ping-pong, di A. Adamov; 20.45: Orchestra diretta da J. Lester; 21: Il giornale del Terzo; 21.30: L'Olandese volante, di R. Wagner.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: Come un juke-box; 15.35: «Di fronte a questo mondo», di Giorgio Voghera; 15.50: «L'italiana in Algeri», di G. Rossini; 19.30: Trasmissioni giornalistiche regionali - Cronache del lavoro e dell'economia - Oggi alla Regione - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Appuntamento con l'opera lirica; 15: Quaderno d'italiano; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Notiziario; 7.10: Buongiorno in musica; 7.30: Radio e TV oggi; 7.35: Buongiorno in musica; 8: «I Kadett...»; 8.15: I nostri cantanti; 8.30: Barocco in musica; 9: Noi e i nostri figli; 9.10: Mini juke-box; 9.30: Ventimila lire per il vostro programma; 10: Notiziario; 10.05: Intermezzo musicale; 10.15: E' con noi...; 10.25: La ricetta del giorno; 10.30: Ascoltiamoli insieme; 10.45: 15 minuti con la Rifi Record; 11: Melodie in voga incise dalla Ediz. Emil. Records; 11.15: Di melodia in melodia; 11.30: Brani d'opera; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.45: Musica per voi; 13: Brindiamo con...; 13.07: Musica per voi; 14: Notiziario; 14.05: Itinerari, informazioni turistiche; 14.15: Complessi di musica leggera; 17: Notiziario; 17.10: Radioscena - «La voce della coscienza», di Vanja Ocvirk; 17.46: Canta Gianni Nazzaro; 18: Classici della musica; 18.30: Il mangiadischi; 19.15: Notiziario; 22.15: Motivi romantici; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Invito al jazz.

TV NAZIONALE

MERIDIANA
12.30: *Sapere - «Come si elegge il Presidente della Repubblica».*
13.00: *Io compro tu compri.*
13.25: *Il tempo in Italia — Break 1.*
13.30: *Telegiornale.*
14.00: *Una lingua per tutti - Corso di francese.*

PER I PIU' PICCINI
17.00: *Fotostorie - «L'escluso».*
17.15: *Alla scoperta degli animali.*
17.30: *Segnale orario — Telegiornale — Girotondo.*

LA TV DEI RAGAZZI
17.45: *«Scooby Doo, pensaci tu!».*
18.10: *Racconta la tua vita.*

RITORNO A CASA
Gong
18.45: *«Mare aperto» - a cura di Orazio Pettinelli.*
Gong
19.15: *Sapere - «Perché l'Europa?».*

RIBALTA ACCESA
19.45: *Telegiornale sport — Tic-Tac — Segnale orario — Cronache italiane — Oggi al Parlamento — Arcobaleno 1 — Che tempo fa — Arcobaleno 2.*
20.30: *Telegiornale — Carosello.*
21.00: *Tribuna sindacale - Incontro-stampa con la UIL. Doremì*
21.30: *«Il Dio di Roserio» - Regia di P. Passalacqua.*
22.30: *Festival internazionale di canti della montagna. Break 2*
23.00: *Telegiornale — Oggi al Parlamento — Che tempo fa — Sport.*

TV SECONDO

21.00: *Segnale orario — Telegiornale — Intermezzo.*
21.30: *Rischiatutto - Presenta Mike Bongiorno. Doremì*
22.30: *Kitsch: i peccati del gusto.*

TV Capodistria

(A COLORI)

20: L'angolino dei ragazzi; 20.10: Zig-zag; 20.15: Notiziario; 20.30: «Ricordo di Elisabetta», telefilm della serie «Bonanza»; 21.20: Musicalmente - Melodie di una città: Londra.

Televisione jugoslava

Notiziario TV: ore 17.35, 18.15, 20, 22.25; 9.35: La TV a scuola; 11.45: La TV a scuola (replica); 17.40: «Perso - trovato», trasmissione per i ragazzi; 18.30: Programma di musica popolare; 19: Enciclopedia - L'archeologia; 19.20: «Tutta la vita in un anno», serie umoristica; 20.35: «Stop», trasmissione di attualità; 21.35: «La linea del fuoco», telefilm poliziesco della serie «Gli inflessibili».

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI - STAGIONE LIRICA. Questa sera alle 21 prima rappresentazione: «Concerto di danza». Balletti celebri su musiche di Ciaikowski, Debussy, Krein, Liszt, Albinoni, Adam, Drigo. Direttore di orchestra Daniel Stirn. Turno «A» per ogni ordine di posti. Repliche dei balletti: domani e sabato alle ore 21; domenica alle ore 16. Alla biglietteria del Teatro (tel. 23988) vendita dei biglietti per tutte e quattro le rappresentazioni.

POLITEAMA ROSSETTI. Stasera ore 21 unica recita in lingua francese: «Les caprices de Marianne» di Alfred de Musset. Spettacolo fuori abbonamento presentato dalla Comédie de l'Ouest con la regia di Guy Parigot, scene e costumi di Claude Bessou. Sconti per abbonati del Teatro Stabile, valide le tessere speciali «Auditorium», facilitazioni per iscritti all'Associazione italo-francese e studenti. Premio di assiduità per gli abbonati ai «Sabati letterari»: poltrone di platea al prezzo ridotto di L. 600. Biglietteria di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547).

POLITEAMA ROSSETTI. Da domani «Enrico IV» di Luigi Pirandello con Tino Carraro. Spettacolo fuori abbonamento con sconti per abbonati alla Stagione di prosa del Teatro Stabile. Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547).

TEATRO STABILE DI PROSA. Sempre aperti gli abbonamenti alla Stagione 1971-72 che danno diritto agli sconti per tutti gli spettacoli fuori abbonamento (stasera «I capricci di Marianna»; da domani «Enrico IV» di Pirandello). Sono tuttora 8 gli spettacoli in abbonamento che devono andare in scena: «Isabella comica gelosa», «Avvenimento nella città di Goga», «La Lena», «L'alfabeto dei villani», «Amico sciacallo», «L'amante militare», «Perelà, uomo di fumo», «Madre Courage». Biglietteria di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547).

TEATRO AUDITORIUM. In dicembre per la rassegna «Teatro oggi»: «Ricorda con rabbia» di Osborne; spettacolo dalla Germania; «Re Lear» di Shakespeare, «Processo a Giordano Bruno», «Iwona» di Gombrovicz. Con le tessere speciali per 8 spettacoli (abbonati del Teatro Stabile L. 2500, non abbonati L. 4000) si ha diritto di assistere stasera al Politeama Rossetti alla recita in francese dei «Capricci di Marianna». Biglietteria di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547).

SABATI LETTERARI. Premio di assiduità per gli abbonati in possesso della tessera 1971-72: poltrone di platea al Politeama al prezzo ridotto di L. 600 per la recita in francese di stasera: «Les caprices de Marianne» di de Musset. Sabato 27 ore 18: conferenza con dibattito di Han Suyin «Una scrittrice cinese racconta». Ingresso L. 500. Abbonamenti a 13 manifestazioni tuttora disponibili per 2000 lire in Galleria Protti (tel. 36372 - 38547) e nelle librerie «Svevo» e «Universitas». A Gorizia: Agenzia Appiani; a Udine: libreria «Carducci»; a Monfalcone: Circolo Culturale «Il Punto».

SALA MAGGIORE DEL C.C.A. Per la Gioventù Musicale oggi alle ore 20.45 Concerto di Maya. Canto, tiorba, liuto e chitarra.

TEATRO CRISTALLO. Oggi ultimo giorno, inizio alle ore 21.15. Per la prima volta a Trieste Tamara Baroni, Ric e Gian in «Il medico delle donne», commedia musicale, comica e piccante. Prezzi lire 3000, 2000, 1000. Prenotazione e vendita dei biglietti Galleria Protti (tel. 36372). Dopo le 20 alla cassa del Teatro.

TEATRO MODERNO (via dell'Istria, Nuovo hotel S. Giusto): vedi cinema.

LA CAPPELLA UNDERGROUND (via Franca 17, tel. 61668). Inaugurazione stagione 1971-72 giovedì 2 dicembre con «Ostia» di Pasolini e Citti. Programma completo e informazioni alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti.

EDEN. 15.30 - ultima 22. Decima settimana di straordinario successo: «Il Decameron». Un film da vedere prima e da discutere poi. In technicolor. Rigorosamente vietato ai minori di 18 anni.

EXCELSIOR. 15.30 - 22.10: «...e dopo le uccido» con Rock Hudson, Angie Dickinson, Telly Savaals, Roddy McDowall, Keenan Wynn. Regia di Roger Vadim. Metrocolor. Vietato ai minori di 18 anni.

FENICE. 15, 17.10, 19.30, 22.10: «...Continuavano a chiamarlo Trinità» con Terence Hill, Bud Spencer, Yanti Somer, Jessica Dubin. Technicolor. Un film per tutte le famiglie.

GRATTACIELO. 15.30: «Soffio al cuore». Il capolavoro di Louis Malle, osannato da tutti i critici a Cannes con Lea Massari e Benoit Ferreux. Technicolor. Vietato minori anni 18.

NAZIONALE. Serata riservata alla Società Kodak ore 21.15 per inviti.

RITZ. 15.30 ult. 22. Dissequestrato e in edizione integrale: «Bella di giorno moglie di notte». Eastmancolor con Nino Castelnuovo e Anna Miserocchi. Severamente vietato minori anni 18.

ALABARDA. 16. Nino Manfredi, Vittorio Gassman, E. M. Salerno, Catherine Spaak e Claudia Mori in: «L'amore difficile». Uno spettacolo veramente allegro e divertentissimo. Vietato ai minori. Ultimo giorno.

AURORA. 16. III settimana: ancora oggi a richiesta: «Il merlo maschio» con L. Buzzanca. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni. Domani: «La coda dello scorpione».

CAPITOL. 16.30, 18.20, 20.10, 22. Un buon giallo da vedere dall'inizio: «Suspect» con M. Mell. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni. Domani: «Il romanzo di un ladro di cavalli» con Yul Brynner.

CRISTALLO. Vedi teatri.

IMPERO. 16.30. Un'audace, avvincente indagine sui tedeschi d'oggi: «Germania: 7 donne a testa». Technicoloro. Vietato ai minori di 18 anni.

MODERNO (Nuovo Hotel S. Giusto). 16.30: «Boatniks, i marinai della domenica». Divertente produzione Walt Disney con R. Morse e S. Powers. Technicolor. Ultimo giorno.

MIGNON. XX Settembre. 16 ult. 22: «Sette donne per una strage». Spettacolare avventura americana con Anne Baker. Technicolor. Venite con i figlioli.

VITTORIO VENETO. 15. Technicolor. Un film prodotto e diretto da Luchino Visconti: «Morte a Venezia», con Dirk Bogarde, Bjorn Andresen e Silvana Mangano. Un uomo, un ragazzo, la bellezza, l'amore e la morte... a Venezia.

ABBAZIA. 16: «Lo scudo di Falworth». L'intramontabile technicolor d'avventura con Tony Curtis e Janet Leigh.

ALCIONE (tel. 796162). 16: «La lunga estate calda». Un classico dello schermo con Paul Newman, Tony Franciosa, Joanne Woodward e Orson Welles. Scopecolor.

ARISTON. 16 ult. 21.30: «L'arcidiavolo». Divertentissimo technicolor con Vittorio Gassman, Mickey Rooney e Claudine Auger.

ALDEBARAN. 16.30: «Il gobbo di Londra». Agghiacciante giallo di E. Wallace. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.

ASTRA-ROIANO. 19.45. Per il collettivo «Cineforum Triestino»: «Come le foglie al vento» di Douglas Sirk e «Topaz» di Alfred Hitchcock.

IDEALE (piazzale San Giacomo). 16. Technicolor: «Duello di aquile» con Mie Haura, Ken Randall, Carl Crone e Yuro Kayamo. Capolavoro di guerra.

LUMIERE. Sabato: «I bucanieri».

RADIO. 16: «La rivolta». Un film spietato e crudele sulla vita nei penitenziari con Jim Brown. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.

OPICINA. 18: «La virtù sdraiata». Vietato ai minori di 14 anni.

MUGGIA

VOLTA. 17: «Non si maltrattano così le signore». Technicolor con Rod Steiger, Lee Remik e George Segal. Capolavoro.

UDINE

ARISTON. 15: «I falchi attaccano all'alba». A colori.
CAPITOL. 15: «Il Decameron». A colori. V.m. 18 anni.
CENTRALE. 15: «Supponiamo che dichiarino la guerra e nessuno ci vada». A colori.
ODEON. 15: «Il merlo maschio». A colori. V.m. anni 14.

Il «club» teatrale di Hampstead ha annunciato che il 20 dicembre prossimo vi sarà la «prima» della nuova commedia musicale di Sandy Wilson, il compositore di «The boy friend». Il nuovo «musical» sarà basato su un romanzo di John Collier ed è intitolato «His monkey wife» (Sua moglie scimmia). «L'eroina è uno scimpanzè», ha fatto sapere il «club».

PUCCINI. 15: «...Continuavano a chiamarlo Trinità». A colori.
CRISTALLO. 16.45: «Veruschka». A colori. V.m. 14 anni.
FERROVIARIO. 18: «Hilde e Hans, il miracolo dell'amore». A colori. V.m. 14 anni.
ROMA. 18: «Clandestini delle tenebre». A colori.

GORIZIA

CORSO. 17.15: «Homo eroticus» con L. Buzzanca e R. Podestà. Colori. V.m. 14 anni. Ult. 22.
VERDI. 17: «Crescendo... con terrore» con S. Powers e J. Olson. Colori. V.m. 14 anni. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 17.15: «La mummia» con C. Lee e P. Cushing. Scope a colori. Ult. 22.
CENTRALE. 17: «Nino Manfredi è il nostro agente Natalino Tartufato in Italian Secret Service» con N. Manfredi e F. Prevost. Colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 17.15: «Metello» con M. Ranieri, O. Piccolo. Colori. Ult. 21.30.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 16: «Un caso di coscienza» con Lando Buzzanca. Colori.
PRINCIPE. 17.30: «Le 24 ore di Le Mans» con Steve McQueen ed Helga Andersen. Scope a colori.
AZZURRO. 17.30: «Dossier prostituzione». Un film inchiesta di J. C. Roy. A colori.

STARANZANO

EDISON. 19: «Noi siamo le colonne» con Stan Laurel e Oliver Hardy.

RONCHI

RIO: «Quante belle Serafine per le strade cittadine».
EXCELSIOR: «Uomini d'amianto contro l'inferno».

CORMONS

ITALIA: «5 disperati duri a morire» con Stanley Baker.
COMUNALE: «Quando l'inferno si scatena».

GRADO

CRISTALLO. 19.30: «Le pecorelle del reverendo» con Jarl Borssen, Margit Carlovist, Magali Noel. Cinemascope technicolor. V.m. 18 anni.

PORDENONE

VERDI. 17: «L'amica delle cinque e mezzo».
CRISTALLO. 17: «Africa ama». A colori. V.m. 18 anni.
SUPERCINEMA. 17: «Mio padre monsignore».

CORDENONS

VERDI. 17: «Folli notti a Las Vegas». V.m. anni 14. Colori.

SACILE

NUOVO. 17: «La figlia di Ryan».
ZANCANARO. 17: «Angeli del 2000».

CERVIGNANO

NUOVO: «Slogan».

PALMANOVA

ITALIA: «Squadra dell'impossibile: due volti per morire».
GARIBALDI: «Indagine su un "parà" accusato di omicidio».

GEMONA

SOCIALE: «Quelle di Amburgo».

TARCENTO

MARGHERITA: «Intrigo pericoloso».

TRICESIMO

MODERNO: «Principe coronato cercasi per ricca ereditiera».

SAN DANIELE

T. CICONI: «Giochi olimpici».

CASARSA

ROMA: «Vergine di seconda mano».

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE «BOTTEGA DEL VINO»
Trascorrerete le vostre serate mangiando bene e danzando. Telefono 795959.

GRADO

SNOOPY 7
Tutti i sabati sera, domeniche pomeriggio e sera, trattenimenti danzanti. Disco Jockey: «Uno dei Fans».

BORSE E MERCATI

Milano: calma

Milano, 24

Chiusura calma con scambi poco attivi. Il mercato continua a presentare lati di fragilità specie sui valori patrimoniali: infatti, dopo una contenuta reazione iniziale, che peraltro ha interessato solo un ristretto gruppo di valori, la quota è andata indebolendosi sotto la pressione di rinnovate offerte.

Ad aggravare la situazione del mercato ha contribuito anche l'improvviso sensibile indebolimento delle Centrale, dopo la notizia (confermata in mattinata al comitato direttivo della Borsa) del passaggio a un'altra società finanziaria internazionale, ma controllata da un Istituto bancario italiano, del pacchetto di maggioranza finora in mano alla Hambros Bank. Le Centrale, che avevano aperto a 6102, si sono man mano indebolite, chiudendo a 5820 e scendendo subito dopo sotto quota 5800. Di riflesso si è avuto un indebolimento delle Bastogi che, dopo aver chiuso a 1724, scendevano nell'immediato dopo listino sotto quota 1700. Al listino però quasi tutta la quota è finita su basi più calme della vigilia, ad eccezione delle Carlo Erba, che recuperano parte della sensibile perdita di ieri, Cementir, e Alleanza.

Esaminando le chiusure odierne rispetto a quelle di ieri, si rilevano perdite superiori al due per cento sulle Autostrada, Alitalia, Chatillon, De Ferrari, Eternit, Fisac, Gim, Italsider, Metalli, Gas Napoli, Ossigeno, Tecnomasio. Nei titoli guida, resistenti Fiat e Montedison; calme le Generali e deboli le Viscosa, che perdono 40 punti, pari ad oltre il 2 per cento.

Anche nel reddito fisso si è avuto un andamento riflessivo per un rallentamento negli ordini di acquisto.

L'indice «Mediobanca» ha fatto registrare quota 48,06, con una diminuzione dello 0,41 per cento.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 25.000.000; Buoni Tesoro 178 milioni; Obbligazioni 1.426.125.800; azioni 2.104.000.*

DOPOBORSA — Scarsi scambi con prezzi in ulteriore ribasso. Prezzi informativi: Generali 43.850-44.000; Snia Viscosa 1.640 - 1.650; Fiat 1.995 - 2.000; Montedison 670-672; Mediobanca 62.000-62.200; Ras 43.800-44.000. (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

TRIESTE

Mercato ad andamento irregolare, con contrasti in apertura di seduta. Negli assicurativi, le Generali perdono 280 punti mentre Assicuratrice e Ras ne guadagnano rispettivamente 100 e 400. Calmo il reddito fisso. Titoli trattati: 6050 azioni.

Bastogi 1724; Finmare 200; Finsider 304; Sip 2270; Sme 1720; Stet 2610; Ass. Generali 44650; Ass. Italiana 81000; Ras 44400; Gerolimich 7500; Premuda 43000; Tripcovich 36690; Marzotto priv. 1080; Viscosa ord. 1690; Viscosa priv. 1260; Dalmine 365; Italsider 388; Cantieri 60; Fiat ord. 2020; Fiat priv. 1535; Terni 114; Anic 733; Liquigas 222; Montedison 674; Beni stabili 2890; Immobiliare 307; Pirelli S.p.A. 1600; Rinascente 244; Rinascente priv. 190.

Tutte le banche e le Borse merci e valori degli Stati Uniti sono rimaste chiuse per la festività del «Thanksgiving Day».

ORO E MONETE

Sterlina oro v. c. 7700-8300; sterlina oro n. c. 6600-7100; marengo svizzero 7400-7800; oro fino 850-870; platino 2500-3000; argento 24.500-28.500.

CAMBI E VALUTE

Cambi ufficiali: dollaro USA 612,515; dollaro canadese 610,85; corona danese 84,832; corona norvegese 89,605; corona svedese 123,11; fiorino olandese 184,945; franco belga 13,327; franco francese 11,13; franco svizzero 154,995; lira sterlina 1527,60; marco tedesco 184,82; scellino austriaco 25,415; escudo portoghese 22,477; peseta spagnola 8,938.

Cambi delle banconote: dollaro USA 612; sterlina 1529,50; franco svizzero 155,10; franco francese 113,30; franco belga 13,29; marco 184,60; scellino austriaco 25,35; peseta spagnola 8,83; escudo portoghese 22,50; dollaro canadese 603; fiorino olandese 184,95; corona danese 84,80; corona svedese 122,65; corona norvegese 89,15; dinaro jugoslavo t. g. 37,05, t. p. 37,05; dracma greca t. g. 18,75, t. p. 19,50.

NEW YORK

Chiusura in lieve rialzo. L'indice «Dow Jones» è salito di 0,66 e si è collocato a 798,63. I titoli trattati sono stati 11.900.000, in ribasso rispetto ai 16.840.000 della seduta precedente.

LONDRA

La notizia dell'accordo fra la Gran Bretagna e la Rhodesia ha fatto lievitare i titoli, ma dopo una prima fase di rialzo vi è stata una progressiva cedenza con chiusura debole. Sostenuti i titoli di Stato.

A ZURIGO — Mercato orientato al rialzo su un ampio volume di scambi. Titoli al portatore e bancari hanno dato buona prova, fermezza nel reddito fisso.

A FRANCOFORTE — Chiusura irregolare al termine di una seduta caratterizzata dall'attesa per le decisioni del consiglio della «Bundesbank». Dopo un'apertura vigorosa, il mercato si è fatto però riflessivo.

A PARIGI — Andamento irregolare. Gli Automobilistici hanno dato prova di fermezza, mentre il comparto meccanico ha perduto terreno con poche eccezioni.

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Dreyfus F.	doll	10,88	11,92
Fidelity C.	»	10,94	11,96
Fidelity F.	»	15,07	16,47
Fidelity T.	»	21,94	23,98
Itac	tr sv	157.—	161.—
Robeco	fior ol	207.—	—
Rolinco	»	152.—	—
Amitalia	doll.	8,14	—
Capitalitalia	»	8,61	—
Equitalia	»	8,03	—
Europrogr	tr sv	116,95	—
First Fund	doll	11,89	12,99
Fonditalia	»	9,39	—
Fund Nations	»	9,20	—
Intercontinental	»	9,75	—
Interfund	»	9,02	9,56
Interitalia	lire	6403	7998
Intern S F	tr bg	283.—	—
Intertrust	doll	9,72	10,57
Italamerica	»	8,05	8,65
Mediolanum S	»	9,39	10,21
Rominvest	»	9,80	10,59
F-R Management	lire	5049,37	—

Titoli azionari

TITOLI	23-11	24-11
Alimentari		
Eridania	1453	1457
Es. Molini	335	335
Motta	2580	2550
Rom. Zucc.	164	162.75
Rom. Zucc. pr.	329	329
Talmone	2630	2620
Assicurativi		
Generali	44890	44610
Ass. Milano	12550	12550
Ass. Mil pr.	8200	8201
Ass. Torino	10050	10000
Ass. Torino pr.	7130	7040
L'Abeille	12180	12050
Fond. Incendio	10080	10100
Fond. Vita	22100	22200
L'Assicuratrice	80900	80600
Ras	44460	21500
S.A.I.	21800	44150
Alleanza	14340	14790
Bancari		
Comit	12910	12900
B. Roma	13690	13550
Credit	1300	1295
Mediobanca	62500	62320
Interbanca	15900	15650
Chimici		
Anic	736	736
Brioschi	16400	16400
Gas Napoli	740	710
Caffaro	341.50	343.50
Erba	7600	7870
Erba pr.	4000	4150
Italgas	900	900
Lepetit ord.	8000	7995
Lepetit pr.	7945	8040
Liquigas	223	222
Mira Lanza	32060	32070
Montedison	677	673
Petrolifera	3095	3095
Pibigas	—	—
Pierrel	6360	6355
Rumianca	750	750
Saffa	3380	3383
Sarom	850	851
Siossigeno	3780	3600
Elettrici ed elettrotecnici		
Magneti	1177	1185
E Marelli	482	483
Sip	2271	2270
Tecnomasio	602	581
Terni Nuova	114	113
Finanziari		
Agr. Lig. Lom.	1100	1099
Bastogi	1729	1724
Breda	4850	4820
Finmare	199.50	195.25
Finsider	303	304.50
Generalfin	793.50	793
Gim	3570	3472
I.F.I. priv.	5500	5500
I.F.I.L.	17810	17680
Invest	2580	2540
Italpi	2828	2823
La Centrale	6100	5820
Pirelli & C.	1861	1851
Sme	1720	1720
Stet	2605	2610
Sviluppo	1695	1681
Immobiliari e agricoli		
Aedes	2575	2585
Beni Stab.	2890	2892
Bonif Ferraresi	—	1320
Certosa	10850	10900
Co Ge	1451	1444
Edilcentro	902.50	904
Imm. Roma	305	307

TITOLI	23-11	24-11
Habitat	1590	1590
In. Edilizia	5200	5150
Milano Cen.	19990	19990
Risanamento	6950	6950
SACIE pr.	719	714
Silos Gen.	1040	1040
Meccanici e automobilistici		
Westingh.	1210	1210
Fiat	2012	2912
Fiat pr.	1548.50	1537
Nebiolo	237.75	238.25
Olivetti ord.	1549	1551
Olivetti pr.	1360	1369
Tosi Franco	4895	4895
Minerari e metallurgici		
Acc Falck ord.	3285	3250
Acc. Falck pr.	3251	3220
Broggi-Izar	649	649
Dalmine	360.25	365.25
Ilssa-Viola	3090	3090
Italsider	392	380
Magona	1769	1775
Metal. Italiana	2691	2620
M. Amiata	1616	1600
Pertusola	1800	1800
Siele	3238	3190
Trafilerie	821	820
Tessili e manifatturieri		
Châtillon	1690	1650
Centenari Zin.	250	250
Cot. Cantoni	9520	9600
Olcese	219	214
Cucirini	4300	4270
De Angeli	7960	7899
Cascami Seta	2750	2750
Fisac	458.50	446
Lanerossi	2051	2150
Gavardo	970	965
Scotti	126	126
Lin'ficio	338	331
Marzotto pr.	1080	1080
Rossari & Varzi	910	901
Rotondi	21100	21100
Man. Tosi	1515	1515
Pacchetti	718	715
Snia Visc.	1690	1650
Snia pr	1252	1240
Tilane	278	278
Unione Manifatt.	13000	12990
Trasporti		
Alitalia priv	9400	9200
Nord Milano	3260	3250
L'Ausiliare	2630	2612
Mittel	1939	1920
Diversi		
De Ferrari	1172	1125
Autostr. TO-MI	24950	24300
Cartiere Binda	25800	25780
» Burgo	7650	7600
» Donzelli	148.75	149
Cementir	1219	1250
Cer Pozzi	170	169.875
Cer Pozzi pr.	253.50	250
Cer Ginori	450	450
Ciga	4695	4670
Acque Pot.	800	800
Eternit	2180	2135
Italcable	2910	2910
Italcementi	20100	20150
Cond Acqua	576	569.50
Rinascente	243	244.50
Rinascente pr.	192.50	190.12
Mondadori pr.	2270	2248
Pirelli S.p.A.	1595	1582
Rejna	1602	1002
Smeriglio	180	178
SES	4650	4630
SGES	1845	1853
Terme Acqui	1070	1090

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		24-11
Rendita	5%	99.10
Redimibile 1934	3,50%	100.10
Ricostruzione	3,50%	87.55
»	5%	94.—
Redim. Trieste	5%	94.05
Rif. Fondiaria	5%	95.10
Redimibile 1954	5%	93.10
Edilizia scol.	5,50%	92.90
» » 68	5,50%	93.30
» » 69	5,50%	96.80
Cert. Cr. Tes 76	5%	100.—
» » » 76	5,50%	100.—
» » » 77	5%	100.—
» » » 77	5,50%	100.—
» » » 78	5,50%	99.35
» » » 79	5,50%	99.—
Buoni Tesoro 1973	5%	99.10
» » 1974	5%	97.60
» » 1975 I	5%	95.55
» » 1975 II	5%	95.45
» » 1977	5%	95.75
» » 1978	5%	95.35
» » 1979	5,50%	99.40
Amm.FFSS. 67/87	6%	88.10
» » 68/88	6%	87.65
» » 69/89	6%	96.90
» » 1970	7%	97.10
Op Pubbl SS.A	6%	88.45
» » SS.B I	6%	89.10
» » SS.B II	6%	87.10
» » SS.B III	6%	87.50
» » SS.B IV	6%	88.—
» » SS.B V	6%	91.40
» » SS.B	7%	100.—
» » SS.C I	6%	89.—
» » SS.C II	6%	85.60
» » SS.C III	6%	85.90
» » SS aut.I	6%	85.95
» » »	7%	92.90
E.N.E.L. 1965 I	6%	89.10
» 1965 II	6%	90.30
» 1966 I	6%	88.20
» 1966 II	6%	88.35
» 1967	6%	87.90
» 1968 I	6%	88.05
» 1968 II	6%	87.95
» 1969.89	6%	87.80
» 1969 II	6%	88.—
» 1970	7%	97.80
ENEL Europa '85	6%	93.60
E N I. 1965 II	6%	94.40
IMI Fin Ind Man.	6%	91.—
IMI Autostr SS.I	6%	89.—
IRI Sider 1953	5,50%	99.10
Isveimer 1961 III	5,50%	94.75
» 1962 IV	5,50%	93.30
» 1962/77 V	5,50%	92.—
» 1962 VI	5,50%	91.35
» 1963 VII	5,50%	90.30
» 1963 VIII	5,50%	89.70
» 1964 IX	6%	92.70
» 1964 X	6%	92.70
» 1965-XI	6%	91.20
» 1966 XII	6%	90.60
» 1967 XIII	6%	89.20
» 1967 XIV	6%	88.40
» 1968 XV	6%	89.—
» 1969 XVI	6%	88.65
» 1970 XVII	7%	94.50
Autostr CC 63	5,50%	83.—
» CC 65	6%	89.80
» CC 67	6%	87.80
» CC 68	6%	87.30
» CC 68 II	6%	87.75
» CC 69	6%	86.90
SAIAP 65	5,50%	85.30
» 67	5,50%	85.10
BEI 1962	6%	88.10
» 1965	6%	89.60
» 1966	6%	89.70
» 1967	6%	89.50
» 1968	6%	89.70
BIRS	5%	90.60
CECA 63/83	5,50%	87.—
» 66/86	6%	89.35
» 68/88	6%	89.10
» 68 II	6%	89.50
Banca Lavoro	5%	85.50
» » A I	5%	79.10
B cs M Cred	6%	85.75
» » » 69 I	6%	85.50
» » » 69 II	6%	85.50
» » » 70	7%	94.30
Banco Napoli	5%	87.50
Banco Sicilia	5%	95.—
» » O.P	6%	95.—
C R Bologna	5%	95.20
» » O.P	5%	95.20
C R Milano	6%	95.30
» » O.P	6%	95.—
» » » »	6%	95.—
C R Roma X le	5%	96.—
» » XV le	5%	84.70
» » »	6%	86.50
» » XX le	5%	84.70
» » »	6%	85.—
Trentino A A	5%	91.50
» » O.P	5%	91.50
C.F delle Venezie	5%	95.—
» » » O P	5%	95.—
» » » S S	6%	95.—
Ist.It C.F Roma	4%	72.30
» » »	5%	86.90
» » IX	5%	99.90
» » XI	5%	99.90
» » XIII	5%	99.90
» » XIV	5%	99.90
Medioc Cent 67	6%	94.30
» » 68	6%	100.—

TITOLI		24-11
M.P di Siena	5%	95.—
» » »	6%	95.—
» » » O.P.	5%	95.—
Miglioramento C	5%	85.90
» D	5%	81.60
» E	5%	84.—
» F	5%	84.40
» G	6%	93.80
Comune di Milano	4%	89.30
San Giorgio	4%	84.—
Genova	5,50%	86.70
» 1959	6%	96.—
» 1961	5,50%	84.20
Torino Az. El 60	5,50%	84.60
» » » 62	5,50%	84.60
Opere Pubbliche	5%	80.65
» »	5,50%	83.80
» »	6%	86.15
» »	7%	92.75
Op.Pubb. ss.I	6%	89.20
» » ss.II	6%	90.50
» » ss.III	6%	88.60
» » ss. Ana	6%	86.—
» » Dotaz I	6%	92.—
» » » II	6%	88.60
» » Int.St.ss I	6%	88.—
» » » » » II	6%	88.10
» » » » » III	6%	87.50
» » » » » IV	6%	86.90
» » Int. Stat. V	6%	86.90
» » » » VI	6%	88.60
» » » » VII	7%	93.90
Elfer	5%	96.80
FF SS. 1952	5,50%	98.70
» » 1953	5,50%	98.15
» » 1955	5,50%	96.05
» » 1959	5,50%	93.50
» » 1960	5%	87.45
» » 1961	5%	86.80
» » 1965 I	6%	89.20
» » 1965 II	6%	88.60
» » 1966 I	6%	88.10
» » 1966 II	6%	88.10
» » 1967	6%	88.—
» » 1969	6%	86.90
» » 1969 II	6%	90.—
» » 1970	6%	91.—
Piano Verde 1 em	5%	86.50
» » 2 »	5%	87.20
» » 3 »	5%	89.70
» » 1 »	6%	89.70
» » 2 »	6%	89.20
» » 3 »	6%	88.65
» » 4 »	6%	88.60
» » 5 »	6%	88.—
» » 6 »	6%	87.60
» » 7 »	6%	86.95
» » 8 »	6%	86.90
Roma I	5%	97.30
Milano II	5%	80.50
Publ Util (vent)	5,50%	87.05
» » (trent)	6%	95.20
» » (vent)	6%	88.40
» » XV le	7%	95.30
Pub Ut.Edison 46	5,50%	95.—
» » » 1951	6%	—.—
» » » 1955	6%	97.20
» » » 1956	6%	97.10
» » Montec.	6%	96.70
I M I. XVIII	6%	98.85
» XX	6%	97.80
» XXI	5%	97.10
» XXII	5%	90.60
» XXIII	5%	86.30
» XXIV	5,50%	87.80
» XXV	6%	91.25
» XXVI	6%	87.30
» XXVII	6%	86.80
» XXVIII	7%	95.70
» XXIX	7%	94.40
» 1964	6,25%	95.20
» Finan 68	6%	90.50
Credito Nav 63	6%	94.40
» » 67	6%	90.70
E.N.I. 1956	6%	—.—
» GELA	5,50%	91.—
» 1957	6%	99.15
» 1958	6%	99.—
» 1958/78	6%	96.25
» 1964	6%	96.60
» 1966	6%	90.90
» Sud 1959	6%	96.80
» Sud 1960	5,50%	92.30
» Sud 1961	5,50%	91.55
» Sud IV	5,50%	89.70
» Sud V	5,50%	90.10
» Sud VI	5,50%	89.70
» Sud VII	5,50%	92.20
» Sud VIII	5,50%	93.—
» Sud IX	6%	95.70
I.R.I 1956/74	6%	98.70
» 1957/75	6%	98.80
» 1958/74	6%	98.90
» 1957/77 (vent)	6%	96.80
» 1958/78	6%	98.90
» 1959/79	5,50%	91.85
» 1960/80	5,50%	90.20
» 1961/86	5,50%	85.10
» 1963/83	5,50%	87.65
» 1964/82	6%	91.40
» 1965/83	6%	91.40
» Elet opt	5,50%	98.—
Cart Binda	3,50%	96.50
» »	6%	85.50
» » 1961	5,50%	83.60
» » 1962	5,50%	85.20
» Ital 1949	7%	98.—
» » 1962	5,50%	81.60
» Umavc	7%	99.50

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

TITOLI		24-11	TITOLI		24-11
BEI 66/86	6,50%	87.60	ENEL 70/85	7,50%	96.—
» 67/82 feb	6,50%	89.40	ENI 66/81	6%	88.50
» 67/82 set	6,50%	89.25	» 66/81	6,50%	88.50
» 68/81 mar	6,75%	92.50	» 67/82	6,50%	88.40
» 69/84 nov	7,50%	97.—	» 67/87	6,50%	82.30
CECA 66/86 giug	6,50%	88.—	» 68/88	6,75%	92.30
» 66/86 dic	6,50%	88.50	» 68/88 II	6,75%	88.50
» 67/87	6,50%	86.60	» 69/84	7%	92.—
» 67/85	6,25%	89.25	IMI 1970/85	7,25%	94.35

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA	Trieste Sede tel. 3794. Trieste Borsa » 24609	Monfalcone tel. 8848; Udine tel. 56145; Roma Notiz. Ec. (06) 6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

L'ON. VITTORINO COLOMBO INTERVISTATO AL SUO RITORNO A ROMA

PROSPETTIVE FAVOREVOLI DOPO LA VISITA IN CINA

Sottolineata la possibilità di un attivo interscambio commerciale in vista della complementarietà fra l'Italia e la Repubblica asiatica

Roma, 24

Il presidente dell'Istituto italo-cinese per gli scambi economici e culturali, on. Vittorino Colombo, è rientrato questa mattina a Roma da Hong-kong, al termine del viaggio di dieci giorni compiuto nella Repubblica popolare cinese su invito del governo di Pechino.

«E' ancora presto per fare un bilancio della serie di incontri avuti, a livello ufficiale e non, nelle quattro città di Sciangai, Nanchino, Pechino e Canton — ha detto l'on. Colombo all'arrivo a Roma —. Come prima impressione, però, debbo dire che la realtà politica, economica e sociale della Repubblica popolare cinese è ormai una realtà a livello mondiale con cui tutti i paesi debbono fare i conti. Nei colloqui avuti con il primo ministro Ciu En-lai questa vocazione mondiale della Cina è apparsa evidente e non vi è dubbio che essa darà i suoi effetti nell'avvenire.

«Per quanto riguarda l'Italia — ha aggiunto l'on. Vittorino Colombo — il primo ministro ha avuto parole di estrema cortesia e anche di gratitudine, sia per quanto riguarda il voto favorevole espresso dal nostro Paese sulla mozione albanese all'ONU, sia per quanto concerne l'accordo commerciale, che è stato recentemente siglato a Roma. Ciu En-lai considera l'attività dell'Istituto italo-cinese per gli scambi economici e culturali mezzo importante per aumentare la reciproca conoscenza e per rinsaldare i vincoli di amicizia fra i due paesi.

«Anche l'incontro con il ministro del commercio con l'estero è stato assai interessante — ha continuano l'on. Vittorino Colombo —. Abbiamo esaminato la realtà economica dei due paesi e le correnti di traffico in essere e quelle future. Le economie di Cina e di Italia si trovano in una posizione di complementarietà, per cui l'interscambio rappresenterà nei prossimi anni una voce considerevole.

«In conclusione, debbo dire che la cortesia, l'amicizia e i segni di grande calore di cui siamo stati fatti oggetto da parte dello stesso popolo cinese, che abbiamo potuto incontrare nelle comunità agricole, nelle numerose fabbriche e nelle scuole delle quattro città visitate, in primo luogo nell'università di Pechino, mostrano in modo concreto la volontà delle autorità e del popolo della Cina popolare di voler intrattenere e rinnovare i vincoli di amicizia con l'Italia. Il nostro Paese, tra l'altro, è considerato una delle posizioni-chiave dell'intero Mercato comune e della futura Europa. Ecco perché la responsabilità dell'Italia di fronte a tale comune esigenza acquista una importanza particolare».

Il presidente dell'Istituto italo-cinese ha ancora detto: «Nel corso del colloquio, il primo ministro Ciu En-lai mi ha pregato di rinnovare al presidente del consiglio Emilio Colombo e al ministro degli esteri il saluto e il messaggio di viva cordialità di cui, a mia volta, mi ero fatto portatore nei suoi riguardi. Da parte nostra, abbiamo provveduto a invitare in Italia il presidente dell'Associazione del popolo cinese per l'amicizia con i paesi stranieri, in modo da confermare i buoni rapporti esistenti. L'invito è stato raccolto con il massimo interesse e riteniamo che possa essere concretizzato nel prossimo anno.

«Lo stesso invito — ha concluso l'on. Colombo — è stato esteso ai rappresentanti delle forze economiche e culturali, ai rappresentanti del comitato rivoluzionario, alias sindaci, di Sciangai e di Nanchino e ai responsabili della Fiera internazionale di Canton. L'incarico mi era stato affidato dal sindaco di Milano, anche perché nella prossima primavera la Fiera internazionale di Milano celebrerà il cinquantesimo anniversario della propria fondazione, ricorrenza che costituisce un'ottima occasione di incontro fra le varie rappresentanze commerciali e delle singole città». (Ansa)

L'on. Vittorino Colombo al suo arrivo a Fiumicino

Nessuna modifica alla legislazione sulle assicurazioni

Roma, 24

Il Ministero dell'industria, in relazione a talune voci circa determinate modifiche alla vigente legislazione in materia di esercizio delle assicurazioni private, specie nel settore della assicurazione sulla vita, precisa che nessuna modifica del genere è stata prospettata. Pertanto, nessun provvedimento si trova allo studio e tantomeno, quindi, è stato presentato al Parlamento.

Della questione — comunica il ministro dell'industria — sarà investita l'autorità giudiziaria per gli accertamenti del caso. (Ansa)

I RICALCOLI CON IL SISTEMA DELLA «SCALA MOBILE»

SCATTA DI ALTRI OTTO PUNTI LA CONTINGENZA DEGLI STATALI

Dal primo gennaio 1972 un aumento di 3200 lire mensili per i dipendenti in servizio e di lire 2560 per i pensionati

Roma, 24

La contingenza degli statali è stata aumentata di otto punti: l'eccezionale «scatto» comporta un aumento dell'indennità per i pubblici dipendenti in servizio di lire 3200 mensili dal 1.o gennaio 1972; per gli statali in pensione l'aumento sarà invece di 2560 lire mensili.

Queste maggiorazioni sono «dovute al sistema di «scala mobile» adottato nel 1959 per i dipendenti della pubblica amministrazione. Il costo della vita — fatto l'indice del 1956=100 — è infatti aumentato da 161 a 169 nel periodo compreso fra il 1.o luglio 1970 e il 30 giugno 1971. L'aumento è stato calcolato in base alla media aritmetica degli indici mensili accertati nel periodo considerato dall'Istituto centrale di statistica.

L'indennità di contingenza, anche nota ai pubblici dipendenti come «indennità integrativa speciale», passerà quindi dal 1.o gennaio 1972: da lire 24.400 a lire 27.600 mensili per il personale statale in servizio e da lire 19,520 a lire 22,080 per il personale in quiescenza. L'onere globale annuo relativo allo scatto di otto punti è stato calcolato in circa 80 miliardi di lire.

Anche dal 1.o gennaio 1971 si ebbe un aumento della contingenza degli statali particolarmente elevato (sette punti); per il 1968, il 1969 e il 1970 gli scatti furono rispettivamente di tre punti. Dal 1.o gennaio 1967 e dal 1.o gennaio 1966 si ebbero aumenti dell'indennità di cinque e otto punti.

La ragioneria generale dello Stato ha già impartito le necessarie istruzioni agli uffici provinciali del tesoro per la regolare attribuzione dell'aumento dell'indennità. Per i pubblici dipendenti in servizio questo aumento sarà corrisposto con lo stipendio del 27 gennaio '72.

In base all'accordo del 1959, la misura dell'aumento dell'indennità viene calcolata per gli statali nel modo seguente: la percentuale di aumento è determinata dal numero dei punti «scattati per il maggior costo della vita accertato nel periodo considerato (in questo caso i punti sono 8 e quindi la percentuale dell'8 per cento); questa percentuale si applica poi su una fascia dello stipendio di lire 40.000 per il personale in servizio e di lire 32.000 per i pensionati. (Italia)

«LA CENTRALE» CAMBIA DI PROPRIETÀ

Milano, 24

Il pacchetto di maggioranza della finanziaria «La Centrale» è passato dalla «Hambros Bank Limited» di Londra alla «Compendium Societé Anonime Holding» controllata dal gruppo Banco Ambrosiano.

Notizia in tal senso è stata fornita stamane al comitato direttivo degli agenti di cambio presso la Borsa valori di Milano dall'ing. Imbriani Longo, presidente de «La Centrale» e dall'avv. Michele Sindona, presidente del comitato esecutivo della stessa società.

Imbriani, Longo e Sindona hanno diramato, tramite la Borsa, il seguente comunicato: «Il pacchetto di azioni «La Centrale» di proprietà del sindacato, trasferito nel mese di agosto alla „Hambros Bank Limited" di Londra, è stato acquistato da „Compedium Societé Anonyme Holding", controllata dal gruppo Banco Ambrosiano». (Italia)

PRECISAZIONI DI GIOLITTI DOPO IL CIPE

Le nuove direttive sugli interventi GEPI

Un peso preminente al fattore occupazionale

Roma, 24

I criteri che dovranno regolare l'attività della GEPI (Gestioni e partecipazioni industriali) sono stati esaminati dal CIPE (Comitato interministeriale per la programmazione economica) nella sua riunione di ieri. In proposito il ministro del bilancio, on. Giolitti, ha diramato oggi un comunicato.

Nel documento si afferma che il CIPE ha esaminato taluni problemi connessi all'attività della GEPI in relazione anche all'aumento del fondo di dotazione recentemente approvato dal consiglio dei ministri: in particolare, il CIPE ha provveduto a integrare le direttive già emanate, prevedendo che la GEPI, ai fini della determinazione delle priorità dei suoi interventi, darà un peso preminente alla valutazione del rapporto tra il numero dei lavoratori di cui, in virtù degli interventi medesimi, può essere assicurata la occupazione e l'importo da investire a questo fine.

«Nei casi in cui il controllo dell'azienda, nei confronti della quale viene richiesto l'intervento, sia stato assunto direttamente o, tramite una società di nuova costituzione, indirettamente da enti o da società di rilevanti dimensioni e capacità finanziarie con l'esplicito intento di evitare, nelle more degli interventi ex legge n. 184 del 1971, la chiusura degli stabilimenti dell'azienda stessa, la GEPI non è vincolata dalla preclusione di cui ad una precedente direttiva del CIPE, secondo la quale erano esc'use dagli interventi le aziende «al cui capitale sociale erano presenti, direttamente o indirettamente, con una partecipazione di controllo, enti pubblici o società in grado, per le loro dimensioni e capacità finanziarie, di provvedere alla realizzazione dell'opera di riassetto o di riconversione aziendale».

Il CIPE si riserva di indicare eccezionali priorità di intervento» in caso di particolari situazioni di tensione sociale. In particolare, è stato disposto che il principio del mantenimento dei livelli occupazionali può intendersi assicurato anche quando il programma di riassetto prevede lo sviluppo di iniziative produttive non solo tecnologicamente connesse all'attività svolta dall'azienda oggetto dell'intervento, ma anche di iniziative sostitutive, riguardanti altri settori, purché destinate ad assorbire lavoratori resisi disponibili in conseguenza del programma di riorganizzazione e ristrutturazione della stessa azienda oggetto dell'intervento». (Italia)

Convegno del caffè

Roma, 24

Un «Convegno nazionale del caffè», che costituirà una riunione generale di tutti gli operatori del settore appartenenti alle diverse categorie operative, è indetto all'Hotel Hilton di Roma per il 26 di questo mese. La riunione è promossa dal Comitato italiano del caffè, che rappresenta il vertice di tutte le categorie di operatori, e ha per scopo di mettere a fuoco e discutere i più attuali problemi del settore.

Elementi congiunturali di politica internazionale e di natura economica rendono particolarmente urgente ed importante questo incontro di tutti gli operatori italiani.

MERCATO DELLE EURODIVISE

Tassi informativi (in%) del 24-11 validi per transazioni tra Banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro	5-1/2	6-5/8	6-3/4
Sterlina	3-3/8	5-1/4	6
Franco sv	1-1/4	1-1/2	2-3/8
Marco	4-3/8	5-1/8	5-1/8

SENSAZIONALI RIVELAZIONI DI DUE SCIENZIATI RUSSI

A Mosca è un «bluff» il programma spaziale

«La tecnologia sovietica è indietro» dicono Vladimirov e Fedoseyev due esperti fuggiti in Occidente - Critiche agli esperimenti segreti

Londra, 24

Due esperti sovietici di problemi spaziali, fuggiti in Occidente, hanno tenuto a Londra una conferenza stampa nella quale hanno dichiarato che la tecnologia spaziale sovietica è molto più indietro di quella americana e ha prodotto un numero inferiore di dati scientifici. La conferenza è stata tenuta dallo scrittore di problemi scientifici Leonid Vladimirov, che decise di rimanere in Gran Bretagna durante una visita in tale paese nel 1966, e da Anatol Fedoseyev, esperto di radar, giunto in Gran Bretagna nel maggio scorso dopo essersi separato da un gruppo di sovietici che visitavano il Salone dell'aria a Parigi. Fedoseyev non era in realtà presente alla conferenza stampa, e ha parlato attraverso registrazioni su nastro in risposta a domande che gli erano state fatte pervenire nella località nella quale è nascosto.

Vladimirov ha detto di ritenere improbabile che i sovietici possano — prima di parecchi anni — inviare un uomo sulla Luna e farlo tornare a terra. Egli ha aggiunto che i vettori e gli strumenti sovietici sono indietro rispetto a quelli degli americani. Dal canto suo Fedoseyev ha detto di ritenere che l'attività spaziale sovietica non produrrà risultati sensazionali dal punto di vista scientifico per qualche tempo, in quanto il programma spaziale dell'URSS è a corto di fondi, e il livello tecnologico è basso.

Fedoseyev ha detto di temere tuttora che la polizia segreta sovietica possa molestarlo o anche «ucciderlo». La conferenza stampa è stata tenuta in occasione dell'imminente pubblicazione di un libro di Vladimirov, libro il cui titolo è «Il bluff spaziale sovietico». Per il suo libro Vladimirov si è servito di quanto ha appreso come ingegnere e scrittore di cose scientifiche a Mosca, per tentare di dimostrare che il programma spaziale sovietico mira più a un risultato di propaganda che a un lavoro scientifico. L'autore elogia il lavoro degli scienziati sovietici, e la loro capacità inventiva, ma afferma tuttavia che le loro ricerche si sono svolte sempre tra vincoli e ne attribuisce la causa all'allora primo ministro sovietico Kruscev, che a suo avviso non era interessato al valore scientifico di un programma coordinato, ma sollecitava continuamente gli scienziati a inviare materiale nello spazio per mantenere l'URSS in testa agli Stati Uniti e avere margine di propaganda. Secondo Vladimirov, i sovietici ancora non possono fare assegnamento su missili che utilizzino un fascio di motori a getto come gli americani, perché non hanno ancora trovato il modo per ottenere una spinta sufficiente da ogni singolo getto.

Questo significa che i sovietici, secondo Vladimirov, non possono trasportare tanto «carico utile scientifico» quanto gli americani. Il problema sovietico, egli aggiunge, è complicato dal fatto che l'industria elettronica non può produrre strumenti così sofisticati come quelli degli americani, e anche la tecnologia sovietica dei computer è arretrata. Secondo Vladimirov, quando i sovietici inviarono tre uomini nello spazio a bordo della nave spaziale «Voshkod», nel '64, la strumentazione di bordo fu sacrificata per creare spazio per i cosmonauti, i quali inoltre non furono in grado di indossare tute spaziali a causa del problema del peso.

L'autore aggiunge che, come accaduto nei precedenti lanci spaziali sovietici, la «Woshkod» fu progettata a seguito delle pressioni del Cremlino soltanto per mantenere l'apparenza che l'URSS era in anticipo rispetto agli americani.

(Ansa - Reuter)

RUBANO IL PULPITO in una chiesa cuneese

Cuneo, 24

Un pulpito del '600, in noce, stile barocco, del peso di oltre 2 quintali, è stato rubato nella chiesa di Sant'Anna, in località Morinesio di Stroppo, in provincia di Cuneo. Il furto è stato scoperto dal parroco di Stroppo, don Maurizio Marino, che stamane ha presentato la denuncia ai carabinieri.

Secondo le prime indagini i ladri si sarebbero serviti di un camioncino per trasoprtare il prezioso pezzo d'antiquariato.

RINVIATO A NUOVO RUOLO IL PROCEDIMENTO CONTRO IL DIRETTORE DI «LOTTA CONTINUA»

I GIUDICI DEL PROCESSO BALDELLI ATTENDONO UN GIUDIZIO COSTITUZIONALE

Si aspetta il verdetto sui reati di vilipendio, gli stessi dei quali dovrebbe rispondere l'imputato Respinte le richieste della difesa: voleva sul banco il ministro Restivo, il capo del SID e Valpreda

Milano, 24

Il processo contro il prof. Pio Baldelli, ex direttore responsabile del periodico «Lotta continua», comparso stamane come imputato davanti ai giudici della seconda corte di assise di Milano, presieduta dal dott. Curatolo, per rispondere di una serie di reati riguardanti il vilipendio delle forze di polizia e dell'ordine giudiziario, l'istigazione di militari a disobbedire alle leggi dello stato, nonché il vilipendio del governo nella persona del ministro degli interni, è stato inviato a nuovo ruolo.

Il processo comprende quattro procedimenti nei quali il prof. Baldelli è imputato per alcuni articoli pubblicati dal periodico da lui diretto e riguardanti la strage di piazza Fontana del 12 dicembre 1969 e la morte dell'anarchico Giuseppe Pinelli. In apertura di udienza i difensori di Baldelli, avvocati Bianca Giudetti Serra e Marcello Gentili, hanno presentato una istanza in cui chiedono la sospensione del procedimento in corso fino alla definizione del processo a carico di Pietro Valpreda, Mario Merlino ed altri per associazione per delinquere, strage e altri reati in attesa di fissazione davanti alla assise di Roma.

I difensori hanno chiesto inoltre che vengano chiamati a deporre i 32 testimoni tra i quali il ministro dell'interno Restivo, l'ammiraglio Eugenio Henke, capo del «SID», i dirigenti degli uffici politici della questura di Roma e di Milano, dott. Provenza e dott. Allegra, l'ex deputato comunista on. Stuani, lo stesso Valpreda e altri personaggi direttamente o indirettamente implicati nella strage di piagga Fontana e della morte di Pinelli. Nell'istanza si chiede infine l'acquisizione degli atti riguardanti i procedimenti penali a carico di Valpreda, Merlino e altri, nonché di quelli riguardanti la morte di Pinelli.

Contro la richiesta dei difensori si è opposto il pubblico ministero, dott. Petrosino, il quale ha tra l'altro sostenuto che «il prof. Baldelli aveva tutto il diritto di muovere accuse sul suo giornale nei confronti di chicchessia. Era un suo diritto e nessuno glielo nega. Quello, però, che non gli si può consentire — ha detto il dott. Petrosino — è di avere usato espressioni calunniose nei confronti della polizia, del ministro dell'interno e della stessa magistratura. Definire la polizia "criminale", i giudici "conniventi, compiacenti dei criminali", parlare di "banditesca archiviazione" vuol dire contravvenire a precise norme del codice». «E questo — ha concluso il pubblico ministero — indipendentemente dell'esito che possono avere il processo per la strage di piazza Fontana e l'inchiesta per la morte dell'anarchico Pinelli».

L'udienza è stata quindi sospesa e la corte si è ritirata in camera di consiglio per decidere.

La corte, dopo circa tre quarti d'ora di riunione in camera di consiglio ha respinto con un'ordinanza le richieste della difesa. L'avv. Gentili, a nome anche della collega Guidetti Serra, ha allora presentato una seconda istanza, nella quale si chiede di rimettere gli atti del processo alla Corte costituzionale per risolvere la questione della legittimità o no dell'articolo 290 del codice penale (per il reato di vilipendio) e l'articolo 21 della Costituzione (inerente la libertà di pensiero e di espressione).

La Corte costituzionale è stata già investita della questione, sollevata per la prima volta nel maggio scorso dalla corte di assise di Venezia e successivamente da un'altra corte di assise di Milano, e più recentemente, in una sentenza di un giudice istruttore del tribunale di Milano. In subordine, il difensore del prof. Baldelli ha chiesto la sospensione del dibattimento del processo, in attesa del giudizio della Corte costituzionale.

Contro l'accoglimento della istanza si è dichiarato il pubblico ministero, il quale, tuttavia, si è rimesso alla corte per quanto riguarda la sospensione del procedimento. La seconda corte d'assise, infine, accogliendo la parte subordinata dell'avv. Gentili, ha deciso di rinviare il processo a nuovo ruolo, in attesa che la Corte costituzionale si pronunci sulla questione della legittimità dell'articolo 290 del codice penale, che prevede il reato di vilipendio della repubblica, delle istituzioni costituzionali e delle forze armate. *(Ansa)*

SONO MIGLIORATE le foto di «Mariner 9»

Pasadena, 24

Per la prima volta da quando è cominciata la missione di ricognizione fotografica del «Mariner 9», le fotografie trasmesse ieri a Terra dalla sonda americana mostrano, attraverso il velo della tempesta di polvere, alcune caratteristiche della superficie del pianeta. Nelle fotografie si vede un certo numero di crateri nella regione del Polo Sud, ma i particolari sono ancora velati dalla polvere che rimane nell'atmosfera di Marte.

Quasi tutto il resto della superficie del pianeta continua a essere completamente oscurata dalla tempesta di polvere, ma le fotografie giunte negli ultimi tre giorni, ha detto uno scienziato del «Jet propulsion laboratory» di Pasadena, mostrano un graduale miglioramento. Gli scienziati non sono tuttavia in grado di dire quando sarà possibile vedere la superficie di Marte. Le previsioni circa la durata della tempesta di polvere sul «pianeta rosso» variano da due settimane a parecchi mesi.

(Ansa - Upi)

IL PROCESSO DELLA DROGA

PER WALTER CHIARI UN NUOVO RINVIO

Roma, 24

Il processo degli stupefacenti, nel quale è coinvolto Walter Chiari, ha subito oggi un nuovo rinvio. Come è noto, il dibattimento è rimasto bloccato per oltre un mese alla scopo d'installare una cinquantina di cuffie per permettere agli avvocati, ai giudici e agli imputati l'ascolto delle registrazioni telefoniche compiute dalla guardia di finanza nella fase iniziale delle indagini. Oggi, finalmente, l'impianto era stato messo a punto, e una prova ha permesso di controllare se le cuffie funzionavano. Ma a questo punto è sorto un nuovo ostacolo: le trascrizioni delle intercettazioni in possesso degli avvocati non corrispondevano a quelle che avevano il pubblico ministero e il tribunale, il che ha costretto i giudici a rinviare di una settimana la causa per consentire ai difensori di fare compiere nuove trascrizioni, che consentano agli avvocati di seguire le registrazioni senza difficoltà.

La seduta odierna (anche oggi Walter Chiari non era presente in aula) si è aperta con un'eccezione sollevata dall'avv. Luigi Colaleo, difensore della imputata Nicolaza de Rivera Manzilla, un'argentina accusata di spaccio e detenzione di sostanze stupefacenti. All'inizio del 1970 la donna fu sorpresa dalla finanza in una pensione romana, insieme con un amico cileno; gli agenti riuscirono a sequestrare alcuni grammi di cocaina, ma non poterono evitare la fuga della coppia, che si allontanò calandosi da una finestra. Successivamente la de Rivera restò coinvolta nel processo, ma il mandato di cattura spiccato contro di lei dal giudice istruttore non poté mai essere eseguito perché la donna era scomparsa.

Oggi il suo difensore ha sostenuto che il giudice istruttore non avrebbe potuto ritenere la de Rivera latitante prima del suo arresto (l'argentina è stata infatti arrestata pochi giorni fa a Milano) in quanto la donna non era a conoscenza del provvedimento adottato nei suoi riguardi e del processo nel quale era rimasta coinvolta.

Successivamente il presidende del tribunale ha richiamato sulla pedana Guido Malmignati, l'ex pugile arrestato nel marzo del 1970 mentre trasportava in auto un chilo di cocaina. Il suo interrogatorio era cominciato circa un mese e mezzo fa, ma dovette essere interrotto per risolvere la questione delle cuffie. Quando è stata posta sul magnetofono la bobina con la registrazione di una telefonata tra Malmignati e il coimputato Mario Fosso, la difesa si è accorta che le trascrizioni in suo possesso non corrispondevano al contenuto della registrazione.

(Ansa)

Alla Corte costituzionale

PRIMA UDIENZA col presidente Chiarelli

Roma, 24

Il prof. Giuseppe Chiarelli ha presieduto stamane per la prima volta un'udienza pubblica della Corte costituzionale dopo la sua elezione a presidente avvenuta due giorni fa. Stamane, prima dell'inizio della seduta, l'avvocato di Stato Chiarotti e un rappresentante del libero foro, avv. De Sario, hanno porto il loro benvenuto al nuovo presidente. Chiarelli, all'esame dei giudici erano quattro questioni di legittimità costituzionale in via incidentale.

Il reato di apologia del fascismo è il tema della prima questione, che è stata sollevata dal tribunale di Varese. Il reato è previsto dalla legge 20 giugno 1952, 645. Secondo il ricorso, tutta la legge contrasta con gli articoli 138 e 21 della Costituzione.

La seconda questione riguarda il giudizio direttissimo, previsto dall'artico 502 del codice di procedura penale nella parte relativa alla potestà riconosciuta al pubblico ministero di procedere con questo rito con una discrezionalità — secondo il ricorso — eccessivamente ampia. Nel ricorso si afferma quindi che si avrebbe la violazione dell'articolo 3 della Costituzione per l'esercizio di questa potestà in modi diversi nei riguardi di imputati diversi e dell'articolo 24 dello costituzione perché la stessa facoltà riconosciuta al pubblico ministero non è concessa allo imputato nel caso che questi possa avervi interesse.

Il terzo ricorso riguarda lo articolo 583 del codice penale nella parte in cui dispone che le circostanze aggravanti del reato di lesione personale siano a carico dell'agente sulla base del solo rapporto di causalità materiale. Nel ricorso si afferma una violazione dello art. 27 della Costituzione in quanto si proporrebbe una responsabilità oggettiva dove la Costituzione afferma il principio della responsabilità penale personale.

L'ultima questione riguarda l'imposta straordinaria progressiva sul patrimonio prevista dall'articolo 65 del decreto presidenziale 9 maggio 1950, 203. L'articolo stabilisce che il credito dello stato per l'intero ammontare del tributo, ha privilegio speciale su tutti gli immobili facenti parte del patrimonio del contribuente alla data del 29 marzo 1947. Inoltre lo articolo lascia facoltà all'intendenza di finanza di rinunziare in tutto o in parte a questo privilegio mentre concede alla stessa finanza il privilegio sulla generalità dei mobili che appartengono al debitore d'imposta al momento della riscossione. Secondo il ricorso si avrebbe la violazione dell'articolo 23 della Costituzione.

(Ansa)

COMINCIATO IL PROCESSO SULL'ASSISTENZA ALL'INFANZIA

Davanti al pretore la presidente dell'ONMI

Respinte le eccezioni sull'interrogatorio - Richiamo all'on. Gotelli: «Non dà risposte precise alle domande» - Testimonianza in prefettura

Roma, 24

Prima udienza del processo contro la presidente nazionale dell'ONMI, Angela Maria Gotelli, il barone Renato Cini di Portocannone, ex presidente del comitato romano dell'ente e il prof. Urbetto Gueli, direttore sanitario. Il processo segue la clamorosa inchiesta che il questore di Roma, Luciano Infelisi, della quinta sezione penale, svolse in numerosi istituti romani per l'assistenza alla infanzia. Tra l'altro, il pretore ordinò la perquisizione nella sede centrale dell'ONMI, che ha il compito di vigilare su questi istituti. Vennero sequestrati vari documenti, e al termine dell'inchiesta ci fu l'incriminazione della Giunta nazionale. Successivamente il magistrato rinviò a giudizio la Gotelli, Cini di Portocannone e Gueli, accusandoli di omissione di atti d'ufficio.

Stando all'accusa, l'onorevole Gotelli avrebbe omesso di nominare ispettori per la vigilanza; gli altri due avrebbero omesso i dovuti controlli igienico-sanitari in circa 80 istituti di assistenza. In particolare, non avrebbero svolto i loro controlli nell'istituto «Arc en ciel» nonostante l'esplicito invito della prefettura. L'udienza, il pretore è sempre il dott. Infelisi, si è aperta con l'intervento del P.M., Michele Figus Diaz (un avvocato) il quale ha sollevato una eccezione di incostituzionalità in riferimento alla richiesta del prefetto di Roma, dott. Ravalli, testimone nel processo, di essere ascoltato nel proprio ufficio.

«La legge, permettendo ad alcune persone, i cosiddetti alti ufficiali dello Stato, di non presentarsi in tribunale per deporre, crea una disparità tra i cittadini, i quali, invece, stando all'art. 3 della Costituzione, sono tutti uguali di fronte alla legge. Per di più queste persone possono essere interrogate senza che il pubblico sia presente». I difensori, dal canto loro, hanno presentato una eccezione sostenendo che il decreto di citazione è nullo in quanto le imputazioni non sono sufficientemente specificate, il che non mette gli imputati in condizione di difendersi. La difesa ha anche sostenuto che la Gotelli è rimasta per qualche tempo senza avvocato: si rifiutò di nominarlo e il pretore non provvide immediatamente.

Il dott. Infelisi ha respinto le eccezioni della difesa. Anche l'eccezione di legittimità del P. M. è stata respinta dal magistrato con un'ordinanza. Il magistrato ha ritenuto che la questione sollevata sia giusta, e che debbano essere abolite le facoltà concesse a certe categorie di cittadini, ma ha anche affermato che la questione stessa non è «propedeutica ed essenziale al fine della decisione, e che quindi non assume in questo procedimento una rilevanza tale da giustificare la trasmissione degli atti alla corte costituzionale». Risolte tutte le questioni procedurali il dott. Infelisi ha interrogato Angela Maria Gotelli.

Pretore: In istruttoria le fu chiesto se era a conoscenza che l'assistenza prestata a Roma da istituzioni laiche e religiose non funzionava, e che gli istituti omettevano di inviare trimestralmente gli elenchi delle persone assistite. Allora si rifiutò di rispondere. Oggi che intende fare?

Gotelli: Desidero rispondere, ma non credo di poter omettere un'analisi approfondita dei testi di legge e dei regolamenti dell'ONMI.

Pretore: Voglio sapere soltanto se era a conoscenza di questi fatti.

Gotelli: Entro certi limiti sì, soprattutto per quel che riguarda il riconoscimento di idoneità degli istituti. Comunque a Roma, a mio giudizio, la situazione non è molto dissimile da quella delle altre città italiane. Rifiuto poi di credere e di ammettere che l'ONMI abbia compiti di controllo sull'adempimento delle prescrizioni di legge da parte dei singoli istituti.

Pretore: Durante l'istruttoria, Cini di Portocannone ha affermato che nominare personale idoneo per le ispezioni spettava alla Giunta nazionale.

Gotelli: Le dichiarazioni di Cini sono l'eco della sua incriminazione.

Cini di Portocannone, interpellato dal pretore, ha confermato quella dichiarazione. Lo interrogatorio della Gotelli è proseguito sempre su toni polemici, tanto che più volte il magistrato ha richiamato l'imputata dicendo «non dà mai una risposta precisa alle mie domande». *(Italia)*

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — I tre imputati dell'ONMI: la presidente Maria Gotelli, il barone Cini e il prof. Gueli

UNA DRAMMATICA TESTIMONIANZA CONTRO MARIA DILETTA PAGLIUCA

«È morto a Grottaferrata ma non so dove è sepolto»

Così il padre di un ragazzo subnormale - Non è riuscito a vederne la salma «Mia moglie ebbe una pessima impressione dell'istituto» - 3000 lire la retta

Roma, 24

Tre testimoni, un rappresentante dell'amministrazione provinciale di Campobasso e due padri di ragazzi ricoverati nello istituto per subnormali di Grottaferrata, sono stati interrogati questa mattina alla ripresa del processo contro Maria Diletta Pagliuca. Anche oggi l'accusa è spesso intervenuta, per smentire i testi o per precisare. La udienza è stata assai breve, come del resto era previsto, dato che il presidente l'aveva fissata soltanto per interrogare alcuni testi venuti da fuori Roma e che ieri non era stato possibile ascoltare.

Il primo testimone è stato Giovanni Lanesi: «L'amministrazione provinciale di Campobasso — ha dichiarato — ricoverò a Grottaferrata tre bambini, uno dei quali morì».

Avv. Servello (parte civile): «Quali accertamenti furono fatti prima del ricovero?».

Lanesi: «Furono mandate lettere a vari istituti, con certificati medici che illustravano le condizioni dei ragazzi».

Avv. Servello: «In sostanza, quindi, nessun controllo».

Lanesi: «In caso di reclamo si interessava l'ONMI, in modo che facesse intervenire le assistenti sociali».

Presidente: «Quanto pagavate?».

Lanesi: «A quell'epoca non ero io a dirigere l'assistenza. Comunque credo che pagassimo intorno alle 3.000 lire al giorno per ogni ricoverato».

Pagliuca: «Questa era la retta. Ma io le tremila lire non le ho mai viste».

Avv. Summa (parte civile): «Vorrei sapere come venivano formati gli elenchi degli istituti».

Lanesi: «Con le segnalazioni che inviavano gli istituti stessi».

Avv. Summa: «Quali indagini venivano fatte prima di accettare un istituto?».

Lanesi: «Veniva chiesta copia dell'autorizzazione a gestire lo istituto».

Avv. Lombardi: «Sa che il padre di un ragazzo si rivolse a un vostro funzionario, Coccia, per lamentarsi dell'assistenza a Grottaferrata?».

Lanesi: «Sì. Ma non so se questo funzionario ne parlò con altri».

E' stato poi interrogato Saturnino Porcu, un sardo, il cui figlio Roberto morì il 1 ottobre 1964.

Porcu: «Mio figlio non parlava e non camminava. Quando morì la Pagliuca mi avvertì con un telegramma che però arrivò in ritardo. Mi precipitai a Grottaferrata, ma la Pagliuca mi disse che ormai era tardi e insistette per riaccompagnarmi subito a Roma in modo da avviarmi a casa».

Avv. Lombardi: «Sa dove è sepolto suo figlio?».

Porcu: «Non sono mai riuscito a saperlo. Mi hanno detto che era a Grottaferrata, ma pare che non sia vero».

Pagliuca: «Roberto Porcu morì nell'ospedale di Frascati. Dovrebbe essere sepolto a Grottaferrata».

La corte ha ordinato degli accertamenti nei cimiteri di Grottaferrata e di Frascati, ha richiesto anche la cartella clinica di Roberto Porcu. La testimonianza del padre del ragazzino si è chiusa così: «Mia moglie, quando portò Roberto a Grottaferrata ebbe una pessima impressione: voleva riportarselo via, ma la Pagliuca disse che lì sarebbe migliorato».

Vincenzo Malasomma è un altro padre: «Mia figlia Giovanna era ritardata — ha detto — a causa di una malformazione della scatola cranica che impediva lo sviluppo del cervello. Fu ricoverata a Grottaferrata fino al 1965. Poi la trasferimmo in un istituto di Milano, dove è morta nel dicembre del 1966 per collasso cardiaco dopo una serie di difficili operazioni».

Il processo è stato rinviato a sabato: saranno interrogati altri testimoni. *(Italia)*

TRAGICA FINE DI UN RAGAZZO PRESSO ROMA

Omicida per gioco un bimbo di 12 anni

I due piccoli amici scherzavano con un fucile

Roma, 24

Silvio Sordi, un bambino di otto anni morto dopo essere stato colpito da una fucilata sparatagli da Antonello Pace, di 12 anni, è stato ucciso per gioco. Lo hanno confermato stamane i carabinieri del gruppo Roma terzo che, insieme con quelli di Colleferro e Valmontone, hanno svolto le indagini.

Quando ieri il prof. Carella, dell'Istituto di medicina legale, ha fatto l'autopsia nello stomaco di Silvio Sordi, era stato trovato cibo da poco ingerito. Poiché il bambino nella propria abitazione non aveva mangiato nulla dall'ora del pranzo, si era pensato che il piccolo, approfittando dell'assenza dei Pace, fosse entrato nella loro abitazione e avesse mangiato qualcosa e che, sorpreso da Antonello, fosse stato ucciso. Tale ipotesi è risultata però del tutto infondata.

Gli investigatori hanno infatti accertato che Antonello, incontratosi con Silvio, lo ha invitato a casa sua, di cui aveva la chiave, per mangiare gli avanzi di un minestrone che era stato preparato per il pranzo. Dopo aver mangiato, l'attenzione di Silvio e di Antonello è stata attirata da una vecchia doppietta «Winchester» appesa a un chiodo della camera da letto di Federico Pace. I due ragazzi hanno preso l'arma con la quale hanno incominciato a giocare, rincorrendosi per la casa. Ad un certo punto Antonello, mentre inseguiva Silvio, gli ha sparato ferendolo alle spalle. *(Ansa)*

Leone azzanna domatore durante lo spettacolo

Voghera, 24

Un leone del circo Togni ha azzannato il suo domatore, lo olandese Fredrich Luitig, di 44 anni. Il leone ha artigliato al viso il domatore e l'ha poi azzannato a una mano, producendogli profonde ferite. Lo spettacolo è stato sospeso e il domatore è stato ricoverato nell'ospedale di Voghera. Guarirà in quindici giorni. *(Ansa)*

COLPO DI DUE FINTI ADDETTI AI CONTATORI DEL GAS

Una donna sola in casa rapata e rapinata a Roma

L'insolito trattamento per farle dire dove erano nascosti i soldi

Roma, 24

Due persone si sono introdotte stamane nell'appartamento di una donna, Caterina Polito di 30 anni, situato in via del Grano, nella periferia a borgata Alessandrina, e dopo averla imbavagliata e legata e everle tagliato i capelli, hanno rubato un milione e mezzo di lire. I due sono quindi fuggiti a bordo di una automobile. Sul posto si sono recati funzionari e agenti della squadra mobile mentre posti di blocco sono stati istituiti nella zona.

Caterina Polito abita nello appartamento di via del Grano con la madre Antonia di 62 anni, il fratello Saverio di 37 e la sorella Concetta, di 30. Il padre, un muratore, è morto tre mesi fa: al momento dell'irruzione dei due giovani si trovava sola in casa. E' stata la madre che, tornata dopo aver fatto la spesa, l'ha trovata svenuta nel bagno, legata e imbavagliata e con i capelli tagliati.

Alla madre Caterina ha raccontato che, verso le 10,30 ha sentito squillare il campanello: ha aperto la porta e ha visto due giovani, dell'età apparente di 20 anni, i quali spacciandosi per operai del gas le hanno chiesto di poter controllare il contatore dell'appartamento. La giovane li ha fatti entrare. Secondo quanto ha raccontato, i due l'hanno subito immobilizzata e le hanno chiesto dove era il denaro. Caterina ha risposto che non c'era denaro in casa; i due allora, per farla parlare, le hanno tagliato a più riprese con una forbice i capelli. poi, visto che i loro tentativi erano inutili, l'hanno portata nel bagno e, dopo averla fatta sedere sul pavimento, l'hanno legata e imbavagliata. *(Ansa)*

FALLISCE UNA RAPINA di due armati a Milano

Milano, 24

Due giovani, di cui uno armato di rivoltella e l'altro con in pugno un acuminato coltello, hanno tentato di rapinare Giuseppe Franchini, di 79 anni, di Milano, titolare di un laboratorio artigiano, e il suo dipendente Paolo Mutti di 27. Il fatto, accaduto nel tardo pomeriggio di ieri, è stato reso noto solo stamane dalla polizia.

Nel locale in cui si trovavano il Franchini e il Mutti sono entrati due giovani, dell'apparente età di 25 anni ed entrambi con il volto scoperto, i quali, dopo essersi guardati attorno con circospezione, hanno estratto le armi. Quindi, avvicinatisi ai due uomini che erano rimasti immobili al proprio posto, i due hanno intimato loro di consegnare tutto il denaro che avevano. Da una stanza attigua, però, un figlio dell'artigiano e un altro operaio, accortisi di quanto stava accadendo, si sono affacciati ad una finestra e hanno dato l'allarme. Presi in contropiede, dopo un attimo di esitazione, i due giovani sono fuggiti. Sulla scorta delle indicazioni avute gli inquirenti sarebbero già su una buona pista. *(Ansa)*

CRONACHE SPORTIVE

COPPA U.E.F.A.: MILLE PERSONE INFREDDOLITE AL PRATER

La Juventus segna con Bettega poi fa muro e chiude senza danni

Il «ritorno» a Torino (8 dicembre) non dovrebbe riservare sorprese

Juventus - Rapid 1-0 (1-0)

MARCATORE: Bettega al 31' del primo tempo. RAPID: Antrich; Jagodic, Pajenk; Hof, Fak, Scheffel; Walzer, Bjerregaard, Lorenz, Floegel, Gallos. JUVENTUS: Carmignani; Spinosi, Marchetti; Furino, Morini, Salvadore; Haller, Causio, Anastasi, Capello, Bettega. ARBITRO: Beversi (Germania Occ.). NOTE: cielo sereno, serata fredda (zero gradi); terreno di gioco sgombro di neve e in buone condizioni, anche se un po' scivoloso; spettatori mille, tra i quali parecchie decine di italiani. Nel secondo tempo il Rapid ha sostituito all'inizio Pajenk con Ej e al 32' Jagodic con Mueller, al 35' Savoldi ha preso il posto di Anastasi, contuso.



Vienna — Bettega, al centro, calcia il pallone realizzando il gol della vittoria. In primo piano, di spalle, il portiere Antrich, a destra il difensore Hof (Telefoto UPI al «Piccolo»)

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Vienna, 24

Con un gran gol di Bettega magistralmente servito alla mezz'ora da Anastasi, la Juventus ha battuto questa sera il Rapid di Vienna nella partita di andata valevole per gli ottavi di finale della Coppa UEFA. Per i bianconeridi di Vyckpaleck un successo meritato che a Torino li dovrebbe porre al riparo da sorprese e consentire loro di entrare a vele spiegate nei quarti della competizione, che da questo anno ha sostituito la Coppa delle Fiere. Dispiace soltanto che a questa partita a tratti bella ed emozionante abbiano assistito soltanto mille persone.

L'inizio era di chiara marca austriaca, com'era del resto nelle previsioni. Su un campo dove gli austriaci dimostravano chiaramente di muoversi a loro agio, il Rapid di Vienna iniziava ad assediare la metà campo avversaria ma senza riuscire peraltro a creare seri pericoli per la porta difesa da Carmignani. Capello, impiegato in una posizione più arretrata di quella solitamente usata in campionato, era ancora una volta lo splendido regista del centro campo e della difesa bianconera e dal suo piede partivano preziosi suggerimenti per Anastasi e Bettega, praticamente le due uniche punte italiane.

Ed era proprio Anastasi al nono minuto del primo tempo, in una delle tante azioni di contropiede, a sfiorare il gol. Raccolta una palla nel cerchio del centro campo, Petruzzo fiondava a suo modo verso la porta austriaca saltando in bellezza, uno, due, tre avversari. Il tiro sfiorava però, anche se della classica spalla, la porta difesa da Antrich.

Rispondeva il Rapid ed era Bjerregaard, il giocatore danese in forza alla squadra austriaca a mancare di poco il bersaglio con un bello stacco e colpo di testa che sorvolava di un metro la traversa della porta juventina. Ma che il Rapid non riuscisse a passare era scritto un po' dal suo gioco; le palle che arrivavano nell'intasata area di rigore bianconera erano tutte alte e quindi facile preda dei prestanti difensori bianconeri, in cui si ergevano a titani Salvadore e Spinosi.

Al 31' del primo tempo era la Juventus a segnare ed ancora una volta era Anastasi a dare il «la». Gran fuga dell'attaccante bianconero sulla linea di fondo, con i difensori avversari lasciati sul posto e quindi pallonetto a invito per Bettega che, da tre metri, non aveva difficoltà a segnare. Sull'1 a 0, la partita era già archiviata. Spinosi, Salvadore e Causio, lasciato il centro campo agli avversari, provvedevano a creare dinanzi a Carmignani un vero e proprio muro, contro il quale invano si abbattevano gli avanti austriaci. Spesso imprecisi, Floegel, Bjerregaard e Lorenz, le tre punte del Rapid, dovevano pagare finendo veramente esausti, il pauroso ma improduttivo volume di gioco da essi svolto.

Eric Waha

GLI ALTRI INCONTRI

*Ut Arod (Rom.) - V. Setubal (Port.) 3-0 (2-0)
*Eindhoven (Ol.) - Lierse (Bel.) 1-0 (1-0)
Wolverhampton (GB) - *Zeiss (Germ.) 1-0 (1-0)
*Johnstone (Scoz.) - Zeljeznicar (Jug.) 1-0 (0-0)
Brunswich (Germ. O.) - Ferecvaros (Ungh.) 1-1 (0-1)

PASSO AVANTI DEI ROSSONERI MA POCO CONVINCENTE

Un Milan mediocrissimo nonostante il risultato: 3-0

Gli scozzesi del Dundee non sono mai esistiti

MARCATORI: Rivera al 13'; autorete Stuart al 5' e Benetti al 27' della ripresa. MILAN: Cudicini; Sabadini, Zignoli; Anquilletti, Schnellinger, Biasiolo; Villa, Benetti, Bigon, Rivera, Prati. DUNDEE: Donaldson; R. Wilson, Johnston; Steele, Philip, Houston; J. Wilson, Kinninmonth, Wallace, J. Scott, Stuart. ARBITRO: Michas (Grecia). NOTE: all'inizio della ripresa Zazzaro sostituisce Villa per decisione dell'allenatore. Al 5' Duncan sostituisce J. Scott e al 28' Kinninmonth è sostituito da I. Scott (che fra le riserve era al posto di Stewart) sempre per decisione dell'allenatore. Angoli: 9-3 per il Milan.

Milano, 24

Il risultato può trarre in inganno. In realtà è stata una partita mediocre, nel corso della quale l'unica cosa bella è stata la rete segnata da Rivera dopo tredici minuti di gioco. Il capitano rossonero, appostato al centro dell'area avversaria, ha raccolto al volo un passaggio di testa di Prati e, in mezza girata, ha insaccato sulla destra di Donaldson, vanamente proteso in tuffo. Una bella rete, che però non ha avuto alcun seguito nel contesto del gioco rossonero.

Il Milan, infatti, è apparso quanto mai sfasato nei reparti e non è mai riuscito ad imbastire trame pregevoli. I soli Zignoli, spesso proteso in attacco, e Villa, scattante su ogni pallone e sempre pericoloso nelle sue discese a rete, hanno fatto spicco tra i rossoneri. Gli altri, compreso lo stesso Rivera, hanno disputato una partita mediocre, escluso Cudicini, sul conto del quale non è possibile esprimere un giudizio in quanto poco impegnato. Certo che Rocco dovrà trovare qualche soluzione prima di domenica, altrimenti, stando almeno a quanto si è visto questa sera, il derby con l'Inter non può non rappresentare un serio ostacolo per i rossoneri.

E la prova del Milan è da considerarsi più mediocre in quanto gli scozzesi del Dundee sono apparsi una compagine modesta, sia sul piano tecnico, sia su quello tattico; non solo, ma non hanno neppure messo in luce quelle doti atletiche che ci si aspettava da loro.

Partiti per difendere il pareggio, con l'ala sinistra costantemente alle costole di Prati, i giocatori del Dundee non hanno mai saputo costruire una sola azione degna di rilievo. Piuttosto impacciati in difesa, inesistenti a centro campo e mai in grado di portare un serio pericolo alla porta di Cudicini, gli scozzesi si sono in pratica limitati a contenere il risultato.

All'inizio della ripresa seconda rete per il Milan. Dopo una punizione battuta da Steel che sfiora il montante della porta di Cudicini, al 5' l'ala sinistra scozzese Stewart, nel tentativo di precedere un intervento di Prati, allunga al proprio portiere in uscita e il pallone finisce in rete. Al 27' Rivera lancia a Bigon; il centravanti avanza per una decina di metri poi giunto al limite dell'area avversaria, centra rasoterra. Benetti in corsa raccoglie e segna da pochi passi.

TENNIS DA TAVOLO

Cina - Italia 4-1

Torino, 24

A Torino i pongisti cinesi hanno battuto nettamente gli azzurri. Unico punto italiano quello del «doppio» Boni-Malescia.

La manifestazione è stata completata da alcune spettacolari esibizioni tra giocatori cinesi. Agli incontri hanno assistito circa tremila spettatori.

CONCLUSO IL RALLYE D'INGHILTERRA

Munari (Lancia) nono e primo non scandinavo

Saab, Porsche e Ford Escort ai primi posti

Harrogate, 24

Lo svedese Stig Blonqvist ha vinto stasera il Rallye RAC di automobilismo, arrivando per primo ad Harrogate sulla sua SAAB 96.

Blonqvist, che ha 25 anni e che passa il suo tempo libero a impartire lezioni di guida, è il primo di una lunga serie di piloti scandinavi, che in questo rallye si sono piazzati in nove nei primi dieci posti. Secondo è arrivato lo svedese Woldegaard.

E' la terza vittoria per Blonqvist in questa classica britannica, e la sua quinta vittoria di quest'anno. L'italiano Sandro Munari su Lancia HF si è piazzato al nono posto, unico pilota non scandinavo fra i primi dieci arrivati. Dopo di lui si sono piazzati altri due scandinavi. Le Lancia arrivate fra le prime dieci vetture, sono tre. Makinen ha perduto preziosi minuti per un guasto al differenziale.

Questa la classifica ufficiosa (tempi in miunti primi e secondi): 1) Stig Blonqvist (Sve) su SAAB, 456'51"; 2) Bjorn Waldegaard (Sve) su Porsche, 459'24"; 3) Carl Orrenius (Sve) su SAAB, 466'14"; 4) Hannu Mikkola (Finl) su Ford Escort, 466'51"; 5) Timo Makinen (Finl) su Ford Escort, 467'22"; 6) Per Eklund (Sve) su SAAB, 475'13"; 7) Harry Kallstrom (Sve) su Lancia HF, 478'14"; 8) Simo Lampinen (Finl) su Lancia HF, 478'16"; 9) Sandro Munari (Italia) su Lancia HF, 480'20"; 10) Seppo Utrianen (Finl) su SAAB, 480'25"; 11) Gunnar Blonqvist (Sve) su Opel, 484'41"; 12) Roger Clark (Ingh) su Ford Escort 488'5".

MONDIALI BRIDGE

■ Ad Atene l'Italia si è aggiudicata agevolmente anche gli incontri del secondo turno ai campionati europei di bridge battendo l'Islanda per 20-0 con la squadra maschile e la Turchia con quella femminile per 19-1.

COPPA EUROPA PER SQUADRE NAZIONALI

Romania nei «quarti»: battuto il Galles per 2-0

Eliminati i cechi per quoziente reti

Bucarest, 24

Battendo chiaramente il Galles per 2-0, la Romania ha eliminato la Cecoslovacchia nella lotta per accedere ai quarti di finale del campionato europeo per Nazioni. La Romania infatti, a quota nove dopo i sei incontri del «Gruppo uno» alla pari con la Cecoslovacchia, passerà al turno successivo grazie alla migliore differenza reti.

Di fronte a 70.000 spettatori, sul terreno dello stadio August 23 in ottime condizioni (cielo sereno e temperatura fredda) Romania e Galles hanno giocato un buon calcio. Tuttavia i padroni di casa, dimostratisi superiori agli avversari, hanno attuato degli schemi di gioco più precisi e redditizi.

I romeni sono andati in vantaggio al 9' del primo tempo con Lupescu che sorprendeva la difesa avversaria con un aggiustato tiro su azione conseguente a calcio d'angolo. Al 29' del secondo tempo la Romania raddoppiava in seguito a una brillante azione. L'ala Iordanescu, che per la seconda volta ha giocato in Nazionale, dopo aver resistito per due volte a decisi contrasti della difesa avversaria, riusciva a «crossare» di precisione verso il capitano Lupescu che, al volo, «infilava» la porta avversaria.

Classifica finale del Gruppo 1

Romania	6	4	1	1	11	2	9
Cecoslovacchia	6	4	1	1	11	4	9
Galles	6	2	1	3	5	6	5
Finlandia	6	0	1	5	1	16	1

Spagna - Cipro 7-0

Granada, 24

La Nazionale calcistica spagnola ha battuto stasera per 7-0 (primo tempo 3-0) la nazionale cipriota, nella partita di ritorno delle due squadre valida per le eliminatorie della Coppa delle nazioni europee.

SQUALIFICATO FINO L'8 DICEMBRE

Rocco nel derby panchina proibita

Nereo Rocco, il tecnico triestino alla guida del Milan, dovrà assistere al derby di domenica prossima contro l'Inter dalla tribuna. L'incontro di San Siro perde così uno dei suoi personaggi più interessanti. Rocco infatti è stato squalificato a tutto mercoledì 8 dicembre per aver assunto un atteggiamento irriguardoso nei confronti dell'arbitro a conclusione della partita contro il Cagliari disputata il 14 novembre. Al posto di Rocco, sulla panchina rossonera, siederà un altro triestino, Cesare Maldini, che da quest'anno è l'allenatore in seconda del Milan.

Negli ambienti del Milan la notizia del provvedimento adottato dal giudice sportivo della Lega nei confronti dell'allenatore Rocco è stata accolta con amara sorpresa. Il presidente avv. Sordillo ha disposto la immediata presentazione di un ricorso contro il provvedimento di squalifica.

Nuovo incontro Carrasco - Ramos

Monterey, 24

Lo spagnolo Pedro Carrasco e l'americano Mando Ramos dovranno disputare un nuovo match per il titolo mondiale dei pesi leggeri. Com'è noto il 5 novembre, sul ring di Madrid, lo arbitro assegnò la vittoria allo spagnolo Carrasco dopo che era stato atterrato per ben quattro volte da Ramos, sollevando, con la sua decisione, un grosso scandalo. La decisione del presidente del WBC M. G. Velasquez è giunta dopo una riunione tenuta con i dirigenti della WBA. Il combattimento si dovrà svolgere entro trenta giorni da oggi e l'arbitro, di una nazione neutrale, sarà designato dal presidente della WBC.

IMPEGNO NON RISPETTATO

Solomons contrario a Frazier - Daniels

Londra, 24

Il campionato del mondo dei pesi massimi tra lo statunitense Joe Frazier e il connazionale Terry Daniels, previsto per il 15 gennaio prossimo a Nuova Orleans, potrebbe essere annullato.

L'organizzatore londinese Jack Solomons ha infatti telegrafato alla «World Boxing Association» chiedendo di proibire il combattimento perché Daniels ha firmato un contratto per un combattimento a Londra senza rispettare l'impegno. Questo combattimento si sarebbe dovuto svolgere l'8 novembre tra Daniels e la «speranza» britannica MC Alinden; Daniels però essendosi ferito a una mano inviò un certificato medico per annullare l'incontro. Successivamente il procuratore di Daniels ha scritto a Jack Solomons per «allestire qualcosa dopo il combattimento con Frazier» ma la organizzazione londinese ha rifiutato tale soluzione.

«Se Daniels dovesse battere Frazier — ha dichiarato Jack Solomons — Mc Alinden verrebbe automaticamente messo da parte».

Patterson batte Harris per k.o. al 6.o round

Portland, 24

L'ex campione del mondo Floyd Patterson ha battuto ieri per k.o. Charlie «Euperop» Harris al sesto round. Il 36.enne Patterson, che punta a un terzo attacco al titolo mondiale dei massimi, aveva atterrato l'avversario al quarto round.

A ROMA DOPO UNA LUNGA MALATTIA

È MORTO BARASSI PIONIERE DEL CALCIO

Fu presidente della FIGC e vice della FIFA



Roma, 24

E' morto oggi, alle 16, l'ing. Ottorino Barassi, vice presidente della Federazione Italiana Giuoco Calcio e presidente della Lega Nazionale Dilettanti.

L'ing. Ottorino Barassi, deceduto dopo lunga malattia in una clinica romana, era nato a Napoli il 5 ottobre 1898 da famiglia di origine cremonese ed era dirigente di una società industriale siderurgica. Risiedeva a Roma.

Con la morte di Barassi scompare una delle figure dirigenziali più popolari dello sport italiano e del calcio in particolare. Sportivo di razza, Barassi aveva praticato lo sport attivo in gioventù dedicandosi in particolar modo alla difficile specialità del podismo per passare poi nei ranghi della classe arbitrale. Negli anni 1924-25 per sua iniziativa la federazione calcio fu organizzata e strutturata su basi più logiche e concrete.

Successivamente Barassi fu nominato segretario e poi presidente del Direttorio Divisioni Superiori, cioè dell'organismo che all'epoca disciplinava i campionati di calcio. Divenne segretario della Federazione calcio nel 1933 gli anni di Arpinati e Vaccaro. Mantenne questo incarico fino allo scoppio della seconda guerra mondiale, quando la Federazione era divisa in due tronconi, Nord e centro-Sud. Nel 1946 divenne presidente della Federazione e ricoprì tale incarico fino al 1958, epoca dell'«interregno» Zauli.

Attualmente era vice presidente della lega dilettanti e di conseguenza vice presidente della Federcalcio. Stimatissimo in campo internazionale, l'ing. Ottorino Barassi era anche uno dei vice presidenti della FIFA (Federazione Internazionale Calcio) in seno alla quale, per lunghi anni, ha ricoperto importanti incarichi in varie commissioni. Attualmente era membro del comitato organizzatore e del bureau della Coppa del Mondo.

La Federcalcio ha comunicato che i funerali probabilmente si svolgeranno nella mattinata di venerdì prossimo.

Anche a Trieste, la morte di Barassi ha destato sentito cordoglio. In maniera particolare è rimasto colpito il cav. Carlo Glessi-Ferluga, pioniere del calcio, che collaborò per tanti anni con il defunto presidente della FIGC, nel Consiglio nazionale della Federcalcio.

A FILADELFIA CONTRO LO ST. JOSEPH COLLEGE

Sconfitti gli azzurri per un solo punto: 63-64 (30-28)

Domani terzo incontro: Università del Maryland

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Filadelfia, 24

Ieri sconfitti con tre punti di scarto, oggi con uno. «Se andiamo avanti di questo passo», dice l'allenatore Giancarlo Primo, «la prossima volta dovremmo vincere, anche se di poco».

Dunque nulla da fare per la Nazionale italiana di pallacanestro al suo secondo incontro della tournée americana. Battuti nell'esordio dalla Temple University per 70-67, i cestisti italiani hanno nuovamente ceduto nel finale per 64-63 nei confronti dello St. Joseph College. Rispetto al primo confronto, quando gli ospiti non erano riusciti a mettersi in luce, questa volta il quintetto italiano aveva chiuso il primo tempo sul 30-28 mantenendo un esile vantaggio fino alla metà della ripresa.

A 9'42" dal termine Pat McFarland portava i padroni di casa al comando (46-44) realizzando uno spettacolare canestro quasi da centro campo. Giuseppe Brumatti, ieri lasciato a riposo, riportava le sorti in parità realizzando due tiri liberi. Massimo Masini prima e Carlo Recalcati poi, si incaricavano di mettere il risultato al sicuro dando un margine di sei punti all'Italia. Mancavano a questo punto tre minuti al fischio di chiusura. Lo St. Joseph, per nulla intimorito dalle frenetiche urla di incitamento gridate a gran voce dagli italo-americani, presenti in gran numero fra il pubblico con un tifo ovviamente unidirezionale nei confronti della Nazionale, operava un magnifico serrate costringendo gli azzurri a chiudersi in una disordinata e tumultuosa difesa.

Uscivano per aver accumulato cinque falli, a breve distanza l'uno dall'altro, Marino Zanatta e Dino Meneghin danneggiando la squadra nei rimbalzi. Gli statunitensi sono stati lestissimi nell'approfittare dell'insperato vantaggio coronando la spinta a soli due secondi dalla fine con un tiro da 5 metri di Mike.

Per ciò che concerne il tabellino, gli italiani sono andati a canestro 28 volte contro le 22 degli avversari, ma questi si sono assicurati la vittoria realizzando 20 tiri liberi su 33, mentre gli italiani, degli otto assegnati, ne hanno ottenuti sette. Bantom ha segnato 29 punti, Masini 18 e Brumatti 14. Venerdì a Washington gli azzurri giocheranno contro l'Università del Maryland, attualmente la più forte compagine studentesca di pallacanestro.

Italia: *Renzo Bariviera (0), Ivan Bisson (8), Ottorino Flaborea (5), Giulio Iellini (2), Massimo Masini (18), Dino Meneghin (4), Carlo Recalcati (10), Marino Zanatta (2), Giuseppe Brumatti (14).*

Harry Ball

LA TRIESTINA IN ATTESA DEL CLODIASOTTOMARINA

Tumiati: nuovamente a riposo Scichilone: oggi il collaudo

Nuovo stop a Carlo Tumiati. L'attaccante, rientrato in squadra domenica scorsa a Torviscosa dopo alcune settimane di forzato riposo per un infortunio al ginocchio sinistro, è nuovamente k.o. Il ginocchio ha ceduto ancora una volta in seguito a una nuova botta e ieri il giocatore ha dovuto ricorrere alle cure dei medici che gli hanno ordinato riposo assoluto. Tumiati rimarrà fermo anche oggi per cui la sua presenza in campo domenica nell'attesa partita casalinga contro il Clodiasottomarina è dubbia. Dipenderà da come reagirà l'arto nei prossimi giorni la riconferma o meno in squadra dell'attaccante.

Ieri ha ripreso Scichilone. Il mediano, che in seguito alla distorsione alla caviglia sinistra è stato ingessato per una settimana, ha mosso i suoi primi passi sul terreno del «Grezar» svolgendo un lavoro ridottissimo: qualche giro di campo ad andatura turistica e un po' di ginnastica a terra. Ultimato il lavoro Scichilone ha immobilizzato nuovamente l'arto e solo oggi proverà a fare qualche cosa di più per collaudare la caviglia. Che il giocatore possa rientrare in squadra già domenica, a giudicare dalle condizioni fisiche attuali, sembra veramente poco probabile.

Gli alabardati si ritroveranno questo pomeriggio allo stadio per la consueta partita a due porte di metà settimana. Da squadra allenatrice fungerà la rappresentativa «Under 21» dilettanti di seconda e terza categoria che si prepara in vista del «Torneo delle Province».

GIUDICE SEMIPRO

Multata l'Udinese

Nessun giocatore di Serie C e D della regione è stato squalificato questa settimana dal giudice sportivo della Lega semiprofessionisti. L'unico provvedimento adottato riguarda la Udinese che è stata multata con l'ammenda di lire 80 mila.

Fra i giocatori squalificati in Serie D figurano: Luise (Malo), Migliorini (Bolzano), Groppi (Mestrina), Gramatica (Bassano) e Meneghini (Alense), tutti per una giornata di gare.

Numerosi squalificati tra i dilettanti

Diciannove giocatori sono stati squalificati questa settimana dal giudice sportivo del Comitato regionale della Federcalcio che ha deliberato sulle partite disputate domenica nei tre maggiori campionati dilettanti.

Questi i provvedimenti adottati:

squalifica 1 giornata: Sabbadini (Staranzano), Bertoli (Libertas), Lizier (Travesio), Codaluppi (Cividalese), Bernardis (Buiese), Comini (Cumini), Zulliani (Spilimbergo), Baraz (Mossa), Neri (Cervignano);

squalifica 2 giornate: Rossi (Fogliano), Battiston (Sevegliano), Brollo (Maianese), Chiaruttini (Gemonese), Gelletti (Ronchis), Braida e Valenti (Edera);

squalifica 3 giornate: Martinis (San Gottardo), De Grassi (Gradese);

squalifica 4 giornate: Comand (Sevegliano).

MONDIALI BASEBALL

■ A Miami il Messico ha battuto l'Italia per 12-0 ai campionati mondiali di baseball per dilettanti in svolgimento a Cuba. Lo riferisce Radio Avana. Oggi gli azzurri affronteranno la Colombia.

SUCCESSI DEL MOTOCLUB

■ Bilancio nettamente favorevole per il Moto Club Trieste nella sua ultima uscita a Tamai di Brugnera, dove si è svolta una gincana. Il «clan» Parlotti ha tenuto alto il nome della famiglia, con il successo di Gino nella classe 125 cc e con il IV e V posto di Silvano rispettivamente nella 175 e nella 125. Inoltre il piccolo Paolo (7 anni, figlio del campione italiano Gilberto) è giunto VI nella 50. Infine il sempre valido Gianni Fucich si è piazzato II tra le 125 e IV negli scooter.

CALCIO - TROFEO BERRETTI

Udinese - *Lignano 1-0

PALLAVOLO

Le quattro triestine della Serie B femminile

O.M.A. di Trieste, Breg, Bor e Sokol assieme a CUS Padova, Libertas Brescia, Vignoni Brescia e Primavera Marzotto, a partire da sabato sera, daranno vita al girone «B» della Serie cadetta di pallavolo femminile.

L'O.M.A., sempre sotto la guida di Giorgio Manzin, dovrà fare a meno della Cociancich, passata al Casagrande di Sacile, della Brovedani sospesa per motivi disciplinari, della Quattrocchi e anche della Cavalieri operata al menisco. L'allenatore che spera di evitare la retrocessione, potrà pertanto utilizzare la Lucchesi, Mengaziol, Puzzer, Colarich, Ferrari, Grassi, Detela, Goina, Minca e Tenze.

Sempre imperniato sulla Klabjan, Pauletic e Sedmak, il Breg si propone di migliorare il secondo posto conquistato lo scorso anno, mentre più temibile appare la Bor rinforzata dal ritorno della Zavadlal, che con la sua esperienza dovrebbe essere in grado di fare aumentare il rendimento di Pecar, Bolcina, Barej e Artac.

Un buon torneo dovrebbe essere alla portata anche della Sokol che quest'anno cercherà di sfruttare al massimo le qualità della Skerk e della Pertot.

Nella prima giornata la Bor ospiterà la Libertas Brescia, la Sokol la Primavera Marzotto; a casa del CUS Padova giocherà il Breg e a Brescia sul campo della Vignoni, l'O.M.A. di Trieste.

CALCIO UNIVERSITARIO

CUS - Bulwark domani al «Flavia»

Gli universitari del CUS Trieste incontreranno domani venerdì sul campo di via Flavia (ore 15) la rappresentativa marinara inglese della «Bulwark». La direzione tecnica del CUS convoca per questa partita che inaugura la stagione 1971-72 i seguenti giocatori iscritti al locale ateneo (ritrovo alle ore 14 di domani presso gli spogliatoi dello stadio): Maurich, Trincas (Cremcaffè); Abrami (Ponziana); Francini (San Giovanni); Cesart, Botta, Villini (Fortitudo); Vitcovic (Libertas Trieste); Pilat (S Anna); Emili (Vesna); Braico, Grozic (Aurisina); Possega (Breg); Piccione (Crda); Pellis (Don Bosco); Suriano (Esperia); Vocci (Libertas Opicina); Conti, Pistan (Acegat); De Carlo.

In precedenza all'incontro di calcio giocheranno (ore 13.30) i «pratisti» del CUS e della Bulwark. Il trittico sportivo fra universitari e marinai inglesi si concluderà in notturna con la partita di rugby (inizio alle 19.15).

ASSEMBLEA C.U.S.

■ Questa sera alle ore 19 avrà luogo nell'aula «M» dell'Università l'assemblea annuale della sezione atletica leggera del CUS. Ordine del giorno: 1) relazione morale-tecnica-finanziaria; 2) elezione del nuovo caposezione e del C.D.; 3) programma agonistico 1972. Seguirà la proiezione di un paio di film di atletica.

NEVIO RIPARTE ALLA RICERCA DEL TITOLO DEI PIUMA

Carbi sabato a Pordenone

Avversario sarà il negro americauo Thomas

Carbi ritorna a combattere al Palasport di Pordenone, a poco più d'un mese di distanza dalla sua ultima esibizione sul medesimo quadrato. Contro Pieracci, in quell'occasione, Carbi ottenne una vittoria fulminea che gli fruttò il diritto di battersi per il titolo italiano dei piuma. Sabato prossimo Nevio affronterà invece in un incontro amichevole il negro Thomas, un pugile che in Italia ha già dato spettacolo e che appare in grado, con la sua boxe di rimessa, di impegnare Carbi in un combattimento d'attacco, che è notoriamente il tipo di tattica preferita dall'ex campione italiano. Si tratterà in definitiva di una tappa nella preparazione al match tricolore, che presumibilmente verrà allestito verso il prossimo febbraio.

Avversario di Carbi nel confronto tricolore sarà il vincente di Civardi-Girgenti, in programma proprio domani ed il cui esito verrà ovviamente seguito con molto interesse. A tale proposito Barbadoro, che ha curato la preparazione di Nevio e che conosce a fondo le sue caratteristiche tecniche, vedrebbe volentieri la vittoria di Girgenti e quindi il successivo abbinamento Girgenti-Carbi, anche se il precedente confronto si concluse con la vittoria del primo, che privò (agosto del '69) Nevio della corona nazionale dei piùma, allora in suo possesso. Si trattò peraltro di un verdetto tutt'altro che convincente, emesso al termine di un combattimento disputato a casa del vincitore, mentre le rivincita verrebbe affrontata con premesse ben diverse.

«Penso che Nevio avrebbe vita più facile con Girgenti — afferma Barbadoro — perché il pugile in questi due ultimi anni ha subito un paio di severe battute d'arresto e mi sembra piuttosto provato dalla carriera; inoltre è un avversario che non ama il ritmo sostenuto e che difficilmente attacca. Un cliente molto adatto insomma per Nevio. Con Civardi, che è più giovane, più fresco ed anche più pericoloso, si potrebbe correre qualche rischio in più».

B. V.

PALLAVOLO

Manzin in predicato per la Nazionale azzurra

Giorgio Manzin, l'ottimo giocatore dell'Arc-Linea, è in procinto di rientrare fra gli azzurri di pallavolo. In questi giorni è stato infatti interpellato telefonicamente dall'allenatore federale Odo Federzoni circa la sua disponibilità in vista dei prossimi raduni collegiali.

In un primo tempo Manzin dovrebbe venire impiegato con la «Under 23» e successivamente, se il provino risulterà positivo, potrebbe passare nelle file dei moschettieri.

LLOYD E ITALSIDER NEL CAMPIONATO DI SERIE «C»

Commenti al derby di basket

Difficile prossimo turno delle due squadre triestine

«Quando si sbagliano tanti tiri la sconfitta è inevitabile, finirà che dovrò scendere in campo io...».

Forse l'inizio a zona ha compromesso un po' le sorti della partita?

«Non potevo passare subito a uomo in quanto, come si è potuto constatare, l'arbitraggio è stato severo ed avremmo finito con molti uomini fuori per 5 falli. Ma, lo ripeto, la sconfitta è dovuta ai nostri molti errori nel tiro».

Questo è il commento post derby dell'allenatore Damiani, derby che ha richiamato un buon numero di spettatori, tanti quanti ne poteva contenere la palestra di via Monte Cengio. In campo biancoceleste la vittoria è stata così sintetizzata dall'allenatore Turcinovich. *«Abbiamo vinto con i giovani e questo è un doppio motivo di soddisfazione. Adesso speriamo di continuare».*

Infatti dopo questo terzo successo consecutivo il Lloyd comanda la classifica assieme alla Libertas Rimini, mentre l'Italsider segue a due punti in compagnia di Osimo, Delfino Pesaro e Imola. Le possibilità per le locali sono quindi intatte nella lotta per i due posti della B. Per i siderurgici sarà però necessario recuperare allo standard normale della forma alcuni giocatori base quali Tonelli (gran lavoro ma poco costrutto), Dalla Costa, Porcelli e Dazzi. Per contro stanno venendo fuori i giovani Palombita e Marzi, così come nel Lloyd accanto ai vari Goitan (strepitoso il suo inizio), Millo, Schergat si sono aggiunti domenica l'ottimo Gerebizza e Krecich, manina d'oro nelle realizzazioni.

Nei biancocelesti discreti pure Zovatto e Ponton mentre sono da recuperare Poli, appena rientrato dall'infortunio e Polomato, il quale ultimo non ha mai giocato tanto male. Come si vede non manca il lavoro per i due allenatori triestini che pur non avendo le formazioni al massimo del rendimento hanno una buona posizione in classifica.

Domenica, per entrambe, ci sarà una importante verifica con il Lloyd ad ospitare la forte Lenco Osimo, seconda in classifica a due punti di distacco, e l'Italsider a visitare il campo... pericolante dell'altra capolista, la Libertas Rimini la cui ex sala mostre, dove si giocano le partite, sta per essere dichiarata inagibile.

P. B.

A Milano per Inter-Milan

In occasione del derby **«Inter-Milan»** la **PATERNITI VIAGGI** organizza domenica 28 novembre un viaggio per S. Siro in autopullman. Iscrizioni presso Paterniti Viaggi, corso Cavour 7/1, tel. 61-293/4.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 104 tasse comprese per la durata di 10 giorni.

LAVORO PERS. SERVIZIO Richieste
A Lire 40 per parola

MEDIA età capace offresi prestaservizi orario 8.30-17. Cassetta 54021 A SPI.

RAGAZZA 27enne offresi famiglia piccola 2 persone per servizio stabile paga mensile lire 80.000. Tel. 35776, telefonare dalle 9.30-11.30 e dalle ore 16-18. 30272 A

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 100 per parola

A. PRESTASERVIZI cercasi referenziata massimo quarantenne 2-3 ore mattino zona piazza Sansovino. Telefonare 794091 dalle 8 alle 11. 53985 B

BAMBINAIA pratica e referenziata cercasi stabile ottimo trattamento. Telefonare 29193. 53975 B

CERCASI donna ore mattino, via Romagna 15. 53893 B

CERCASI signora signorina lavori casalinghi ore da combinarsi. Telefono 38178. 53989 B

DISTINTA signora sola anziana sana desidera persona media età referenziata educata desiderosa inserirsi affettuosamente una famiglia per piccole faccende domestiche compagnia ogni comodità piccolo compenso. Scrivere Roma Zoe Leoni via Michele Mercati 38. 7184 B

GIOVANI coniugi appartamento moderno tutti elettrodomestici cercano domestica stabile trattamento familiare. Telefonare 410222. 5803 B

PRESTASERVIZI referenziata tre pomeriggi alla settimana cercasi zona Besenghi. Telef. 62217. 30755 B

PRESTASERVIZI capace fidata anche primo servizio cercano coniugi zona Tribunale condizioni vantaggiose. Telefonare 61312. 30751 B

RAGAZZA stabile sana cercasi coniugi soli. Telefonare 790163 ore negozio. 53981 B

SIGNORA sola cerca referenziata 9.30-12.30. Telefonare 14-16 64464. 30747 B

STABILE o prestaservizi capace cucina via Buonarroti 38, tel. 790633. 54009 B

STIRO e cucito capace due giorni settimana preferibilmente mattinata. Telefonare 36455 ore pasti. 79872 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 50 per parola

PENSIONATO conoscenza lingue offresi portiere albergo turnante oppure mansioni fiducia. Telefonare 751833. 54013 C

ULTRASESSANTENNE colto buona salute lunga esperienza commercio internazionale lingue italiano tedesco francese inglese accetterebbe incarichi di fiducia attività decorosa ore libere. Scrivere Cassetta 53955 C, SPI.

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A. PARCHETTI raschiatura, verniciatura, riparazioni in genere. Preventivi gratuiti Gaspari, via Gambini 27/A, telefono 755-868. 53917 CC

A. PITTORI artigiani eseguono lavori accuratissimi, offronsi prontamente, tel. 767975. 53853 CC

ABATANGELO PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura preventivi gratuiti. Interpellateci! Rossetti 41/C. Telefono 790497. 30749 CC

IDRAULICO impianti riparazioni acqua-gas sanitari. Telef. 764482 ore serali. 53993 CC

NORA pedicure, tel. 74-1473 anche a domicilio. 53865 CC

PITTORE muratore pitturazione camere restauri appartamenti offresi subito. Telef. 732359. 53965 CC

PITTORE camere appartamenti lavori grandi e piccoli prezzi eccezionali. Telefonare 66240.

SARTA assume riparazioni anche per negozio. Telef. 71575. 30759 CC

SERRATURE sicurezza brevetti antifurto, apertura sostituzioni. Telefonare 795834 orario ininterrotto 29542 CC

SGOMBERIAMO velocemente magazzini soffitte quartieri e cantine. Telef. 816231 festivi 65595. 30763 CC

TRASLOCHI rapidi eseguimo tutta Italia, garanzia mobili. Preventivi gratuiti, interepellateci, tel. 414244. 79810 CC

Z RIPARAZIONI tende alla veneziana con pezzi originali. Malossi: Trieste, via Nordio 9 tel. 763475; Monfalcone, galleria Attoni, via XXV Aprile

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 100 per parola

A.A. APPRENDISTA banconiere cercasi Torrefazione «Argentina», via Battisti 13, telefono 786305. Festa la domenica e feste. 54033 D

A.A. APPRENDISTA commessa-commesso cercasi Profumeria Cosulich, via Carducci 24

ABILE vendita negozio cinefoto assumo subito pagando bene telefonare 767532. 8523 D

AFFIDASI ovunque lavoro ricalco, ottima retribuzione, serietà. Scrivere Vetrart - Sesto (Milano). 7147 D

AIUTO cameriera donna pulizie cercasi Albergo Colombia, via Geppa 18. 79870 D

AIUTO banconiere per bar cercasi. Telefonare 418387 dalle 10 alle 13. 79824 D

APPRENDISTA elettricista o commesso dodicimila settimanali cercasi Novalux Pagani ni 6. 30739 D

APPRENDISTA parrucchiera e mezza lavorante pagando bene cercansi. Tel. 744019. 54035 D

APPRENDISTA parrucchiera e mezza lavorante pratica manicure cercansi presentarsi via Ghega 3. 79838 D

APPRENDISTE per signora sartoria Amy Spazzali via Mazzini 22. Tel. 30283. 30743 D

AUTISTA conoscenza meccanica assume ditta Panauto Coroneo 33. 79854 D

AZIENDA commerciale cerca corrispondente italiano-tedesco con referenze. Cassetta 53881 D SPI.

AZIENDA assume impiegate a tempo parziale. Cassetta 79868 D SPI.

BAR Nastro Azzurro Riva Sauro 12 cerca aiuto banconiere buona retribuzione domenica riposo settimanale. OO 30282 D

BUON TRATTAMENTO ragazza anche primo impiego conoscenza sloveno 60.000 mensili negozio Sergio via Roma 8, telef. 31817. 79830 D

CERCANSI operai meccanici lavorazione lampadari ottima retribuzione via Giglio Padovan 10. 29986 D

CERCANSI operai e apprendisti elettricisti e installatori. Telefonare al 734394. 79848 D

CERCANSI mezzolavorante e apprendista meccanico via Maiolica 13 (garage). 11 D

CERCANSI operai specializzati per allestimento navale. Telefonare 820223 ore ufficio Vitrani Trieste. 30741 D

CERCASI collaboratrice familiare ad ore 700 orarie. Cassetta 79866 D SPI.

CERCASI apprendisti meccanici lavorazione lampadari ottima retribuzione via Giglio Padovan 10 29986 D

CERCASI mezza lavorante parrucchiera. Tel. 795517. 79856 D

CERCASI per Gorizia elemento buona preparazione generale campo spedizioni. Non richiesta patente doganale militesente. Scrivere a Cassetta 7181 D SPI, Trieste, inviando Curriculum.

CERCASI uomo con donna pulizia stabili rivolgersi via Paduina 4 primo piano. Telef. 795091. 79850 D

CERCASI per Gorizia elemento primo impiego ramo spedizioni. Possibilmente in possesso titolo di studio scuola superiore. Militesente. Scrivere 7182 D SPI, Trieste.

CERCASI commessa per negozio Tintoria, stiratrice per vestiti mano e macchina, sarta da uomo. Rivolgersi Tintoria Ziberna, via Monte Cengio 7, Trieste. 5778 D

COMMESSA abbigliamento con discreta conoscenza di sloveno assume subito Novalba via Dante 2. 53987 D

COMMESSA, aiuto commessa e apprendista conoscenza croato cercansi. «Ital», corso Italia 21. 30300 D

CONCESSIONARIO soc. Internazionale, Leader nel settore della Fotoriproduzione, ricerca giovani dinamici, volonterosi, da inserire propria organizzazione, per le Province di Gorizia, Udine, Pordenone. 5788 D

DITTA import-export cerca prontamente impiegato possibilmente conoscenza croato militesente. Tel. 790410-795424. 30779 D

ELEMENTO capace per riparazioni strumenti elettromeccanici semplici anche pensionato cercasi. Cassetta 54015 D SPI.

FARMACEUTICI importante azienda cerca informatore scientifico per Trieste-Gorizia. SPI Cassetta 58/A 35100 Padova. 7189 D

GUARDIANO notturno referenziato preferibilmente ex carabiniere cercasi. Indirizzare cassetta 53613 D. SPI.

INTERNISTA cerca ristorante Commercianti Artisti 1. 53951 D

MEZZA lavorante parrucchiera e lavorante mezza giornata urgente via Donota 1 salone Piero. 53971 D

PARRUCCHIERA lavorante o mezza posto stabile cercasi Rodriguez via Ghega 12. 53953 D

RAGIONIERA primo impiego, perfetta conoscenza inglese offresi. Petterin, via Cesare 17, Gorizia. 455 D

SALONE centrale cerca lavorante parrucchiera capacissima. Telefonare 68742. 79836 D

SOCIETA' assume signora signorina disponga anche solo mezza giornata stipendio. Scrivere a Cassetta 54672 D, SPI.

STABILIMENTO confezioni cerca apprendiste e operaie. Telefonare 820196. 79566 D

ZINELLI & PERIZZI cerca venditore qualificato reparto arredamento mobili. Presentarsi dalle 19 alle 19.30 previa telefonata al 37567. 79864 D

STANZE E PENSIONI Offerte
F Lire 90 per parola

A UNIVERSITARIO darebbesi stanza con riscaldamento a Udine con cambio adeguato a Trieste. Telefonare 752319. 30757 F

AFFITTASI stanza mobiliata a signora referenziata. Telef. 797491 ore 13 in poi. 53977 F

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

A.A. CORSI accelerati stenografia dattilografia RIPETIZIONI qualsiasi indirizzo scolastico. Istituto ENENKEL, Battisti 22, tel. 761989. 30771 G

A. ESTETISTE visagiste massaggiatrici mani-pedicure. Inizio corsi 6 dicembre. ENENKEL, via Battisti 22. 30773 G

BENEDICT School lingue estere iscrizioni corsi individuali e collettivi, traduzioni Trieste Piazza Ponterosso 2 Telefono 30285 Scuole in tutto il mondo 624 G

DIPLOMATO triestino lavoratore offre ripetizioni lingua tedesca. Indirizzo SPI 30292 G

MATEMATICA, chimica, fisica impartisce superiori esperto insegnante laureando ingegneria telef. 726962. 30671 G

PROFESSORESSA impartisce lezioni pianoforte metodo conservatorio prezzi miti. Telefono 741072 pomeriggio. 53995 G

SIGNORA francese di nascita diplomata inglese alla Sorbona impartisce lezioni francese-inglese. Tel. 413716. 375 G

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 90 per parola

A. D'ANNUNZIO scantinato uso deposito affittasi 15.000 AGEP Crispi 14. 53933 I

A. ROIANO locale 30 mq affittasi. AGEP, Crispi 14. 53931 I

APPARTAMENTI camera cameretta cucina 18.000 22.000 affittansi. Amministrazione, Pascoli 25. 54001 I

APPARTAMENTO ammobiliato PERUGINO salone 3 stanze cucina bagno poggioli centralnafta ascensore affitta Immobiliare «CIVICA», piazza San Giovanni 4. 54023 I

APPARTAMENTO CARLO ALBERTO salone 2 stanze stanzetta cucina servizi centralnafta ascensore affitta Immobiliare «CIVICA», piazza S. Giovanni 4. 54023/2 I

ATTENZIONE! ATTENZIONE! ATTENZIONE! Dovendo sistemare dipendenti funzionari di grandi complessi industriali trasferiti Trieste cerchiamo appartamenti liberi varie grandezze. Nessun onere al locatore. Immobiliare Italia 38102.

LOCALE Garibaldi nuovo cinque vetrate servizi adatto tutto affittasi telefonare 793707. 53979 I

LOCALE vari usi buona posizione affittasi senza spese. Telefonare 31605. 30765 I

PONZIANA Miramare Coroneo Hermet Corso 3-4-5-7 stanze comforts affitta Immobiliare Oriani 2. 30775 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 90 per parola

A.A.A. CERCO affitto soffitta uso abitazione. Telef. 768103.

APPARTAMENTO I piano 4 o 5 stanze centralnafta centrale cerco affitto tel. 744515 ore negozio. 53967 L

CAMERA cucina o due camere cucina cercano affitto coniugi parastatali. Telefonare al 768501, 12-15. 54001 L

CERCANSI appartamenti vuoti mobiliati ville casette zona indifferente. Telefonare al n. 61309. 54005 L

CERCASI affitto appartamento 3 stanze cucina accessori riscaldamento centrale zona Fabio Severo. Tel. 749296. 79858 L

CERCASI appartamento 2 - 3 stanze cucina accessori in affitto. Telefonare 61712. 54025 L

SOGGIORNO 2 stanze accessori comfort centralnafta cercasi affitto 421337 - 765701. 53959 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A.A. ALLEVAMENTO Visoni Timavo. Premiato per la splendida produzione di Selvaggi Grandi Laghi e Pastello, offre inoltre ogni altro tipo di pelle per confezioni a prezzi di assoluta concorrenza. Bravissima pellicciaia. Aperto anche domenica mattina. Turriaco, Palazzo Fonda, telefono 73263. 5783 M

A.A. ZILIOTTO pellicceria, via Milano 16. Casa specializzata nella lavorazione del persianer e visone. Ziliotto vasto assortimento pellicce giacche mantelle pelli per guarnizione modelli creazioni 1971-72. Prezzi convenienti. 30767 M

A. ELETTRODOMESTICI ZENNARO via San Lazzaro 16. PREZZI ECCEZIONALI cucine, frigoriferi, lavastoviglie, stufe, lavatrici, aspirapolvere, lucidatrici, scaldabagni garantiti 5 anni. 54906 M

A. PELLICCE ogni qualità, modelli supereleganza, taglie da 42 a 54. Prezzi straoccasione! Pellicceria Cervo. XX Settembre 16 38 M

LAVATRICE occasionissima come nuova vendesi. Tel. 414244.

SCARPONI ganci 41 eschimo calzoni ragazzo vendesi telefonare 729370 mattino.

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A.A.A. SGOMBERO abitazioni cantine mobili di ogni genere acquistando tutto. Telefonare 28407. 54007 N

A.A. ACQUISTIAMO quadri pianoforti mobili vari giacenze ereditarie. Telefonare 30358. 53873 N

ACQUISTIAMO quadri sopramobili pianoforti salotti antichi mobili vari. Telefonare 37872. 30745 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A. SGOMBERO rapido abitazioni cantine compero mobili e altro. Tel. 750566. 30769 NN

CUCINE grandissimo assortimento via Fonderia 3 filiale viale XX Settembre 53 Mobilificio Ballarin 29991 NN

VENDONSI camera bianco una persona compreso susta materasso occasione, tel. 747195.

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

MONETE da collezione acquisto a prezzi massimi, scambi vantaggiosi. Giulio Bernardi, via Roma 3, primo piano, telefono 69086. 15/1 O

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

CASA distributrice distillati e liquori esteri e vini pregiati piemontesi cerca agente zona Trieste accettando altre case non concorrenti in abbinamento. Scrivere referenziando e dettagliando a Casella Publiman 224, 14100 Asti. 7200 P

PRODUTTORI per introduzione macchine mobili uffici principianti o pratici qualsiasi età cercansi. Cassetta 54017 P SPI.

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A.A. MUGGIA AUTOSALONE COSSICH VIA BATTISTI 20, TELEFONO 272621. VENDONSI NUOVO E USATO. PERMUTASI USATO PER USATO: 125 1968, 124 1967, 124 coupé 1968, 124 familiare 1967, 128 quattro porte 1969, pullmino 850 1967, 850 coupé 1966, 850 1965 1968, Volkswagen 1967, Prinz 1100 1967, Mini Minor 1968, Mini Cooper 1968, Ford Capri 1969, Ford Escort 1968, Lancia Fulvia 2 C, camioncino 1100 T 1962, furgone 238 e altre. DOMENICA APERTO MATTINO, FERIALI POSSIBILMENTE POMERIGGIO. 54196 Q

A.A.A.A.A. APERTO festivi Molino a Vento 65. Taunus XL 1300 '71, Capri '70, Renault R 10 '70, R 8 '68, R 5 '66, Bianchina '69, 125-124 Special, Prinz '63-'66-'67, Ford 15 M '66-'67, Opel 1700 coupé '67, 1100 R '66-'68, Simca 1501 '68, 750 '64-'68, Taunus familiare '67, Escort GT '68, 850 Special '68, 850 spyder. 30735 Q

A.A. MINIMO anticipo, massime rateazioni, permute, Fiat 500 L '68, '70; Mini Minor '66; 850 '66; 850 special '68; 850 coupé '68; 128 '69; Alfa Romeo Junior 1300 GT '69, '70; 1750 '68; 1750 GTV '68; Ford Capri 1700; Maserati, Mistral. Via Rossetti 41, telefono 772122.

A.A.A.A.A. AUTOMARKET via Piccardi 26. Autovetture usate in garanzia permute rateazioni 30 mesi senza anticipo. Opel Manta 1971, 124 coupé '67, Giulia GT '64, 124 '66, R 16 '69, 1100 R '68, Simca 1000 '67, 500 Abarth '65, 500 Giardiniera '64, Innocenti spyder '64, 500 '63, 850 '64, Giulia super '65, Mini Minor MK 2 '69, 1500 L '64. Aperto festivi. 53899 Q

A.A.A.A. AUTOAGENZIA Zanardo, via del Bosco n. 20, telefono 796348. RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO. Valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità. Permutiamo usato per usato. Aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 1750 berlina 1970, 1968; 1750 GT veloce 1971; Giulia super 1967; 1300 TI 1968, 1967, 1966; Giulia 1300 super 1971; G.T. junior 1970. FIAT 600 D 1966; 1100 R 1967; 124 coupé 5 marce 1968; 125 1967; 128 rally 1971. INNOCENTI Mini Minor MK2 1969, 1967. LANCIA FULVIA COUPE' 1600HF RALLY 1970. ALFA ROMEO 1300 SUPER 1 MESE DI VITA. FIAT 128 RALLY 6 MESI DI VITA. VISITATECI!!!

A.A.A.A. AUTOSALONE Cherri Tor S. Piero (Roiano). Autovetture usate e nuove in garanzia pagamento 30 mesi minimo anticipo. AR Giulia 1300 TI '68, Super '67-'65, Mini '68, Mini Cooper '69, 850 coupé '68-'70, 124 coupé '67, 600 D '67, 500 F '65-'66-'67. Aperto festivi. 30737 Q

A. RENAULT 6 69, Fiat 850 coupé 68 vere occasioni vendo. Autocaravan, via dell'Istria 155. 54011 Q

S. MINI '68, '69 occasione, vende Concessionaria Simca, Duplica, Viale Ippodromo 2. 56 Q

S. SIMCA 1000 '69, '64, '66; 1301; 1501; Fiat 1100 D, 850, 750, 600; Ford Anglia; 850 Vignale; Flavia; 500 '68, '67; NSU '68; Opel Rekord; Giulia; Bianchina; Taunus 20 M; 128 Fiat. Occasioni speciali, vende Concessionaria Simca, Duplica, Viale Ippodromo 2. 56 Q

A RATE vendonsi tutti giorni Mini Minor '68, '66, 125 Special '69, 850 Special '68, Mercedes 250 SE '67, 750 '64, 500 '64. Bar Guglielmo via San Marco 2. 54944 Q

AUTOAGENZIA Claudio, via Geppa 8, tel. 29714. Occasioni: FIAT 128 4 porte 69, 128 familiare 1970, 1100 R familiare 68, Primula 3 porte familiare 65 66, 850 special 67 68, Alfa Romeo 1600 super 66 67, Innocenti Mini Minor 67 68 69, Innocenti A 40 S familiare, Volkswagen berlina 1200 1300 66 67. Occasione Volvo 144 S 1800, Fiat 500 Gamine Spider 69 70, Renault R 16 69 70. 53999 Q

AUTOAGENZIA Claudio, via Geppa 8, tel. 29714. Rivenditore autorizzato Innocenti, Austin Morris M.G. Ritiro e permute vetture usate. 53999 Q

AUTOOCCASIONI CONCESSIONARIA SIMCA PADOVAN E DE CARLI V.LE R. SANZIO 11. Fiat 124 '66, '67; 1100 R '67; 850 '66, '67; Sport '68; 600 '66; Prinz 1000 '66; 4L '69; Volkswagen 1200 '64; Simca 1100 '68; 1000 '66, '67, '68, '69. VETTURE CON GARANZIA SCRITTA. Rateazione 30 mesi senza acconto. Festivi 9-13. 54978 Q

AUTOSALONE GIULIA, VIA GIULIA 8. RIVENDITORE AUTORIZZATO SAVRA ALFA ROMEO. Prove dimostrazioni valutazione dell'usato permute usato per usato rateazioni fino 30 mesi minimo anticipo. A.R. 1750 GTV, 1750 berline, 1300 TI, Giulie 1600 GT, Giulie super, 2600 berlina, Fiat 125, 850 coupé, Ford Taunus 15 M 1500, Lancia Fulvia, Innocenti IM 3, Mini Minor, Fiat 1500 C. Aperto festivi 10-13. 53509 Q

FULVIA coupé rallye; 850 sport spider seminuova; occasione Artisti 9. 53949 Q

OCCASIONISSIMA vendo 1100 R 1968 unico proprietario, Maiolica 13, autorimessa. 12 Q

850 coupé rossa unico proprietario ottimo stato vendo tel. 723333. 53963 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A.A.A. ACCORDO prestiti ipoteche privati aziende. Telef. 722667. 53889 R

A.A.A. PRESTITI fiduciari a protestati varie categorie con sollecitudine e riservatezza STAR snc via San Nicolò 27, tel. 68317. 29254 R

A. AUTOLAVAGGIO compreso immobile vendesi. Forti facilitazioni pagamento. AGEP, Crispi 14 . 53947 R

A. PICCARDI locale autolavaggio mq 90 affittasi cedendo impianto. AGEP, Crispi 14. 53927 R

Continua in 14.a pagina

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

A SEI ANNI DALLA DRAMMATICA RIBELLIONE DELLA COLONIA INGLESE

RICONCILIAZIONE FATTA TRA LONDRA E LA RODESIA

Lo storico accordo, siglato a Salisbury da Home e dal leader ribelle Ian Smith sarà reso noto oggi nei particolari - Riconosciuta l'indipendenza del paese?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 24

Il dramma della ribellione politico-costituzionale della Rodesia, della dichiarazione unilaterale di indipendenza pronunciata sei anni fa da quella colonia inglese, delle sanzioni decretate dalle Nazioni Unite e applicate con particolare rigore dalla madrepatria, delle polemiche sul diritto della maggioranza negra di acquistare un giorno la guida del suo paese e sulla volontà della minoranza bianca di mantenere i suoi privilegi: questo lungo dramma è finito, oggi, con la firma a Salisbury di un accordo fra il ministro inglese degli esteri, Douglas Home, e il primo ministro rodesiano, Ian Smith. Per ora non si sa altro; domani i particolari dell'accordo saranno esposti ai Comuni. Domani, anche, Douglas Home sarà di ritorno in Inghilterra. Le due parti si sono impegnate a mantenere il segreto fino a quel momento.



Il premier rodesiano Ian Smith

Alcuni osservatori, tuttavia (e fra gli altri il corrispondente della «Associated press» dalla capitale rodesiana) ritengono che l'accordo comprenda l'indipendenza della Rodesia nella forma costituzionale di una repubblica: si afferma poi, e lo ha dichiarato esplicitamente un portavoce britannico, che i famosi «cinque punti» pregiudiziali posti da Londra per un accordo con Salisbury sono stati osservati nel testo. Come? Rimane per ora un mistero, se si pensa che, fra le altre pregiudiziali, c'era la rimozione degli ostacoli al progresso del paese verso un regime di maggioranza, cioè verso il dominio politico negro, un principio sempre fieramente avversato finora dal governo e dal parlamento bianco di Salisbury, nonché l'abrogazione delle leggi sulla segregazione e sulla discriminazione razziale in un paese dove i bianchi hanno finora reclamato divisioni e preclusioni sempre più strette, nei parchi, nelle piscine, sui mezzi di trasporto, sul piano dell'occupazione e dei salari, in conformità con il modello sudafricano.

Il fatto è che, dopo dieci giorni di laboriose trattative, culminate oggi in un ultimo incontro conclusivo di un quarto d'ora, l'inviato britannico e il primo ministro rodesiano sono comparsi davanti alla residenza di quest'ultimo a stringersi la mano, a sorridersi come amici che hanno fatto pace dopo una baruffa, davanti a una folla che acclamava e cantava la nota canzone di gioia e di benvenuto: «For he's a jolly good fellow», (non si capiva bene se indirizzata all'uno o all'altro, ma probabilmente a tutti e due). Smith interrogato dai giornalisti, si è dichiarato «felice»; alla domanda se sarebbero stati contenti anche i bianchi della Rodesia, se n'è detto convinto. E gli africani? «Abbiamo i più felici africani del mondo» ha risposto Smith.

L'accordo consiste di due documenti separati e complementari: il primo riguarda la questione politica fondamentale ed è soggetto all'approvazione plebiscitaria della popolazione rodesiana, tanto la bianca quanto la nera, e all'approvazione parlamentare inglese. E se la approvazione, da una parte o dall'altra, non venisse? Che cosa accadrebbe? Queste domande sono state poste al portavoce britannico, che si è salvato in angolo con queste parole: «Un ostacolo per volta, per favore. Ne abbiamo appena superato uno enorme». Il secondo documento consiste in uno scambio di lettere su materie finanziarie, probabilmente sulle concessioni di Londra per l'istruzione degli africani e sui debiti contratti da Salisbury dopo la proclamazione unilaterale di indipendenza e le sanzioni.

Non risulta, finora, che siano già stati definiti progetti per l'insediamento a Salisbury di una missione diplomatica britannica, né per levare immediatamente le sanzioni, ma sono sviluppi ovvi e facilmente prevedibili. Per adesso, l'Inghilterra lascia un funzionario del suo Foreign Office a Salisbury e un impiegato addetto ai messaggi cifrati come personale di collegamento fra i due governi, per il perfezionamento costituzionale degli accordi che, fino all'approvazione definitiva delle due parti, hanno giuridicamente il carattere di proposte.

Pare che una delle maggiori monete di scambio usate dagli inglesi nelle trattative sia stata come si è detto la promessa di riconoscere l'indipendenza della Rodesia come repubblica. I bianchi di Salisbury (Smith e il suo stato maggiore) avrebbero riconosciuto, oltre le condizioni fondamentali poste da Londra, il loro obbligo di varare concessioni per migliorare la situazione politica ed economica dei cinque milioni di negri del paese, dove i bianchi sono poche centinaia di migliaia. Possono avere contribuito a promuovere l'accordo le concessioni finanziarie di Londra, a paragone con certe difficoltà economiche della Rodesia, e da un'altro lato la prospettiva di un trapasso a lungo termine del potere dalla minoranza bianca alla maggioranza negra: non meno di un quarto di secolo (si dice) durante il quale molti problemi oggi ancora irti potrebbero appianarsi, e tante altre cose succedere.

Eugenio Galvano

SONO ORMAI 45 MILA i «sudisti» in Cambogia?

Saigon, 24

Molte altre migliaia di soldati sudvietnamiti hanno attraversato oggi il confine con la Cambogia, nell'ambito dell'offensiva cominciata lunedì scorso, alla quale ormai parteciperebbero complessivamente ben 45 mila uomini; obiettivo di questa operazione, che viene chiamata «Toan Thang (vittoria totale) fase sei» — come ha precisato un portavoce dello alto comando di Saigon — è la ricerca e distruzione delle unità nemiche che si trovano nella regione dell'«Hamecon» e nella parte di territorio cambogiano contigua alla provincia sudvietnamita di Tay Ninh.

Oggi le truppe di Saigon hanno avviato una quarta direttrice di penetrazione, a Sud-Ovest di Chup, lungo la costa del Golfo di Thailandia: i sudvietnamiti hanno occupato, nella loro avanzata, la città di Kompong Trach, 120 chilometri circa a Sud-Ovest di Phnom Penh. (Ap)

L'ANNUNCIO DEL «VERTICE» A PARIGI E A WASHINGTON

Incontro Nixon-Pompidou alle Azzorre in dicembre

Problemi monetari e consultazioni sul dialogo degli Stati Uniti con Pechino e Mosca - Forse contatti con altri capi europei

Parigi, 24

Richard Nixon e Georges Pompidou si incontreranno alle Azzorre il 13 e 14 dicembre. Lo ha annunciato un comunicato dell'Eliseo, precisando che l'iniziativa dell'incontro è stata presa da Nixon, in vista delle sue prossime visite a Pechino ed a Mosca. Il comunicato aggiunge che i due statisti discuteranno i problemi internazionali in corso e le relazioni franco-americane.

Negli ambienti politici parigini si ritiene che al centro dei colloqui saranno soprattutto i problemi monetari, a proposito dei quali lo stesso segretario di stato americano al tesoro John Connally ha recentemente sottolineato la necessità di un accordo politico. Nella situazione determinatasi in seguito alla decisione americana di rinunciare alla convertibilità del dollaro, la Francia e gli Stati Uniti appaiono, infatti, come i principali antagonisti ed è lecito pensare che alle Azzorre Nixon cercherà di trovare con Pompidou un terreno d'intesa che possa facilitare la soluzione della crisi.

L'incontro Nixon - Pompidou sarà la prima consultazione ad alto livello tra gli Stati Uniti e i loro alleati europei in vista degli incontri del Presidente americano con i capi cinesi e sovietici a Pechino e a Mosca nella prossima primavera. L'annuncio della consultazione franco-americana è stato dato anche a Washington dal portavoce presidenziale Ronald Ziegler.

La notizia resa nota oggi conferma la volontà del capo della Casa Bianca di mantenersi in stretto contatto con i governanti europei nell'impostazione della sua nuova politica triangolare tra Washington, Mosca e Pechino. Il dialogo cino-americano e l'intensificazione dei rapporti, anche personali, tra il Presidente degli Stati Uniti e i capi del Cremlino — sottolineano oggi gli osservatori — si svilupperanno pertanto in collaborazione con le potenze europee.

L'ampiezza della consultazione che il Presidente americano avrà con Pompidou nelle isole portoghesi situate a circa 1600 chilometri dalla costa europea, nell'Atlantico settentrionale, è dimostrata dal fatto che Nixon si farà accompagnare, oltre che dal segretario di stato William Rogers, anche dal consigliere speciale Henry Kissinger, da molti considerato l'artefice della «politica cinese» della Casa Bianca, e dal ministro del tesoro John Connally.

Non è noto se ai colloqui delle Azzorre seguiranno poi incontri personali di Nixon con altri dirigenti dell'Europa occidentale. Secondo ambienti bene informati della Casa Bianca, è probabile che ciò avvenga, ma or . posta al domanda al portavoce presidenziale, egli ha risposto che «la maggior parte delle consultazioni si svolgeranno attraverso il quartier generale dell'Alleanza atlantica», a Bruxelles. Il fatto che Ziegler abbia usato le parole «maggior parte» lascia pensare che il Presidente americano potrebbe conferire successivamente, prima dei «vertici» russo e cinese, con il primo ministro britannico Heath e soprattutto con il Cancelliere federale tedesco Willy Brandt, promotore della «Ostpolitik». (Ansa)

SI ALLARGA IN CROAZIA IL CONFLITTO CON LE AUTORITA' FEDERALI

GLI OPERAI DI ZAGABRIA APPOGGIANO GLI STUDENTI

Durerà fino al 3 dicembre lo sciopero degli universitari per maggiori autonomie alla Repubblica - Fischi ai «moderatori» della Lega dei comunisti - Solidali i presidi

Belgrado, 24

L'agitazione degli studenti universitari di Zagabria, promossa per protestare contro la «spoliazione» della Croazia da parte delle autorità federali jugoslave, si estende e minaccia di coinvolgere altre categorie. Quarantamila studenti si sono uniti allo sciopero, malgrado questo sia stato condannato dai funzionari del partito comunista che l'hanno definito «un coltello nella schiena». Le notizie date dai leader del movimento dell'ateneo di Zagabria e quelle dell'agenzia ufficiale «Tanjug» informano che nella capitale croata sono 25 mila in sciopero, altri 15 mila in altri istituti scolastici della Croazia.

Lo sciopero si è iniziato martedì quando il consiglio della unione studentesca di Zagabria ha approvato una mozione nella quale si faceva appello perché i giovani boicottassero le lezioni in protesta contro quella che è stata chiamata la «spoliazione» della provincia jugoslava e per indurre il governo di Belgrado a dare alla Croazia maggiori introiti valutari del paese, così da non arrestare lo sviluppo economico della repubblica.

«In nome degli studenti croati proclamo lo sciopero generale di tutte le università della Croazia»: con queste parole il presidente dell'associazione studentesca Ante Paradzik, ha concluso questa notte una riunione «plenaria» dei rappresentanti di tutti i centri universitari croati. La decisione è stata presa dopo un dibattito durato oltre quattro ore.

Nella grande sala della «casa dello studente» dove erano convenuti oltre mille giovani hanno parlato anche un membro del comitato centrale della Lega dei comunisti croati e il presidente della Lega di Zagabria. I loro interventi contro lo sciopero sono stati accompagnati però, da fischi e proteste. Frenetiche acclamazioni hanno invece accolto la notizia che tutti i presidi dell'università di Zagabria si sono associati agli scioperanti e che alcune tra le più importanti collettività operaie di Zagabria, come «Rade Koncar» e «Nikola Tesla», e altre della regione, hanno espresso la solidarietà agli studenti inviando anche aiuti in denaro.

Gli studenti hanno deciso di prolungare lo sciopero fino al 3 dicembre, quando, tra l'altro, finiscono le feste nazionali per la costituzione della repubblica che cominciano praticamente domani. Dopo le feste il «plenum» si riunirà di nuovo per riesaminare la situazione.

La situazione è calma e gli studenti che già da ieri occupano la loro facoltà, si limitano a partecipare ai comizi interni durante i quali, mentre da un lato proclamano la loro fedeltà ai comitato centrale della Lega dei comunisti, continuano ad opporsi all'invito dello stesso organo dirigente di cessare lo sciopero e di «usare altri metodi, più plausibili nella lotta politica».

Oggi si è fatta sentire anche la voce degli studenti comunisti, membri della Lega. Essi, per iniziativa del comitato centrale hanno pubblicato un comunicato nel quale ripetono praticamente il giudizio espresso ieri sera dalle organizzazioni politico-sociali di Zagabria, ed invitano i loro colleghi a «tornare a studiare» Oggi ha avuto notevole pubblicità la decisione degli studenti dell'Istria di non associarsi all'azione dei colleghi di Zagabria. (Ansa - Upi)

A BRUXELLES

LE SINISTRE IN ALLARME Arriva Almirante

Bruxelles, 24

I socialisti belgi sono con le armi al piede in previsione dell'arrivo del segretario del MSI on. Almirante qui a Bruxelles nelle giornate di sabato e domenica. Almirante, presiederà a Bruxelles il primo congresso europeo dei «comitati tricolori per gli italiani nel mondo». Il 26 sarà a Stoccarda, il 27 e 28 in Belgio, il 29 ad Amsterdam e il 30 di nuovo in Germania, a Colonia. Il «leader» del Movimento sociale visiterà ufficialmente le delegazioni — nelle colonie italiane — del suo partito.

A Bruxelles le proteste contro la visita di Almirante provengono dalla federazione giovanile comunista e dal sindacato operaio socialcomunista. Tuttavia, il quotidiano più diffuso del Belgio «Le Soir» dedica un lungo articolo ad Almirante che definisce «il solo uomo politico italiano la cui popolarità è in ascesa». (Ansa)

LA BIMBA CECA

SEI ANNI DI CARCERE ai due svedesi

Brno, 24

I due giovani svedesi Christer Larsson, Goeran Wickembergh, arrestati il 26 settembre scorso, sono stati condannati a 6 anni ciascuno per tentato rapimento.

I due erano arrivati in Cecoslovacchia a bordo del loro aereo privato, per portare in Svezia la bambina di una giovane coppia di cecoslovacchi, emigrati in seguito all'invasione sovietica del paese nel 1968, ai quali le autorità negavano il permesso di riavere la figlioletta, Pavlina Porizka. (Ap)

I COLLOQUI JUGOSLAVO-ROMENI A TIMISOARA

TITO: BELGRADO E BUCAREST PRONTI ALLA DIFESA COMUNE

Nei brindisi fra i due capi di stato si sono alternati timori velati e speranze sull'indipendenza dei Balcani

Bucarest, 24

Sono ripresi stamani a Timisoara, il capoluogo del Banato romeno a pochi chilometri dalla frontiera jugoslava, i colloqui ufficiali del Presidente Nicolae Ceausescu con il Maresciallo Tito, giunto ieri in visita ufficiale di due giorni su invito del Capo dello Stato romeno.

Nella prima giornata di colloqui — come riferisce stamani l'agenzia ufficiale «Agerpres» — i due Presidenti e le personalità del loro seguito avevano fatto un ampio esame della situazione dei rapporti bilaterali, mettendo in risalto la positiva evoluzione degli stessi e l'amichevole, cameratesca cooperazione fra i due paesi, ed esprimendo la loro «ferma determinazione» di approfondire la fruttuosa collaborazione nei diversi settori politico, economico, tecnico-scientifico e sociale.

Altri elementi di giudizio sui colloqui jugo-romeni, senza dubbio più significativi del comunicato stampa, si sono avuti ieri sera durante un banchetto offerto da Ceausescu in onore del Maresciallo jugoslavo. Nel suo discorso al banchetto Ceausescu ha ribadito che il suo paese non intende subire interferenze estranee nei suoi affari interni affermando che «come le relazioni fra la Romania e la Jugoslavia sono basate sui principi della parità di diritti, del rispetto, dell'indipendenza e sovranità nazionali, della non interferenza negli affari interni e sul reciproco vantaggio, così siamo anche interessati che questi principi si affermino nelle relazioni fra tutti gli stati del mondo».

Tito ha risposto in un senso analogo, arrivando però a sostenere che i due paesi, in caso di necessità, difenderanno la loro indipendenza e la loro sovranità. «Dobbiamo realizzare — ha detto — una vita migliore nei nostri paesi, un futuro più felice per altri cento o anche mille anni. Al tempo stesso dobbiamo esser pronti a difendere la nostra indipendenza e la nostra sovranità. Sono certo che i nostri due paesi contribuiranno ad allargare la fraternità nei Balcani e, in questo modo, alla pace del mondo».

(Condensato da Ansa - Ap)

TRAGICO SCHIANTO a Fiume: due morti

Fiume, 24

Reduci da un trattenimento danzante cinque giovani sono rimasti coinvolti in un incidente della strada, avvenuto sulla Sappiane-Rupa, al bivio della Trieste - Fiume - Postumia. Due di essi sono deceduti.

A bordo di un'utilitaria, targata Capodistria 41-42, si trovavano Marijan Skociaj, abitante a Sesana, che era alla guida della vettura, Jozé Doric, Maria Juracic, Bruna Miloda e Miriana Zotikovic, da Fiume.

Lo Skociaj, che si era offerto di accompagnare a casa gli amici occasionali, conosciuti durante la festa da ballo, partiva alla volta di Fiume, ove risiede la Zotikovich. Giunti al bivio di Rupa, a causa della forte velocità, la macchina shandava in curva e dopo essere capotato andava a fracassarsi sulla sinistra contro la parete rocciosa.

Nell'incidente il guidatore rimaneva ucciso sul colpo, mentre la ventunenne Maria Juracic, commessa nei grandi magazzini di Fiume, a seguito delle gravi ferite riportate decedeva nella divisione chirurgica dell'ospedale fiumano. Il Doric, invece, riportava ferite lacero contuse e una forte commozione cerebrale; la Miloda se l'è cavata con una ferita al cuoio capelluto, mentre la Zotikovic è rimasta miracolosamente incolume.

B. P.

RILANCIATA DAL SOVIET LA SFIDA DI KRUSCEV

Kossighin promette «Supereremo gli SU»

L'ambizioso obiettivo industriale ed agricolo entro il '75 - Mascherate le vere spese militari

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Mosca, 24

«La produzione industriale ed agricola dell'Unione Sovietica supererà entro il 1975 quella attuale degli Stati Uniti» Lo ha detto il primo ministro Kossighin al Soviet Supremo. Egli ha rinnovato la memorabile (e mai mantenuta) sfida all'America rivolta da Nikita Kruscev nel 1964 (vi raggiungeremo entro il '70), ma in edizione riveduta: l'URSS tra cinque anni arriverà dove gli Stati Uniti sono ora (ma non ha detto dove saranno, allora, gli Stati Uniti).

«Questa sarà un'importante scadenza nella gara tra socialismo e capitalismo», ha dichiarato Kossighin, al culmine di una serie di giornate che hanno visto l'approvazione da parte del plenum del comitato centrale di un impegno ad intensificare la lotta ideologica mondiale, in parallelo con il piano di pace di Breznev. Alla seduta nel plenum di ieri è seguita oggi la sessione del Soviet Supremo, con l'esposizione del piano 1971-75 da parte di Kossighin, e del bilancio 1972 da parte del ministro delle finanze Vassili Garbuzov.

Nell'esposizione del bilancio 1972 da parte del ministro delle finanze Garbuzov, è stato notato che il bilancio della difesa, nella misura di 17,9 miliardi di rubli, è rimasto immutato. E' diminuito in percentuale rispetto al totale delle spese in preventivo, come era accaduto negli ultimi due anni. Nel '70 la voce difesa era il 12,4 dell'insieme degli stanziamenti, nel '71 è stata l'11,1, e nel '72 è previsto il 10,3. Gli osservatori occidentali ritengono tuttavia che la reale entità delle spese per la difesa non è mai quella mostrata dalle cifre ufficiali poiché vi sarebbero stanziamenti sotto altre voci in apparenza «civili». In effetti gli stanziamenti per il «settore scientifico» salgono di oltre il 10 per cento (14,4 miliardi di rubli) ed è qui che si cela lo sviluppo di nuove armi.

Giuseppe Canessa
(dell'«Ansa»)

GRAVI VIOLENZE A WESTMINSTER

(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Londra — Una fase dei violenti scontri davanti al Parlamento

Scioperanti danneggiano le auto dei deputati

Londra, 24

Un corteo inscenato da lavoratori in protesta per la crisi dell'occupazione in Gran Bretagna si è scontrato con la polizia a Londra. La dimostrazione è degenerata in violenti tafferugli quando alcune migliaia di manifestanti si sono divisi dal corteo principale sulla riva del Tamigi e si sono diretti verso il palazzo di Westminster, con l'intenzione di farsi ricevere da alcuni deputati. Respinti da un cordone di agenti, i dimostranti hanno danneggiato alcune auto parlamentari e rovesciato un veicolo della polizia. Negli scontri un agente è rimasto ferito. Sedici dimostranti sono stati arrestati. (Ansa)

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Luigia Tomaello ved. Monai
profuga di Pola

Ne danno il triste annuncio i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi giovedì 25 novembre alle ore 14.30 nella chiesa dell'Ospedale Civile di Vicenza.

Vicenza, 25 novembre 1971

---

† Il 24 novembre è mancato al nostro affetto

Romano Spazzapan

Ne danno il doloroso annuncio la moglie GIOVANNA, il fratello CARLO, le sorelle ISABELLA e LUCIA, le cognate, il cognato, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali seguiranno domani 26 novembre alle ore 14.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Il CENTRO VOLONTARI della SOFFERENZA dopo l'estremo saluto al loro assistente

Don Nicola Crestani

ringrazia sentitamente l'Arcivescovo Mons. Santin d'aver presenziato all'officiatura, il parroco dell'Ospedale Maggiore, il direttore - parroco dei Salesiani che si sono adoperati per riportarci la salma dell'indimenticabile Don NICOLA che per 13 anni curò con dedizione l'assistenza spirituale del «Centro»
Ringrazia inoltre tutti i medici, le suore e il personale dell'ospedale Maddalena e tutti gli altri che si sono cordialmente uniti al suo immenso dolore.
Una S. Messa verrà celebrata in Suo suffragio nella chiesa di S. Giuseppe, via dell'Istria 61 domani 26 novembre alle ore 16.

A nome del Centro
l'Incaricata Diocesana
CARMELA UMARI

Profondamente commossi, nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziamo sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al nostro dolore per la scomparsa del nostro caro

Eliseo

Fam. MARCHESAN

RINGRAZIAMENTO

La COMUNITA' SALESIANA DI TRIESTE ringrazia commossa quanti hanno partecipato alle onoranze funebri del compianto confratello

SAC.
Miroslav Vasina

I nipoti LUCIO e GABRIELLA, profondamente commossi ringraziano tutti coloro che hanno voluto onorare la cara estinta

Lidia Bregant

Un particolare ringraziamento vada ai Reverendi Padri Salesiani per la loro affettuosa assistenza.

La FEDERAZIONE ITALIANA GIOCO CALCIO partecipa con profondo, accorato rimpianto la scomparsa del

DOTT. ING.
Ottorino Barassi
Vicepresidente Federale
Presidente della Lega Nazionale Dilettanti
Vicepresidente della F.I.F.A.

ed, interprete del sentimento unanime del Consiglio Federale, delle Leghe, dei Settori, di tutte le Società e delle migliaia di tesserati, ne ricorda la nobile ed eletta figura che ha speso l'intera vita al servizio del calcio italiano, ricostruendone, nel dopoguerra, le strutture, rinnovandone il prestigio e favorendone lo sviluppo ed i successi futuri.
La salma resterà esposta oggi, 25 novembre, nella camera mortuaria di Villa Sandra, viale Portuense 800. Sarà poi esposta, dalle ore 9 di domani, 26 novembre, nella Basilica di S. Maria degli Angeli in piazza della Repubblica, dove alle ore 11, avverrà la cerimonia funebre.
La salma sarà successivamente inumata, in forma privata al Cimitero del Verano.

Roma, 24-11-1971

Società Armando Zega e C. Via Romagna 36, Roma, tel. 4696

L'A. I. A. settore arbitrali e i suoi organi centrali e periferici e gli arbitri italiani tutti partecipano vivamente commossi al profondo cordoglio della famiglia e della Federazione Italiana Gioco Calcio per la dolorosa scomparsa del

DOTT. ING.
Ottorino Barassi
Arbitro benemerito
Vicepresidente della F.I.G.C.

Roma, 24-11-1971

Società Armando Zega e C. Via Romagna 36, Roma, tel. 4696

DARIO BORGOGNO commosso ricorda la nobile e cara figura del

DOTT. ING.
Ottorino Barassi

che gli è stato non soltanto Presidente ma guida affettuosa e fraterna.

Roma, 24-11-1971

Società Armando Zega e C. Via Romagna 36, Roma, tel. 4696

Il dott. FRANCO BETTINELLI, President del settore giovanile, a nome suo personale e del Consiglio Direttivo del Settore, dei Dirigenti e Giocatori tutti, esprime il più vivo cordoglio per la scomparsa del

DOTT. ING.
Ottorino Barassi

che del Settore giovanile fu il primo Presidente, tracciandone la strada e che è stato per tutti esempio luminoso e guida inimitabile.

Roma, 24-11-1971

Società Armando Zega e C. Via Romagna 36, Roma, tel. 4696

ARTEMIO FRANCHI, ALDO STACCHI e UGO CESTANI esprimono il più profondo e commosso rimpianto per la scomparsa dell'amico e collega

DOTT. ING.
Ottorino Barassi

che di tutti è stato maestro, guida e nobile esempio ed esprimono alla famiglia i sensi del più vivo cordoglio.

Roma, 74-11-1971

Società Armando Zega e C. Via Romagna 36, Roma, tel. 4696

La LEGA NAZIONALE DILETTANTI partecipa con immenso dolore la scomparsa del suo Presidente

DOTT. ING.
Ottorino Barassi

e, ricordando che egli ne è stato il fondatore, l'animatore e la costante guida, ne piange la gravissima perdita.

Roma, 24-11-1971

Società Armando Zega e C. Via Romagna 36, Roma, tel. 4696

CARLO GLESSI FERLUGA, pioniere del calcio, annuncia costernato la morte dello

ING.
Ottorino Barassi

per lunghi anni Presidente della F.I.G.C., suo fraterno amico e collega di Consiglio Nazionale.

Nell'avviso mortuario apparso ieri in morte di

Massimiliano Merson

è stata erroneamente omessa la moglie MARGHERITA.

Nel V anniversario della morte della compianta

Paola Leghissa

La ricordano con immutato affetto il figlio GIANFRANCO e il marito MICHELE.

---

†

Addì 22 corrente è mancato il cuore nobile e generoso di

Giusto Senizza

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie TERESA TENENTE, i nipoti BENARDON, MARCHI, SENIZZA, TENENTE, le cognate ADELE, IDA col marito ARRIGO GEROLINI, il cugino MARIO SENIZZA e i parenti tutti.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

(I. T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

Prendono viva parte al lutto della famiglia LOREDANA e NEREO VITUSSI.

---

†

Ieri è serenamente spirato

Giuseppe Dapas
di anni 68

Ne danno il doloroso annuncio la moglie ELISA, i fratelli PIERIN con la moglie e GIANNI con la moglie, le sorelle MARIA e ITA con il marito, le cognate ANTONIA e MARIA, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani, venerdì 26 novembre, alle ore 15, partendo dalla Cappella dell'Ospedale.
Rito di commiato nella Basilica di Sant'Ambrogio.

Monfalcone, 25 - XI - 1971

---

† Il 7 novembre si è spento serenamente a HOUSTON (U.S.A.)

Giorgio Figelli

Ne danno il triste annuncio la moglie LAURA, la figlia NICOLETTA, le sorelle, il fratello e i famigliari tutti.
I funerali avranno luogo domani 26 novembre, alle ore 11, dalla Cappella del Cimitero di S. Anna.

I superiori e i colleghi del Provveditorato Regionale alle OO.PP. per il Friuli - Venezia Giulia - Trieste, si associano al lutto della famiglia.

Si associano al dolore gli amici BIANCA ed ENRICO.

---

† Dopo breve malattia è mancata all'affetto dei suoi cari la nostra cara Mamma

Maria Sain ved. Stipancich

Ne danno il doloroso annuncio i figli, le figlie unitamente alle nuore, ai generi, ai fratelli ANTONIO e CARLO, la sorella ERMINIA, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali seguiranno oggi 25 novembre, alle ore 14.15, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

† Il 24 novembre è mancata improvvisamente

Ida Margoni dei Conti Santi

La piangono desolati i figli RODOLFO, IRIS, le sorelle e i parenti tutti.
Il rito funebre avrà luogo nel Cimitero di Barcola oggi giovedì 25 novembre alle ore 15.45.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro indimenticabile

Carmine Improta
Ufficiale Carabinieri a riposo

ringraziamo l'Associazione Nazionale Carabinieri e tutte quelle care persone che in vario modo presero parte al nostro dolore.
Un grazie particolare ai proff. Klugmann e Marchiò per le amorevoli cure prestate al Caro Estinto.

La FAMIGLIA

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Emma Griparich ved. Granata

ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte al nostro grande dolore.

Famiglie:
GRANATA e TODERO

La FAMIGLIA di

Michele Del Core

ringrazia con animo commosso tutti coloro che hanno preso parte al suo dolore.
Un pensiero riconoscente, per aver onorato la sua memoria, al Comando Gruppo Carabinieri e Associazione Nazionale Carabinieri di Trieste, e agli ex colleghi della Polizia.

Nel primo anniversario della morte di

Emiliano Argentin

con affetto Lo ricorda la sorella GINA.

Nel IV anniversario della scomparsa del caro

Guido Nicolini

la famiglia Lo ricorda con immutato affetto.

AZIENDA bene introdotta con proprio negozio forniture uffici per ulteriore sviluppo assocerebbe collaboratore d'iniziativa se molto attivo. Cassetta 54019 R SPI.

LAVASECCO stireria attrezzata cedo vera occasione causa malattia tel. 732347. 79852 R

CAUSA malattia cedo gestione, licenze, inventario piccolo albergo-ristorante. Affitto 200 mila mensili. Telefonare Monfalcone 72409. 149 R

CEDO avviatissimo ristorante bar albergo, eventuali condizioni di pagamento. Geometra Serafini, via Ginnasio Vecchio 3 (Piazza XX Settembre), telefono 22634 Udine. 7198 R

DROGHERIA via Battisti vendesi eventualmente condominio cassetta 79846 R SPI.

TRATTORIA bar centrale licenza più arredamento vendesi Alabarda Battisti 2. Telefono 29566. 30777 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A.A. APPARTAMENTO zona Piazza Venezia, camera matrimoniale, camera, cucinetta bagno-gabinetto VENDESI OCCASIONE TELEFONARE 69210 DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.A. COMBINAZIONE paraggi Stazione appartamento spazioso mq 75, camera, tinello, cucinino, grande bagno, ripostiglio, riscaldamento centrale VENDESI 6.500.000, TELEFONARE DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO.

A.A.A. ROIANO CENTRO ultima disponibilità, nuova costruzione a prezzo di realizzo VENDESI appartamento composto di due stanze, tinello cucinino, bagno-gabinetto, due poggioli, riscaldamento centrale, acqua calda centralizzata, ascensore, TELEFONARE 69210 DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.A. ROSSETTI in palazzina signorile quinto piano, due stanze, stanzetta, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, terrazza, riscaldamento centrale, ascensore. VENDESI 13 milioni TELEFONARE 69210 DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.I. BAIAMONTI LOCALI D'AFFARI nuovi liberi 100 mq anche divisibile. Mutuo bancario 50% ventennale, vendonsi direttamente. ESPERIA Imbriani 8 tel. 29235. 54912 S

A.I. CATULLO 100 metri da via CORONEO, zona verde parco alberato, palazzine signorili 2 stanze stanzetta salone doppi servizi balconata box auto cantina, totale mq 112, anche mq 200. DISPONIBILI ULTIMI PIANI CON MANSARDA CON DISPOSIZIONE INTERNA SECONDO LE PROPRIE ESIGENZE, totale 180 mq. MUTUO BANCARIO ASSICURATO 50% VENTENNALE. VENDITE DIRETTE. Informazioni e VISITA CANTIERE PER ACCOMPAGNAMENTO PREGO TELEFONARE 29235.

A.I. ROIANO, UDINE, seminuovo 2 stanze saloncino soggiorno cucinino 2 poggioli ascensore centralnafta, vendesi libero 14.000.000 trattabili. ESPERIA Imbriani 8 telef. 29235.

A.I. SAN GIOVANNI costruzione consegna primavera-estate '72, bellissimi, una stanza soggiorno e 2 stanze saloncino cucina servizi terrazza vista mare posto e box auto. Mutuo bancario ASSICURATO 50% VENTENNALE. PRATICHE GRATUITE MUTUO REGIONALE. ESPERIA Imbriani 8 telefono 29235. 54912 S

A.I. VICOLO DELLE ROSE 39, inizio COMPLESSO CONDOMINIALE VISTA MARE, appartamenti 2-3 stanze saloncino cucina ampie terrazze giardini propri box privati rifiniture bellissime extra. MUTUI BANCARI 50% VENTENNALI con possibilità MUTUO REGIONALE, PRATICHE GRATUITE. VENDITE DIRETTE. VISITARE SUL POSTO FERIALI ORE 14.30-16.30. Informazioni tel. 29235. 54912 S

A. ACIT. BELLOSGUARDO ultimissime disponibilità appartamenti signorili salone 3 stanze cucina doppi servizi ampie terrazze soleggiate ascensore centralnafta garage ampio parco. S. Lazzaro 3, tel. 68810.

A. ACIT. ROSSETTI zona) bellissimo appartamento signorile salone tre stanze cucina doppi servizi ampie terrazze soleggiate ascensore centranafta garage. S Lazzaro 3, tel 68810. 30667 S

A. ACIT. BAIAMONTI corso costruzione appartamenti varie grandezze tutti comforts. Contanti minimo 2.500.000 resto 20 anni S Lazzaro 3, tel. 68810. 30667 S

A. ACIT. BESENGHI signorile vendesi salone tre stanze cucina doppi servizi ampie terrazze soleggiate giardino garage. S. Lazzaro 3 tel. 68810.

A. ACIT. S. GIACOMO vendesi appartamento stanza soggiorno cucinino bagno wc poggiolo ripostiglio centralnafta ascensore. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 30667 S

A ATTICO panoramicissimo 3 stanze, salone, biservizi, terrazze, garage, contina, vendesi Bonomea. Forti facilitazioni pagamento. AGEP, Crispi 14. 53929 S

A. LUSSUOSISSIMO (zona Stazione) 4 stanze, cucina, biservizi, centralnafta, vendesi. AGEP, Crispi 14. 53945 S

A. OPICINA villa 4 stanze, scantinato 3 locali, garage, giardino, vendesi. AGEP, Crispi 14. 53943 S

A. ROMAGNA (zona Tribunale) saloncino 3 stanze, biservizi, con giardinetto proprio, garage, cantina, centralnafta vendesi. AGEP, Crispi 14. 53941 S

A. SALONE 4 stanze, triservizi, garage, cantina, splendida vista golfo in palazzina signorile vendesi primo ingresso. AGEP, Crispi 14. 53939 S

A. SETTEFONTANE bellissimo 2 stanze, soggiorno, bagno, poggioli, centralnafta, vendesi. AGEP, Crispi 14. 53937 S

A. VIGNETI zona soleggiatissima, iniziata costruzione appartamenti ogni comfort 2,3,4 stanze, sistemazione giardino; fortissime facilitazioni pagamento, AGEP, Crispi 14. 53935 S

APPARTAMENTI condominiali pronta consegna Settefontane Manzoni. Attico 8.600.000 negozi prenotazioni complesso San Giacomo Caprin Giuliani. Appartamenti 8 milioni 200.000 13.500.000 vendonsi direttamente impresa. Rivolgersi Settefontane 6. 53907 S

APPARTAMENTO primingresso ROZZOL, stanza, soggiorno cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore vende Immobiliare «CIVICA» piazza S. Giovanni 4. 54023 S

APPARTAMENTO zona GHEGA, 3 stanze, cucina, bagno, centralnafta, vende prontingresso immobiliare «CIVICA» piazza S. Giovanni 4. 54025 S

AUTOPORTO Fernetti a 150 metri dogana vendesi terreno edificabile 5000 mq con prefabbricato e allacciamenti idroelettrici. Tel. 37514. 79862 S

BAIAMONTI primingresso mq 550 entrata camion, impianti già installati, adatto molteplici attività. CIVIDIN & SERPO 35664, Canalpiccolo 2 42 S

CASA 2 appartamenti 800 mq terreno riscaldamento zona Faccanoni vendo. Telef. 37915. 54031 S

CROCIFERI 1 (pressi HORTIS) 1-2-3 stanze cucina wc proprio da lire 2.400.000 in poi, facilitazioni pagamento. LOCALI D'AFFARI occupati. VISITARE FERIALI ORE 11-12.30. Informazioni tel. 29235. 54914 S

DUE appartamenti in palazzina zona signorile vendesi, telef. 61061 lunedì. 54029 S

LOCALE affari vicinanze piazza FORAGGI mq 140 circa, rifinito, posteggio, passo carraio, 35664 CIVIDIN & SERPO. 42 S

LOCALE d'affari 2 fori più magazzino retrostante mq totali 250 vendesi Alabarda Battisti 2. Tel. 29566. 30777 S

MAGAZZINO centrale 350 mq uso deposito mostra auto vendesi, tel. 728690 13-16. 54029 S

MONFALCONE CENTRO appartamento nuovo lussuoso 2 stanze salone doppi servizi ripostiglio grandi poggioli aria condizionata VENDESI occasione. IMMOBILIARE NISTRI, via Garibaldi 10, Monfalcone. 170 S

MONFALCONE CENTRO AFFITTASI appartamento nuovo 1 stanza sogigorno cucina bagno ripostiglio terrazza affittasi subito lire 40.000 mensili IMMOBILIARE NISTRI, via Garibaldi 10, Monfalcone. 171 S

MONTEBELLO prossima consegna, ultime disponibilità, stanza, soggiorno, terrazza 2 milioni 250.000. CIVIDIN & SERPO Canalpiccolo 2. 42 S

OCCASIONISSIMA vendesi soleggiato 2 stanze stanzetta cucina doccia gabinetto pronta entrata. Visitare 14-15 via Pietà 3, telefono 414035. 53879 S

OPICINA via Nazionale di fronte tiro a segno prossima consegna APPARTAMENTI impresa PETRA. Tel. 37246, prenotazioni in cantiere 14-16 festivi 11-13. 53909 S

ORGANIZZAZIONE Immobiliare Italia piazza Ponterosso 3 vende San Pasquale 113 autobus 11 zona verde finiture accurate pronto ingresso salone 2 stanze doppi servizi posto macchina cantina quota contanti 5.000.000. Telef. 38102. 83 S

ORGANIZZAZIONE Immobiliare Italia piazza Ponterosso 3 vende corso costruzione Broletto appartamenti 2 stanze soggiorno tutti comfort quota contanti 3.000.000. Telef. 38102. 83 S

ORGANIZZAZIONE Immobiliare Italia piazza Ponterosso 3 vende investimento capitale Ronchetto e Pirano cucinino soggiorno 2 stanze tutti comfort. Telef. 38102. 83 S

ORGANIZZAZIONE Immobiliare Italia piazza Ponterosso 3, telef. 38102 vendite d'occasione appartamenti varie grandezze: Ginnastica 24, Strada di Cattinara 16, Bosco 17, Apiari 7, Pordenone 2, Mantegna 3, Donadoni 1, Cologna 55/1.

POLLICOLTURA con villa secondo edificio 4 capannoni 16 mila mq terreno vendo. Telef. 37915. 54031 S

PRIVATO vende casa sei quartieri, grande orto. Cassetta 30753 S SPI.

RONCHETO. Primingresso, tre stanze, cucina, confortevolissimo, posto macchina 9.800.000 35-664 CIVIDIN & SERPO 42 S

ROZZOL zona verde tranquilla, bellissimi appartamenti prossima consegna contanti 4 milioni 300.000 mutuo regionale. Telefonare 767993. 30775 S

SISTIANA (Visogliano), consegna primavera, 3 stanze, salone, doppi servizi, massimi comforts, pagamento dilazionato. MUTUO 60%. CIVIDIN & SERPO, Canalpiccolo 2. 42 S

SISTIANA, vendesi lotti mq 2500, sistemazione a ville, progetto costruzione indicativo Secondo Nuovo Piano Regolatore, costo mq 4.500, direttamente CIVIDIN & SERPO 35664 Canalpiccolo 2. 42 S

SOCIETA' milanese acquisterebbe appartamento extra-lusso tripli servizi possibilmente in palazzina zona residenziale per propri dirigenti. Rifletterebbe anche su villa con giardino o eventuale combinazione per costruire 2 o 3 appartamenti. Offerte cassetta 53869 S, SPI.

STABILE intero centrale acquistasi. Offerte cassetta 54800 S, SPI.

TERRENO ALTIPIANO 2.500 mq con progetto approvato villino vende prontamente immobiliare CIVICA piazza San Giovanni 4. 54023 S

TERRENO Gabrovizza 1800 mq vendo. Telef. 37915. 54031 S

TOR SAN PIERO 6 (ROIANO) ultimi appartamenti 2-3 stanze stanzetta cucina stanzino bagno cantina, da lire 4.500.000 in poi; vista mare, soleggiati, facilitazioni pagamento. VISITARE FERIALI ORE 16-17.30. Informazioni tel. 29235. 54914 S

VILLA zona residenziale due appartamenti più appartamento seminterrato vendesi Alabarda Battisti 2. Tel. 29566. 30777 S

VILLA padronale zona residenziale altopiano con 3 appartamenti rinnovati ciascuno di 4 stanze doppi servizi cucina giardino box riscaldamento vende privato inintermediari. Cassetta 30374 S, SPI.

XX SETTEMBRE 14, I, III, IV piano, 2-3 stanze cucina bagno veranda 6.500.000. Contanti lire 3.000.000, rimanenza mutuo. VISITARE FERIALI ORE 15-16. Informazioni tel. 29235. 54914 S

VILLEGGIATURE
T Lire 120 per parola

HOTEL Cristallo - La Villa (1,5 km Corvara) Val Badia. Tel. 83162. Modernissimo. Camere con e senza servizi. Sale soggiorno. Taverna, cucina casalinga emiliana. Trattamento accurato. Nuova gestione. Dal 6 gennaio al 5 febbraio prezzi eccezionali. 7203 T